

radiocorriere



Si inaugura il nuovo trasmettitore di Ferrara 25 LW. La Marchesa Maria Cristina Marzoni alla presenza del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni On. Spataro in rappresentanza del Governo, taglia il simbolico nastro d'ingresso alla stazione

Radiomondo

Non aspettarmi, tre atti di Stefano Terra, è stato elogiato dal primo referendum fra il pubblico del Teatro delle Arti in seguito a letture di noctia teatrali italiane.

A questa interessante iniziativa hanno partecipato come interpreti Paola Barbieri, Zareschi, Craxi ed altri.

Non aspettarmi, come si sa, era già stato messo in onda dalla Compagnia di Radio Milano diretta da Enzo Ferrer e ripulito dalla Compagnia di Radio Roma diretta da Guglielmo Morandi.

Dal 1° maggio, ogni mattina alle 7,35 la Radiodiffusion Française mette in onda, sulla catena patigina, una nuova emissione intitolata «La sveglia suona una sola volta». È una specie di preludio alla giornata che si apre, ed è affidata alle cure di Roberto Lemaître e Jacques Vigneux.

La Radio svizzera-tedesca inserisce un programma annuale quello messo in onda dalla Rai sotto il titolo de «Il tribunale della Storia». In una delle ultime trasmissioni è stato portato in giudizio davanti al microfono il personaggio di Guglielmo Tell.

Il primo sergente Michel Ace, direttore capo del «Nouveau Bulletin», giornale delle Forze Armate di guarnigione nel Campo Origa, coadiuvato da alcuni collaboratori di colore, prelude ogni venerdì sera alla messa in onda di un programma espressamente dedicato alle truppe ronzolesi. Il programma comprende notizie, commenti radiofonici di trama opportunamente semplificata, e allegre esecuzioni musicali improntate da piccoli complessi reclutati nell'elemento indigeno. Più di una volta l'orchestra si riduce a una schiatta con il suono di tre o quattro cantanti, maschili e femminili i quali improvvisano al microfono delle esecuzioni indisciplinate e piene di ritmo modulando strofette e stornelli senza un preciso significato, come nel caso in cui i versi di appoggio di una di queste straraganti canzoni vennero suggerite dalla formula standard adoperata per chiedere la comunicazione al centralista della Centrale telefonica.

La B.B.C. annunzia che quest'anno le «Reith Lectures» saranno tenute dal signor J. Z. Young, professore di anatomia alla University College di Londra. Tali lezioni vertranno sul tema «Dubbi e certezze nella scienza» e saranno trasmesse nel programma autunno inud'Home Service, con ripetizione su alcuni altri programmi. Questo genere di trasmissioni «cicliche» ebbe inizio nel luglio 1947, ed il loro scopo preciso è quello di segnalare ogni anno, in sei conversazioni, gli studi o le ricerche di un'autorevole personalità opportunamente invitata.

Il 1° maggio il direttore dell'Opera della B.B.C., sig Stanford Robinson, iniziò sul Programma leggero una nuova serie di trasmissioni sotto il titolo: «Stanford Robinson presenta». Ogni settimana si presenterà al microfono un celebre artista straniero ospite di un'ora, e lo stesso Robinson terrà una conversazione sui vari temi delle musiche programmate. È un genere di guida, per gli ascoltatori, all'esatto intendimento della musica. Il primo artista straniero ospitato fu il noto oboista francese Marcel Mule.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1400	207,2	Bari II	1404	201,2	Cagliari	1041	282,0
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1404	202,2	Trieste	1143	242,1
Bologna I	1115	269,1	Bolzano II	654	457,3	ONDE CORTE		
Bolzano I	1404	207,2	Bolzano I	654	457,3			
Bolzano II	1267	219,5	Catania I	1404	207,2			
Catania I	1578	190,1	Firenze	454	457,3			
Catanzaro	1578	190,1	Genova I	1331	225,4			
Cosenza	1578	190,1	Mezzana	1331	225,4			
Firenze II	1404	207,2	Milano	000	332,7	Busto Arsizio I	9630	31,15
Foggia	1578	190,1	Napoli II	654	457,3	Busto Arsizio II	11010	25,40
Genova II	1404	207,2	Napoli I	654	457,3	Busto Arsizio III	15120	19,84
Milano I	1034	290,1	Palermo	1331	225,4	Busto Arsizio IV	4005	49,30
Napoli I	1404	207,2	Pesara	1331	225,4	Roma	7250	41,34
Palermo	1404	207,2	Roma II	1331	225,4			
Pesara	1578	190,1	Torino I	654	457,3			
Roma I	945	355,0	Venezia	1331	225,4			
Salerno	1578	190,1	Verona	1404	207,2			
S. Remo	1034	290,1						
La Spezia	1404	207,2						
Torino II	1404	207,2						
Udine	1404	207,2						
Venezia II	1034	290,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Mezzana - Milano I - Napoli I - Palermo - Pesara - Potenza - Roma I - Salerno - S. Remo - La Spezia - Torino I - Udine - Venezia I - Verona

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	300	971	Programma Leggero		
Algeri II	304,1	960	Coblenza	105,2	1014	Droitwich	1500	200
AUSTRIA			Frankoforte	208,4	1430	Stazion sincronizzata	247,1	1214
Vienna I	513,7	504	München di Baviera	49,04	6190	Terzo Programma		
BELGIO				412	723	Droitwich	463,7	647
Bruxelles I (francese)	402,9	430	MONACO			Stazion sincronizzata	194	1546
Bruxelles II (flamminga)	324	926	Montecarlo	204,6	1666	Programma onde corte:		
FRANCIA			POLONIA			ore 2,00 - 6,15	31,55	
Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1331,6	127	ore 7,00 - 18,15	19,16	
Parigi III	441	674	SVIZZERA			ore 11,30 - 17,15	16,04	
Marsiglia I	645	674	Berna	547,1	520	ore 14,30 - 18,45	25,49	
Nantes	379,4	791	Montecarlo	510,4	557	ore 18,45 - 22,00	25,30	
Bordeaux	240	1205	Sottos	192,4	744	ore 19,03 - 23,00	31,55	
Lilla I	234,0	1277	INGHILTERRA			ore 22,00 - 24,00	19,74	
I Gruppo sincroniz.	241,7	1341	Programma nazionale	431,5	602			
II Gruppo sincroniz.	322,4	1349	North	270,8	809	RADIO VATICANA		
Programma Parigino			Scotland	340,5	881	Oraci del programma in lingua italiana		
Lyon	498,4	602	Wales	330,4	908	11,30 domenica m. 11,10 - 50,24		
Nancy	358,9	834	London	304,4	908	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,24 - 202		
Limoges	422,5	710	West	285	1052	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,24 - 202		
Parigi I	347,6	863	Midland	275,2	1000	18 marz., vener. e sabato m. 48,47 - 50,24 - 202		
Toulouse	317,8	944	North Ireland	268,6	1151	20,30 tutti i giorni m. 41,31 - 48,47 - 50,24 - 202		
Strasbourg	254,4	1160						
III Gruppo sincroniz.	213,8	1403						



dentifricio

1950

FLUORODONT

vitaminizzato

Chlorodont

E' UN PRODOTTO

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Dirazione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Moravigli, 11 - Tel. 17.787
Torino - Via Poomba, 20 - Tel. 52.521

UN'ALTRA TAPPA DELLA RICOSTRUZIONE

È STATA INAUGURATA A PESCARA la nuova stazione radiotrasmittente

*«Dare a tutti gli italiani il miglior ascolto del
miglior programma che sia possibile realizzare»*

Dall'alto della collina di San Siro, sovrastante il mare, come ricorda il Poeta, verdeggianti e odorosi di mentuc-

All'ingresso dell'edificio principale della stazione trasmittente il ministro Spataro, che era stato accolto e festeggiato da tutte le Au-

Concepita e realizzata secondo i più moderni e perfezionati criteri tecnici la nuova stazione è destinata a diffondere i programmi della RAI della Rete Azzurra e non solo in tutto l'Abruzzo e Molise, ma anche nelle zone limitrofe fino agli italiani della opposta sponda adriatica. L'inaugurazione dell'edificio di Pescara rientra nella vasta opera di ricostruzione predisposta dalla Radio Italiana subito dopo la liberazione sin dal 1945 e prevede un più vasto e complesso piano di ampliamento e potenziamento della radiodiffusione. Contemporaneamente alla stazione di Pescara, sono state poste in funzione anche tre nuove stazioni di tele-diffusione a irradiazione circostante, installate rispettivamente a Foggia, Salerno e Potenza.

La stazione di Pescara è stata inaugurata domenica 21 maggio, alle ore 10,45, dal Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spataro a nome del Governo. Erano presenti alla cerimonia l'Arcivescovo di Chieti, il Vescovo di Pescara, mons. Falcucci, il Vescovo di Teramo, l'Alto Commissario per la Sanità e l'Igiene on. Cotellesca, numerosi senatori e deputati della regione abruzzese, la marchesa Maria Cristina Marconi con la figlia Elettra, il profetto di Pescara dott. Renato Mozzi, il sindaco di Pescara prof. Mario Muzii, il direttore generale delle Poste e Telecomunicazioni Di Guglielmo, l'ispettore generale delle Poste e Telecomunicazioni ing. Antinori, il presidente della Tino ing. L'Abbate con numerosi alti dirigenti della società telefoniche, i vice-presidenti della RAI avv. Attilio Paces e prof. Antonio Carrelli, il direttore generale della RAI Salvo Sernesi, il vice direttore generale dott. Marcello Bernardi e numerosi dirigenti e funzionari, molte autorità civili, politiche o militari dell'Abruzzo.



Il vice-presidente della RAI avv. Attilio Paces pronuncia il discorso inaugurale.

Mons. Falcucci, vescovo di Pescara, impartisce la benedizione agli impianti.

Il nuovo trasmettitore è entrato in funzione. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spataro (a destra) ed il direttore generale della RAI Salvo Sernesi (al centro) osservano le manovre dei tecnici.

torità presenti, ha offerto alla marchesa Maria Cristina Marconi le forbici per il taglio del tradizionale nastro tricolore mentre un radiocronista illustrava agli ascoltatori le varie fasi della cerimonia inaugurale che si stava svolgendo.

Subito dopo il Vescovo di Pescara procedeva alla benedizione degli impianti. Quindi il Ministro, premendo un apposito pulsante, immetteva in rete la voce di Radio Pescara dando il primo avvio al trasmettitore che diffondeva le note solenni e patetiche dell'inno di Mameli.

Al termine dell'anno il vescovo di Pescara, mons. Falcucci, con ispirate parole, pronunciava un commosso discorso di saluto agli ospiti illustri, sottolineando l'importanza dell'avvenimento e invocando la benedizione divina sugli impianti e sugli artefici dell'opera nuova, testimonianza e affermazione di progresso e di civiltà, ponendo in agguaglio, tra l'altro, al genio immortale di Guglielmo Marconi.

Ha preso poi la parola il vice-presidente della RAI avv. Attilio



Pescara il quale ha iniziato il suo discorso purgendo un ringraziamento e un saluto al Ministro e alle altre Autorità presenti. L'avv. Paeres ha sottolineato che la stazione di Pescara rappresenta una tappa di quel programma di potenziamento della struttura radiofonica italiana che la RAI sta attuando. «Quanto ha fatto la RAI dalla Liberazione in poi — egli ha detto — è noto ai competenti, infatti da molti, ma forse non ancora del tutto conosciuto. Una indicazione è sufficiente il nuovo trasmettitore di Pescara è il ventiseiesimo costruito dalla RAI dopo la fine della guerra. Ed è superfluo aggiungere che quest'opera riprende di ricostruzione ed insieme di risarcimento e stata affrontata dalla RAI, prendendosi dal risarcimento degli ingenti danni subito, affrontata e scelta merita l'impegno dei suoi tecnici, il lavoro delle sue maestranze, che vanno tutti lodati, e merita lo stupore dei suoi finanziatori».

L'avv. Paeres ha inoltre sottol-

no sistema irradiante anticonoscibile».

L'avv. Paeres ha poi concluso con queste commosse parole augurali:

«La nuova voce di Pescara porti ovunque, sul mare e sui monti sul pianoro e nelle valli, un messaggio di civiltà, ricchi parole e rami e musiche per dilettere ed ispirare, trasmetta sempre notizie che uniscano e non dividano».

E siano sempre parole dette al servizio di questa nostra Italia, apparentemente diversa nelle sue stirpi e nei suoi aspetti, ma sostanzialmente una nelle arti, nel lavoro, nella fede».

Dopo brevi parole di saluto e ringraziamento poste dal sindaco di Pescara dott. prof. Mario Muzi, il quale tra l'altro ha sottolineato che l'inaugurazione della stazione radio di S. Silvestro non è un dono fatto a Pescara ma all'intera regione, ha preso la parola il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spataro.

Il Ministro ha espresso la sua



Parla il sindaco di Pescara prof. Mario Muzi.

carattere equisamente culturale e la ricostruzione, che è in corso, degli impianti a onde corte per diffondere sempre più largamente la voce dell'Italia nei paesi d'oltremare ed oltreoceano.

«Si può a buon diritto, e con piena coscienza affermare — ha detto l'on. Spataro — che la Radio Italiana, sia per l'alto livello dei suoi programmi artistici che per l'obiettività dei suoi servizi informativi è oggi sul piano delle più progredite organizzazioni europee, tanto che vari Paesi, a cominciare dalla Francia e dall'Inghilterra, sollecitano gli scambi radiofonici con l'Italia».

«La Radio — ha concluso il Ministro — non è più soltanto una occasione di diletto, ma uno strumento di informazione e di formazione popolare al servizio del nostro ordinamento democratico. Essa è insieme lo strumento più efficace per tenere desto negli Italiani che vivono all'estero l'amore per la nostra Patria comune e per documentare agli stranieri i progressi della nostra civiltà, della nostra cultura, della nostra arte».

Il Ministro ha infine terminato affermando che il sorgere di una nuova stazione non è un fatto soltanto tecnico — che interessa esclusivamente la regione ove essa sorge — ma un fatto a carattere nazionale che interessa tutti gli Italiani, e ha espresso il voto che altre stazioni si aggiungano a

questa di Pescara perché tutti gli Italiani fruggano dal comune ascolto, motivo di sempre inaggiorate unità spirituale, tu concedo operosità, per un avvenire di serenità e di pace all'interno, sicuro contributo alla pace del mondo».

Prima di procedere, a nome del Governo, alla inaugurazione della stazione radio di Pescara, il ministro Spataro nella mattinata di domenica 21 maggio aveva inaugurato la Centrale automatica telefonica della TIMO di Pescara e aveva voluto assistere a un speciale spettacolo per ragazzi organizzato dalla RAI in un teatro cittadino.

Le manifestazioni pescaresi sono terminate poi nel pomeriggio al Teatro Massimo con la esecuzione e la trasmissione di un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Radio Roma diretto dal maestro Fernando Previtali.

Si è concluso così, in una degna cornice d'arte, il ciclo delle manifestazioni che ha una volta di più testimoniato le capacità di ripresa e la volontà e la possibilità di lavoro, non solo della Radio Italiana, ma di tutto il popolo italiano che dalle rovine di una guerra disastrosa ha saputo risorgere, non avvilito e stremato, ma più che mai temprato per il lungo cammino che ancora gli resta da percorrere.



L'Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Fernando Previtali durante il concerto al Teatro Massimo di Pescara.

neato la considerazione in cui la RAI tiene la necessità del Mezzogiorno d'Italia ricordando che Napoli fu dotata l'anno scorso di un potente trasmettitore, e che, dopo l'attuale inaugurazione di Pescara, anche Caltanissetta, ai primi del 1961, lancerà la sua voce per l'etere. A Bari è poi previsto l'ampliamento da 20 a 50 kW della stazione di Bari 1 e la costruzione di un altro trasmettitore da 20 kW, la stazione di Palermo (dove verrà pure installato un altro trasmettitore) sarà potenziata e una nuova stazione è progettata nel golfo di Taranto per venire incontro alle esigenze delle Puglie. Come è noto, infine, un nuovo trasmettitore da 150 kW sarà inoltre installato a Roma.

Il Vicepresidente della RAI ha poi accennato alle ragioni per le quali è sorta la stazione di Pescara. «Pescara — egli ha detto — è situata nel baricentro demografico della zona della quale è opportuno alleggerire l'ascolto radiofonico. Concorrevano ancora nella scelta altre considerazioni tecniche e geografiche necessarie per il buon funzionamento di un moder-

giola particolare per avere avuto l'occasione di assistere all'inaugurazione della stazione radio che sorge nella sua terra d'Abruzzo e ha posto in risalto come la Radio Italiana abbia già compiuto la sua fase di ricostruzione dopo che la guerra aveva distrutto per l'85% la sua potenzialità. Oggi si sta attuando — ha detto il Ministro — quel piano di ampliamento che dovrà dare a tutti gli Italiani il miglior ascolto del miglior programma che sia possibile realizzare».

Il Ministro ha espresso inoltre il suo compiacimento e il compiacimento del Governo per le realizzazioni compiute dalla Radio Italiana e ha preannunciato che è già stato predisposto un piano organico in base al quale saranno allestiti altri 10 trasmettitori a onde medie che consentiranno una ottima ricezione di ciascuna delle due reti in ogni zona. Tra l'altro il Ministro ha annunciato che la RAI provvederà prontamente ad assicurare anche a L'Aquila un netto miglioramento del servizio radiofonico. L'onorevole Spataro ha poi posto in rilievo l'istituzione del Terzo Programma



Un festoso pubblico di ragazzi segue attentamente lo speciale spettacolo per essi allestito dalla RAI con la partecipazione di Silvia Gugli (fotoreportage Waga)

Stagione Sinfonica della RAI

Profilo di Ernst Krenek

CONCERTO DIRITTO DA DIMITRI MITROPOL
VENERDI, ORE 21 - RELE AZZURRA

Tra le musiche nuove che il direttore Mitropoulos porta con sé dall'America c'è la *Elegia sinfonica* per orchestra d'archi di Ernst Krenek, un musicista la cui frequenza nei programmi, specialmente europei, è infinitamente e inspiegabilmente inferiore alla sua umoranza artistica e al rilievo della sua personalità. Di questo *Elegia* non sappiamo quasi nulla, se non che è stata scritta nel 1946 in memoria di Anton von Webern, e che naturalmente si vale della tecnica dodecafonica, come facile prevedere, data la figura artistica del dedicatario.

In attesa di conoscere questo lavoro, può valer la pena di presentare l'uomo, sulla scorta di un breve

Sera intanto avvenuta al teatro con alcune brevi opere e poi come assistente di Paul Bekker nella direzione dell'Opera di Kassel. Un viaggio in Svizzera e a Parigi, il contatto con quella cultura tutta equilibrio, serietà, eleganza, e la conoscenza del neoclassicismo strawinskiano, scatenarono in lui la seconda componente della sua natura artistica: la tendenza al successo. E dopo qualche lavoro minore nacque il celeberrimo *Johann spielt auf* (1925-26, 1° esecuz. 1927), l'opera-jazz in cui egli celebrò il mito della serenità americana come espressione d'una semplicità di natura, in contrasto col tormento di problemi interiori che assilla l'intellettuale europeo, rappresentato nel personaggio largamente autobiografico del compositore Max. «Nella musica di quest'opera — dichiara il musicista — ritorna il linguaggio tonale ed alla cantilena di Puccini». Sulla via di questo neo-romanticismo proseguì per alcuni anni, con la *Vita d'Oreste* ed altre opere teatrali, e chiuse il periodo (durante il quale si lasciò anche andare ad un attacco polemico contro Schönberg e i suoi seguaci) con il ciclo di *Lieder Heinebuch aus den osterrheischen Alpen*, sorta di omaggio allo spirito schubertiano della patria austriaca.

Nel 1928 si trovava dunque a Vienna, consumando gli eccessi del *Johann*, solo, isolato, considerato dagli uni come un artista retrogrado e servo del successo, diffidato dagli altri come compositore un tempo progressivo. Aveva la netta sensazione di trovarsi in un vicolo chiuso, e sentiva imminente l'ora della decisione. In questo periodo di dubbio e di delusione gli avevano in alcune liriche di usare gruppi di 12 note, pur rimanendo in un linguaggio tonale e in uno stile sostanzialmente romantico. Si avvicina così, vendendone le diligenze, alle persone di Webern e di Alban Berg, di cui ammirava in segreto l'austerità artistica. E quando l'Opera di Vienna gli chiese di scrivere una grande opera, ecco che egli decise di scrivere il *Curio V* — atto di fede nella missione unitaria, soprannazionale e cattolica dell'Austria — secondo il sistema dodecafonico: cosa che gli costò — egli dice — una fatica immensa.

Si occupava intanto abbastanza attivamente della politica austriaca: ritornato recentemente in seno alla fede cattolica, sperò che l'Austria potesse riprendere la sua funzione storica di baluardo del cattolicesimo in seno al mondo germanico. Ciò lo condusse a schierarsi contro la crescente invadenza nazista ed egli divenne perciò una delle bestie nere del ministero della cultura e della propaganda del Reich: il *Curio V* non fu eseguito dall'Opera di Vienna, che l'aveva ordinato e ne aveva iniziato le prove, per non dispiacere a Hitler. Non una nota di Krenek fu mai suonata nella Germania nazista, e l'America accolse definitivamente il compositore dopo l'Anschluss.

Krenck era dunque diventato un dodecafonico. Di stretta osservanza? Egli stesso dichiara che in

certi lavori posteriori al 1933 non si è servito della tecnica dei 12 suoni per lo più lavori minori e d'occasione, per i quali tale tecnica non gli sembrava opportuna. «Non mi fu mai chiara — egli confessa — se ciò fosse una prassi legittima, oppure se io avessi infranto un principio secondo il quale intero fatto un punto d'onore di vivere. Quando scrivevo tali pezzi non era affatto mia intenzione riconoscere espressamente che la tecnica dei 12 suoni si presta solo a speciali scopi. Eppure può darsi che questo sia proprio il caso. La storia ci insegnerà».

Questo è il lato simpatico del Krenek dodecafonico, quale appare dalla sua breve autobiografia: a differenza dei suoi colleghi — con l'eccezione del solo Schönberg, il quale non è ben chiaro se sia davvero tollerante o se sia solo diplomaticamente prudente — egli non vive in una dogmatica sicurezza d'avere il collo per il monico. Per lui l'adozione del sistema non costituisce di per sé una patente d'eccezionale artistica. «Il mero fatto d'impiegare questa tecnica non dimostra nulla pro o contro il valore estetico, l'ispirazione o la vitalità d'un lavoro». E' ovvio, si capisce, e mesi alle strolce, tutti i dodecafonici — salvo forse Leibowitz — finirebbero per ammetterlo; ma la piacere che uno lo affermi spontaneamente, senza bisogno di spendere ore di rovinose argomentazioni dialettiche.

Krenck ha dei dubbi, e per questo è tanto simpatico. Non giura nel verbo di nessun maestro; e per questo è ancora più simpatico. Ammette perfino, e sia pure per assurdo, l'ipotesi che la tecnica dei 12 suoni possa essere una sentinella avanzata e condannata, e si vorrebbe per Pasternak motivo di più, ne deduce nobilmente, per restarle fedele.

In questi ultimi tempi Krenek mira ad una semplificazione del suo stile, e si lusinga d'essere per questo nel suo *VII Quartetto*, del 1944. Ma spera, grazie alle esperienze attraversate ed alla consapevolezza storica acquisita, che la sua sarà diversa dalla «falsa semplicità» che, a suo modo di vedere, caratterizza la maggior parte della musica contemporanea. E non è senza significato che i tre grandi concerti dai quali egli comincia d'esser stato potentemente detestato nella sua evoluzione artistica, associno il più complicato, il più semplice ed il più equilibrato dei musicisti: Ockeghem, Schubert e Monteverdi.

Ascolteremo dunque questa *Elegia* di Krenek — e non sarà sicuramente un'impresa tanto facile — con la speranza di trovarvi qualche traccia della personalità cordiale ed umana che lo scritto autobiografico del compositore rivela.

Le altre due novità che Mitropoulos reca dall'America, sono musiche di autentici americani, e non richiederanno certo altrettanta concentrazione intellettuale per essere comprese. Di Morton Gould conosciamo umabili e brillanti composizioni che stanno a mezza strada tra il jazz sinfonico di Gershwin e il virtuosismo orchestrale strawinskiano. William Schuman, nato nel 1910, è una delle personalità in vista nella musica americana: rubato, contropuntista, scrive una musica rianata ed energica, raramente incline alla tenerezza ed alla introspezione, anche se, al di sotto dell'apparenza modernamente oggettiva delle sue composizioni, si scorgono spesso tracce della grande simpatia che incontra nel vasto americano il sincismo macchina e romantico della corrente Ciaikovski, Rachmaninoff-Sibelius.

MASSIMO MILA



Dimitri Mitropoulos

breve autobiografia pubblicata di recente.

Nato nel 1901 a Vienna, vi si era avvezzo alla composizione sotto la guida di Franz Schreker, praticava uno stile di moderata modernità con qualche ben desinato spruzzo di precinismo commerciale a tempo e luogo. Lo spazio gruppetto degli attoniti che lavorava a quel tempo a Vienna attorno a Schönberg in eroica salute e povertà, gli pareva una chiosatura di chimerici utopisti, d'ammirevole loro morale, ma incapace di risultati concreti sul terreno artistico e, tutto sommato, un po' utopiche e provocante per il rigore dei suoi atteggiamenti.

I primi successi di Krenek come compositore lo portarono però già lontano dall'orbita di Schreker: nel primo *Quartetto* e nella *Prima sinfonia* egli affettava un ostentato dinamismo ritmico, con largo uso di figure veementi e della tecnica dell'ostinato, il che dava ai suoi lavori l'apparenza d'una indomabile vitalità e «faceva molto moderno». In quegli anni del primo dopoguerra, nella *II Sinfonia*, concepita secondo gli stessi criteri ed eseguita a Kassel nel 1923, Krenek ritiene d'aver raggiunto un'espressione di dolore così intensa come egli si augurava di riuscire ancora a raggiungere. «E sono sicuro che non sapete nulla di tutto questo, quando scrivevo il pezzo. Ero interamente occupato dall'aspetto tecnico della mia impresa...».

La «Sinfonia davidica»

DI MAHLER-KALKSTEIN - CONCERTO SINFONICO DIRITTO DA GEORG SINGER - LUNEDI, ORE 21,15 - RELE AZZURRA

Il concerto diretto da Georg Singer reca un nuovo nome di compositore e una interessante novità musicale: M. Mahler-Kalkstein è polacco, essendo nato a Stanislawow nel 1908, ma dal 1925 risiede in Israele, dopo aver studiato a Parigi. Insegnante di composizione e di materie teoriche a Tel Aviv, dal 1946 è anche Segretario Generale di quella Orchestra Filarmonica Israelitica. E' autore di molte composizioni, da camera e sinfoniche, eseguite non soltanto in Israele, ma anche negli Stati Uniti, Canada, Argentina, e in varie città europee. In tale produzione hanno specialmente rilievo: *Symphonic Pictures «Sitch»* (1933), *Entretien Phantastique* (1934), una *Suite Polifonica* per orchestra d'archi (1936), un *Concerto per flauto e archi* (1945), la *Folk Symphony* (1947) premiata dalla Municipalità di Tel Aviv.

La *Sinfonia N. 2* di Mahler-Kalkstein, eseguita in questo concerto, si intitola «David», eseguita la prima volta a Vienna nell'agosto 1949, era stata concepita fin dal 1917 e fu messa dal giugno al dicembre 1948. Era quella l'epoca della lotta per l'indipendenza di Israele, ed è l'esaltazione di quel periodo può essere direttamente attribuita l'ispirazione quanto la rapidità di scrittura del compositore. Ma la *Sinfonia davidica* non è biografica o descrittiva.

Non si riferisce esclusivamente al Re David, ma le intenzioni del compositore han voluto seguire il processo umano di David dalla fanciullezza al regno. La dedica della *Sinfonia «Al Coraggioso»* e al Saggio d'Israele» mostra in quale luce il musicista contemporaneo ha visto l'antico eroe: i quattro movimenti della *Sinfonia*



M. Mahler-Kalkstein

segnano le tappe del suo sviluppo psicologico.

Nel primo tempo, la fanciullezza Maria-Kulbik ininterpreta il Terzetto e le doti ataviche di David dai giorni della Bibbia - Riminiscenza ancora il più giovane, nel secondo, egli riprende la parte di suo semblante era arcaico e bello. Il secondo tempo, l'adolescenza, si concentra nella storia del gigante Golia. Qui David è visto non solo come un guerriero eroico, ma anche come un giovane oratorio. Questo movimento è uno Scherzo, e nel suo Trio è ripreso l'effetto calmante del canto di David su Re Saul - « David suonò con le sue mani come altra volta, e l'ira mi andò nelle mani di Saul ». Quando si ripete invariata la prima parte dello Scherzo, ecco che David è delinato come chi è « forzato » a combattere, nella sua vita ricca di eventi. Il terzo tempo è intitolato *Studio e rita due parti della Bibbia - David quindi parte » e « Il Signore perciò si giudicò ». È un movimento pastorale, sullo sfondo remittivo di sentimenti dal dolore alla confidenza nel Signore. Il Finale mostra David, Re, in Gerusalemme la sua evoluzione umana lo porta all'episodio di Betisabea: « egli vide una donna... ed anche qui egli dimostra il suo fascino e la sua saggezza ».*

Non si tratta però di un programma letterario in questo Sinfonia, nonostante che ogni suo tempo abbia uno sfondo psicologico ed emotivo. Infatti i quattro tempi seguono lo schema classico di Allégre con una introduzione moderatamente lenta, Scherzo con Trio Adagio, Allegro finale con un'introduzione Grave. Questi tempi sono strettamente connessi l'un all'altro da un tema principale sviluppato dai legni al principio della composizione. È il tema di David, che acquista spunto nello sviluppo a fonetico interesse, servando però il suo fascino sereno anche nello splendore del Finale.

a. m. b.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi - Sabato ore 19.15 - Rete Rossa

Il maestro Mario Rossi verrà a dirigere l'Orchestra di Roma Roma sabato 3 giugno e sostituirà con lui la pianista Ornella Pulin Santolucito che interpreterà la parte solistica nel Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Beethoven, composizione assai nota e ampiamente apprezzata dal pubblico, e il Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Beethoven, composizione assai nota e ampiamente apprezzata dal pubblico, e il Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Beethoven, composizione assai nota e ampiamente apprezzata dal pubblico.

Il *Trionfo di Bacco e Arianna* è un balletto per soprano, baritone, coro e orchestra di Vittorio Rieti. Fu scritto nel 1947 e fondata di una introduzione e di alcuni episodi che sintetizzano Bacco e Arianna, Saffirella, Nida, Sileno, Nida. Da ultimo, un Finale. Tutto il balletto è ovale di una struttura estremamente chiara e trasparente che contribuisce in modo egregio alla determinazione degli ambienti timbrici più idonei alla piena riuscita delle varie evocazioni. Gli episodi si succedono con un nesso narrativo ben definito a quasi sempre sintetiche. Sintetico sono anche le parti solistiche che si limitano a un numero esiguo e veloce di battute nelle quali sono tratteggiati solo incisi, scene, narrativi. Il coro mantiene alla base principio lo spirito e il ritmo che più si convengono a quella azione che è, non si dimen-

tati, prima di tutto coreografi e. La parte introduttiva è quasi tutta affidata all'orchestra, solo verso la fine un coro a quattro parti (soprano, contralto, tenore e basso), su di un tema popolareggiante. La udire i versi di Lorenzo - *Quant'è bella giovinezza*. La stessa struttura si mantiene nel primo episodio propriamente narrativo e nel seguente coi quali lo strumentale si amplia. E il coro, al contrario, si assottiglia per lunghi periodi e solo sporadicamente ritrova la sua densa consistenza dei primi episodi.

È questa una delle ultime opere del maestro Rieti, ormai da lunghi anni trasferitosi in America; opera che, iniziata a New York nel 1944, è stata terminata, come abbiamo già detto, nel 1947 a Parigi.

CONCERTO SINFONICO

diretto da André Cluytens - Mercoledì, ore 21.45 - Rete Rossa

André Cluytens dirigerà l'orchestra di Radio Roma la sera di mercoledì 31 maggio. Collaborerà con lui, al pianoforte, Rudolf Serkin. Nel direttore d'orchestra né il pianista hanno bisogno d'essere presentati, essendo i loro nomi, nei rispettivi campi interpretativi, di gran fama ormai.

Apri la trasmissione l'op. 73 di Beethoven, cioè il Concerto in mi bemolle maggiore n. 5 detto « Concerto dell'Imperatore » titolo che non fu coniato dal Beethoven ma che va attribuito alle pesanti critiche venute a un vecchio subito rassegnato un aspetto e un'idea inattuata che bene, uno e l'altro, si addicevano all'eroismo di un clima politico e militare determinati, in Vienna, con l'occupazione che ne fece Napoleone nel 1809. Coniugando gli elementi quaranteschi, che tornano nei ritmi e nei temi principali, si mescolano agli elementi di carattere più ornamentale, quelli nei quali echeggiano motivi di danze e di feste popolari. Il Concerto op. 73 è in tre tempi, Allegro - Adagio - Rondo (Allegro). È stato concepito come giustamente ha fatto osservare il Buonozzi, più come una sinfonia concertante che come un concerto vero e proprio. Scrive il Buonozzi: « Dell'op. 73 si è potuto dire che è una vera Sinfonia e infatti lo sua natura, soprattutto ritmica, con la sinfonia in fa minore op. 92 che esso precede di pochi anni, compare la massiccia delle sue proporzioni, le incisioni, l'armonia ».

Di Emmanuel Bondy è come un poema sinfonico dal titolo *Cybele* dell'omonimo componimento preludio di Arthur Rimbaud. Il Bondy, attualmente direttore di questo Opere, comunque sostiene in questo lavoro di presa e l'impegno della forma provvida, conferendo tuttavia alla pagina tratti ben definiti e squadrati si da poter pensare a un componimento a forma chiusa, più che a un componimento a forma libera, come il poema sinfonico. Temi sicuramente disegnati, ritmi che sostengono la narrazione in modo brillante. Lo strumentale è sempre in azione e si svolge secondo la logica del discorso melodico e delle variazioni ritmiche.

A chiusura del concerto verrà eseguita la *Gizza* di Alfredo Casella, anche per orchestra tratta dall'omonimo balletto e scritta nel 1924, costituisce uno dei termini di riferimento costante nella vasta e multiforme produzione musicale dell'attuale maestro torinese. Spesse volte, infatti o a parti separate, questa suite è stata eseguita nei nostri concerti e sempre ha costituito, per i suoi valori reali estetici e radiofonici, motivo di vasto interesse e di intenso ottimismo.



Non lasciatevi mettere nel sacco

da quei negozianti che tentano di vendervi ciò che voi non avete interesse di acquistare. Se volete l'assoluta garanzia di poter preparare una ottima e sana acqua da tavola, domandate

prendete

Polveri Alberani

Stab Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

NUOVI LIBRI

I TRADITORI

Un altro nome nuovo nella «Medusa»: Nigel Balchin, un inglese che ha raggiunto di colpo una eccezionale popolarità, per l'ottima potenza dei suoi libri. **I TRADITORI** (pag. 332 - L. 7000) sono alcuni scendicchi che hanno scoperto nuove leggi sullo sviluppo delle epidemie e si apprestano a divulgarle per la salvezza dell'umanità. Ma il governo li accusa di favorire il nemico: di qui una complessa trama di spionaggio ambientata sullo sfondo di emozionanti ricerche scientifiche. «A High Tension Novel» romanzo ad alta tensione è stato definito in Inghilterra.

IL NONO VOLUME DI GOLDONI

Nella Collezione dei «Classici», a cura di Giuseppe Ottolanti, è uscito il nuovo volume delle opere complete di **Carlo Goldoni**, stampato su carta India e legato in tutta pelle (pag. 1328 - L. 3000) che comprende le «Tragedie», dal *Belisario* alla *Bella Giugurta*. Questa stupenda edizione integrale e organica di Goldoni, si avvia così al suo completamento.

ANNA PERENNA

A vent'anni dalla morte di **Antonio Beltrami** la «Medusa degli Italiani» ripropone ai giovani d'oggi uno dei libri più celebri di lui: la raccolta di novelle **ANNA PERENNA** (pag. 220 - L. 500). Racconti pittoreschi, sensuali, ricchi di una rude e popolare vivacità, che è l'anima della Romagna appassionata.

TERZO TEMPO

«Lo Specchio», la Collezione dei poeti contemporanei, si è arricchita delle poesie di **Diego Valeri**, **TERZO TEMPO** (pag. 112 - L. 450 - Edizione di lusso numerata e firmata L. 9000), raccolte dal 1930 ad oggi. Dell'arte di Valeri dice Francesco Flora: «Al suo mondo poetico dà impronta, con una casalinga grazia, l'aura veneziana, durata e marinata sempre una pietà segreta è nella sua visione e perciò nel suo canto».

In vendita in tutte le librerie

MONDADORI

Lirica alla radio

Il «Don Carlos»

OPERA IN QUATTRO ATTI DI GIUSEPPE VERDI - MARTINI, ORE 20,40 -
RETE AZZURRA (DAL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE)

Questa opera verdiana è cronologicamente il precedente più diretto dell'*Aida* e dell'*Otello*. Ma anche dal punto di vista musicale merita di essere posto accanto a questi due capolavori. La rievocazione che ne darà il «Maggio» fiorentino potrà valutarla e, speriamo, far credere qualche dubbio, e come se no, anche fra gli studiosi. Veramente questa opera verdiana ha sempre avuto una vita difficile: una riserva di personaggi di primo e secondo piano, cori, solisti e balletti rendono ardua una deca di rievocazione; ma forse questi elementi esteriori sono ancora da mettersi in sottordine, se si pensa all'ambiguità di certe intonazioni, alla difficile nascita dell'opera (fu rielaborata si può dire quasi tre volte); in confronto ad *Aida*, *Don Carlos* rivela una minor coerenza letteraria, ma sempre una eguale ricchezza di ispirazione e forse una maggior varietà di accenti. Non è una impressione unicamente nostra, se anche un critico accorto come Massimo Mila ha scritto che «la vita sentimentale di quest'opera va ricercata proprio in quanto ha di più morbido, di più delicato, di meno tradizionalmente verdiano». Forse perché appunto dà un'immagine un po' diversa, quasi direi più larga, del genio verdiano, quest'opera deve apparire preziosa, come un'altra che esce ugualmente dagli schemi del Verdi traduttore: voglio dire il *Simon Boccanegra*. Eppure nel *Don Carlos* il maestro era vincolato allo schema di «grand'opera» francese, ne gli voleva gran che brontolare dopo l'esito non soddisfacente della prima rappresentazione parigina del 1867 coll'amico Léon Paillard, dicendo: «La colpa è anche un po' di vocali francesi che mettono dei ceppi ai piedi agli artisti col nostro buon gusto... come il *faux etc.*». Lasciate alle arti la libertà completa e tollerate difetti nelle cose d'ispirazione».

Non si è mai pensato, se il libretto tetro, come si sa, dal dramma schilleriano non potesse avere la sua parte di responsabilità, in certe riserve che gli studiosi fanno sul *Don Carlos*. Dopo aver musicato *I masnadieri* nel 1847 e la *Luisa Miller*, tratta da *Kubule und Liebe* (Amore e ruggine) nel 1849 si può credere che Verdi si affidasse con una certa tranquillità al tragico romantico tedesco. Ma oggi — a parte il fatto che la critica storica ha dimostrato falsa l'impostazione del lavoro — sono in condizioni di apprezzare l'inquadratura tragica di quell'imperatore spagnolo, geloso, tormentato e ingiusto e inevitabilmente vittima di tutta una schiera di «blechi inquisitori» che spuntano da ogni parte, pronti a linciar sul rogo o a far stender con un colpo d'archibugio gli uomini migliori? Se c'è un elemento che adombra un po' il *Don Carlos* per un ascoltatore moderno è proprio questa profusione di corrotto romantico, mentre le grandiose scene d'insieme e soprattutto i soliloqui bellissimi, i duetti, ove non esplose la passione violenta ma si effonde la malinconia, il rimpianto delle cose perdute, sono fatti per utilizzare

il nostro spirito più profondamente: di quanto non potessero coltivarci il gusto dell'Ottocento.

Famoso tra i momenti migliori dell'opera è intanto il monologo di Filippo II all'inizio del quarto atto, che comincia colle parole: «*Eno gramal m'armò!*»; dopo una lunga e bellissima introduzione strumentale e il recitativo, commentato dai violoncelli e dai cori, con inflessioni lamentose veramente drammatiche, viene una bellissima romanza, né l'intensità espressiva si attenua nel dialogo solenne tra l'imperatore e il Grande Inquisitore, che solo per la potenza della musica ha acquistato potenza di significato. Ma già, in ogni atto, si può trovare una gemma; forse però uno dei punti anche architettonicamente più belli, degno in tutti del migliore Verdi, è quello in cui i cavalieri fiamminghi si inchinano dinanzi a Filippo, implorando perdono e libertà: le risposte, i diversi cori che s'interpacciano, in un crescendo drammatico, ne fanno una delle scene più belle non solo dell'opera ma dell'intero repertorio verdiano. Se nel *Don Carlos* si trovano tali pagine vuol dire che sbagliava di grosso il Torchi quando, quasi cinquant'anni or sono, scriveva che questo melodramma «era l'opera di un'ambizione rispettabilmente risolta nell'aridità». Con maggior ragione il Roncaglia ha detto in questi anni che questo lavoro «risenta e in molti punti raggiunge l'altezza del capolavoro».

Qualche ingenuità è da attribuirsi forse ai diversi momenti in cui fu rimangiata l'opera, né è da trascurare completamente il fatto che il maestro vi lavorò in anni particolarmente difficili, tra il 1865 e il 1867, mentre dunque si svolgeva in Italia la tragica vicenda della guerra del 1860, da cui l'animo generoso del compositore era continuamente agitato. Il suo genio ce lo ha fatto dimenticare; ma non è forse ingiusto se qualche menzua si può attribuire a qualche improvviso impulso e sconcerto del momento.

RODOLFO PAOLI



Una scena del primo atto del «Don Carlos» nel bozzetto dipinto da Mario Sironi per la rappresentazione del XIII Maggio Musicale Fiorentino.

IL LIBRETTO

Nel primo atto Don Carlos ed Elisabetta, dopo un lieve duetto, si scambiano promesse d'amore, se non che la loro gioia viene turbata e stroncata dall'annuncio che il re di Francia ha destinato la fanciulla, per ragioni di stato, in sposa a Filippo II, padre di Don Carlos. Nel primo quadro del secondo atto Don Carlos cerca pace presso il sepolcro di Carlo V ove incontra Rodrigo marchese di Posa, suo fedelissimo amico, che lo invita a partir per le Fiandre. Nel secondo quadro scena idilliaca in un giardino, la principessa d'Eboli, segretamente innamorata di Don Carlos, canta la canzone saracena del velo e le altre dame e i paggi le rispondono. Giunge poi Rodrigo che parla a Elisabetta e infine Don Carlos, che dopo essersi raccomandato alla Regina, fugge appena in tempo per non esser sorpreso dal geloso Filippo II, che al lavoro un po' commuovere dalle nobili parole di Rodrigo. Nel primo quadro del terzo atto Don Carlos legge un biglietto in cui crede di aver un appuntamento con Elisabetta; è invece Eboli che si è approfittata del costume della regina e che scopre così l'amore di lui per Elisabetta e, innamorata deluso, promette di vendicarsi; nonostante le minacce

di Rodrigo. Nel secondo quadro del terzo atto si ha il grandioso finale: il popolo assiste alla coronazione di Filippo, i delegati delle Fiandre, guidati da Don Carlos, chiedono pace per la loro terra; il re rifiuta; il figlio allora vuole che tutto il popolo fiammingo sia reso a lui: soggetto e quando anche questo gli vien rifiutato, impugna la spada; nessuno dei dignitari osa levargliela di mano sinché Rodrigo non s'avvanza e gliela toglie. Il quarto atto vede Filippo, meditante, nelle sue stanze, ascoltare di Elisabetta. Pohl gli ha portato lo scritto della regina che contiene un ritratto di Don Carlos. Viene poi il Grande Inquisitore che concede al re di agire contro il figlio, ma chiede in cambio la testa del marchese di Posa. La regina viene a chieder giustizia contro chi dillo di lei, ma rimane offesa e avvilita a veder che il suo bisogno è proprio tra le mani del re. Eboli, commossa, confessa il suo inganno e si appresta a lasciare la regina per il convento. Nel secondo quadro del quarto atto Rodrigo visita Don Carlos in prigione, gli confida che ormai i suoi momenti sono contati e infatti un colpo d'archibugio lo stende a terra mentre egli implora Carlos di non dimenticare le Fiandre. Giunge poi il re coll'intenzione di liberare il figlio, ma questi impedisce contro di lui; infine il popolo, mosso da Eboli, interviene perché teme che l'infante sia in pericolo; però si ritira dinanzi alla parola imperiosa del Grande Inquisitore. Nell'atto quinto c'è l'ultimo addio di Carlos a Elisabetta, mestiza e dolci ricordi si mescolano in questo saluto puro, che vien interrotto dall'arrivo del re, non disposto questa volta a perdonare a nessuno; ma la scena si svolge vicino alla tomba di Carlo V e quando Don Carlos cerca rifugio presso il sepolcro dell'avo, questi improvvisamente appare solenne ad ammonire il figlio e le potenze della terra e a prendere sotto la sua protezione Don Carlos che scompare sotto il suo mantello. E' da notare che questo finale, di effetto scenico sicuro se anche un po' facile, non si trova nel dramma schilleriano, ma è evidentemente stato aggiunto dai librettisti.



L'albergo Excelsior e il Kursaal di Rapallo dove sono stati ripresi e dove fino alla chiusura, prevista per il 15 luglio, si svolgeranno i lavori della seconda Conferenza Internazionale di Radiodiffusione ad Alte Frequenze.

IL RE

di U. Giordano - Giovedì, ore 21.45.
Rete Roma - Sabato, ore 17.55 Rete Azzurra

Il buon incontro che ha avuto l'iniziativa di queste «Pagine scelte», spinge la Direzione programmi della RAI a rendere il repertorio sempre più vasto e più largo: i nostri pubblici, e in genere i pubblici radiofonici, amano la singolarità e la brevità dei programmi e vedono pertanto di queste «Pagine scelte» il mezzo per poter ricacciarsi a quegli spartiti che i vari coefficienti che lo determinano sono restati nell'ombra, o, per lo meno, oggi non son più di repertorio. Vi sono anche cose di opere come *La Javanaise*, che appare sempre più raramente sui cartelloni dei teatri lirici, e di altre non poche opere di quell'epoca romantica, inaccessibilità, poiché il tempo sempre meno concesso ad esse di comparire in tutta la loro completezza nelle grandi banche della nostra opera, abbiamo il tempo, in quanto implacabile ma equo, qualsiasi *La Javanaise*, ad esempio, e opere che è debite nei primi tre atti ma assai forte ancora nell'ultimo atto. E la RAI ha fatto udire proprio l'ultimo atto risparmiando agli ascoltatori tutto il rimanente.

Questa volta siamo al Re di Umberto Giordano. A questa «novella in tre quadri» di Giovanni Frazzani, il musicista pugliese voleva molto bene; non quanto a Fedora, che è sempre stata la sua creatura preferita e prediletta, ma al Re. Giordano si sentiva profondamente legato, perché in esso riscontrava i segni e le prove della sua evoluzione, o trasformazione, nel campo del linguaggio musicale. In effetti il Re sta a Giordano come Gianni Schicchi sta a Puccini.

Le «Pagine scelte» hanno voluto accogliere anche questo elegante spartito giordaniano perché raramente viene preso in considerazione dagli enti lirici; quella verità, del resto, creò non poco dolore al musicista che, come al re, per avere un cuore noi-



Il maestro Pietro Argento al podio nell'Orchestra di Milano della Radio Italiana durante una delle periodiche trasmissioni di musica operistica.

tu grande, era capace di soffrire amaramente per quegli affronti o per quelle ingiustizie negli confronti che il gusto del pubblico (o organizzazioni) che lo sentivano commettevano nei confronti delle sue creature musicali: in un'opera egli soffrì per Fedora e per il Re; e, sempre col suo gran cuore ingenuo e infuocato, era capace di provare profondo rancore per la sua vittoriosa e fortunata creatura: Chénier.

Quando il Re comparve alla Scala, il 12 gennaio 1929, nella concertazione che ne aveva preparato Arturo Toscanini, a Giordano fu decretato un bel successo davvero; del resto l'opera non aveva in sé gli elementi e i presupposti strutturali ed emotivi per determinare il «trionfo», come nel caso di *Chénier*. Ma il pubblico scaligero mostrò di apprezzare nella giusta misura la raffinatezza del linguaggio musicale, l'eleganza dello strumentale, la nobiltà delle idee melodiche e assaporò con gusto particolare il fatto dell'adesione aperta e spontanea del musicista a un rinnovato orientamento melodramma-

to, non dimenticando che il Giordano era restato, sino ad allora, assolutamente legato ai generi vocali teatrali e musicali dell'Europa Veneta.

La trama del Re è estremamente semplice: Rosalina, figlia di mugnaio, deve andare sposa a Colombello, carbonaio. I due finiscono il perfetto amore, sino a quando Rosalina, un giorno, nel bosco, incontra col re mentre sta cacciando. Da questo momento Rosalina è stregata. Dimentica il suo innamorato e gli affetti familiari; non pensa che al re, il quale le è apparso stupendo sul suo cavallo. Padre e madre di Rosalina, Colombello sono disperati; interrogano il curato, l'astrologo, l'uomo di legge, ma nessun consiglio sembra a loro utile per salvare la situazione. Ma ecco un'idea geniale: padre e madre di Rosalina, insieme a Colombello, decidono di recarsi dal re in persona e di parlargli apertamente; egli capirà tutto e troverà il rimedio. Ammessi alla presenza del re, questi ascolta attentamente la storia di quella umile gente. Chiede loro: «E' bella la vostra ragazza?»; quando sente che gli altri nominano tutta la serie dei fiori più vasti e profumati per poter rendere a parole la bellezza di Rosalina, il re comanda: «Che venga da me; passeremo insieme la notte». L'indignazione locale e i tre poveretti che si vedono definitivamente perduti. Ma contro il volere regale nulla può. Rosalina entra in una superba stanza da letto; ed è qui che, dopo essersi vestita di uno stupendo vestito di nozze (misteriosamente portato a lei da un servo nero), le compare l'oggetto del suo smisurato amore: il re. Un grido di orrore esce dalla sua bocca, per l'emozione terribile provata. La persona che le è davanti non può meritare e pretendere l'amore di una giovanissima donna; e allora Rosalina invoca Colombello, e tutto è salvo. Sia rena grazie al re.

Dirigera questa ripresa radiofonica del Re Tito Petralia; collaboreranno con lui i cantanti Sturno Meletti (il re), Elda Ribetti (Rosalina), Amedeo Berdini (Colombello), Lidia Roan (la moglie del mugnaio), Giulio Ferrein (il mugnaio), Orchestra e coro della RAI di Torino.

M. G.



Mons. Mesini racconta al microfono del «Gazzettino Padano», intervistato dal radiofonista Emilio Pozzi, la storia delle ossa di Dante. Mons. Mesini è una delle poche persone che assistettero nel 1921 alla ricognizione delle ossa di Dante. Fu lui che lo benedisse e fu lui che durante la guerra provvide a nascondere, rimuovendolo dalla tomba e facendolo seppellire in un giardinetto sotterraneo alla cappella. Nella fotografia mons. Mesini indica il punto dove furono celati i resti di Dante.

Radersi per 7 mesi con £.150

Lo *Stick* PALMOLIVE

pur essendo un prodotto finissimo, è molto economico perchè di lunga durata: serve per ben 230 barbe. La sua magnifica schiuma ammorbidisce rapidamente i peli rendendo la rasatura facile e perfetta. La pelle rimane morbida e senza la minima irritazione.

Il nuovo astuccio "handy grip" (facile impugnatura) consente un più agevole uso ed una migliore conservazione dello stick.

...SEI ANCORA IN TEMPO!
SMETTI DI FUMARE...
USANDO TABAKEX



Col nostro nuovo metodo in due giorni smetterete di fumare. Informazioni gratuite scrivendo a: **ROTA** - Casella postale n. 3434 MILANO (BI)

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

La Messa dalle origini al nostro tempo - Palestrina: Messa « Ascendo ad patrem » Lunedì, ore 23.30 - Rete Azzurra.

Paolucci Giovanni da Palestrina fu uno dei più musicisti che godettero, viventi, il più incontrastato favore artistico. Le sue composizioni ebbero esecuzioni frequentissime destinate a meraviglia e commovente. Il musicista ebbe onori e riconoscimenti innumerevoli, esaltato e glorificato dai colleghi di tutta Italia che lo conclamarono « Principe della musica » con la pittoresca formula « Ad celebrandum et praefatum in Arte musica Curpphatum... ».

La messa « Ascendo ad patrem », che viene fatta ascoltare in questa trasmissione per opera del Coro della Polifonia Romana, è a cinque voci. Palestrina scrisse altre ventisette messe a cinque voci: molte di esse furono composte fra il 1581 e il 1591 e pubblicate, a cura dello stesso Palestrina, in due fasciole volumi contenenti ben 330 lavori.

CHOPIN: « POESIA DEL SOGNO E DEL RICORDO ». Giovedì, ore 23.30 - Rete Azzurra.

Sotto l'azzurro ed espressiva divisa di « Poesia del sogno e del ricordo », sono raggruppate in questa decima seduta Chopiniana cinque composizioni minori, di un « minore » — tuttavia — che farebbe gola al musicista più dotato e riconoscente.

La *Barcarola in fa diesis maggiore* op. 60, dedicata alla baronessa di Suckburgen, e del 1846. Brutto, nero periodo della vita di Chopin. Ammalato, debole, chiuso il solenne romanzo con George Sand, il musicista si trascina in città in città, in Inghilterra e in Francia sollevando entusiasmi e affrontando disagi che aggravano vieppiù il suo male. In quest'opera dolorosa nasce la *Barcarola*, nella quale la serenità si avvicina alla chiusa sofferenza dell'anima.

E invece dell'arzo prima la angustia *Berceuse in re bemolle maggiore* op. 57 che il musicista offrì a una fanciulla dell'high life poliziano, inconfondibile Goyard, l'agnina celeste, la *Berceuse* è impostata su una sinuosa linea melodica di rara purezza e di rara eleganza, la quale genera successivamente tutta una serie di fioriture delicate e di virtuosismi tecnici così stilizzati ed equilibrati da far sì che l'atmosfera di sogno non è turbata neppure per un attimo dalla prima d'infinita misura.

Chi non ricorda la *Fantasia-Improvvisata in do diesis minore* (opera 66 post.) scritta da Chopin a ventiquattro anni?

L'*Improvvisata in fa bemolle maggiore* op. 29 e quella in fa diesis minore op. 36 furono scritte rispettivamente nel '38 e nel '40, due anni di intensa operosità compositiva fra la romantiche visioni di Maria e la mondana attività di Parigi, ove il salotto dell'illustre bi nonno Chopin-Sand era divenuto l'autentico « salotto » della prosa *honnête* della letteratura, della finanza, della politica e dell'arte.

Notturni teatrali

« ANTIGONE » attraverso Sofocle e Anouilh - Mercoledì, ore 22.20, Rete Azzurra.

Come la figura eretta di un bassorilievo, s'avvezza nel tempo Antigone. Gravata del suo dolore, sotto le anistre costellazioni del

fata, riempie di sé la memoria. Comprime l'asilo eppur audace persona, una hanta sconcertevole, una volontà che sfida la sorte, un canto di presagio e di abbandono.

Fra i personaggi che popolano le favolose contrade della grande età greca, Antigone preserva una propria lucida interesse. Che in lei carità ed una strenua dedizione al bene. Figlia di Edipo ne redime gli errori, soccorre la di lui orba vedovità. Si pone invano fra il furore di Creonte e di Polinice, e quando entrambi i fratelli si saranno divorati per sovrumane passioni, la pietosa Antigone si dedicherà a che ogni debito umano nei loro confronti venga assolto, e s'adira per questo le ire di Creonte.

Condannata, affronterà il sacrificio e si porrà dinanzi alla morte in atteggiamento di volontaria rassegnazione.

Sulla figura di Antigone al più dire che sono modellate le eroine che il teatro tragico vedrà sorgere nei secoli.

In *Sofocle*, Antigone percorre con Edipo un itinerario di dolore, protesta verso quanto ancora latente. In *Anouilh*, armata di pietà si erge alla guerra, la conculca e la piange.

Notturni letterari

LUCREZIO - Venerdì, ore 23.30 - Rete Azzurra.

Vissuto in un periodo tragico della storia romana, fra le guerre sociali e la lotta fratricida di Mario e Silla, Lucrezio ebbe vita una tragica e mito costantemente, curata la sua opera e con la fede, a liberare gli uomini dalle superstizioni e dal terrore degli dei e della morte. Il suo poema è una delle più monumentali opere della latinità e di tutte le letterature. Nessuno meglio di Lucrezio ha scintillato le angosce umane, le ambizioni, gli odi, la stanchezza della vita, dovuti alle terribili proiezioni; nessuno ha più potentemente espresso l'anelito alla serena tranquillità ed alla pace. Talche i sei libri del *De rerum natura* sono, oltre che opera di sapienza, fonte di ristoro per l'anima e strumento di elevazione morale.

Già e maestro, Epicuro, il solo che possa purgere agli uomini il balsamo per tutte le piaghe: la liberazione; e la dottrina di Epicuro agli spiega sotto l'impulso di una gagliarda ispirazione, con serenità e religioso senso dell'arte, con la austerità che gli impone la sua mistica di poeta, con ardore di discepolo che handare una verità conquistata. Così, fra squarci di dolorosa considerazione si alternano brani lirici luminosi e sereni che, come polve limpida, squarciano la via alla trattazione aridamente scientifica subentra la considerazione parata della natura. Nell'anno « Venere, introduzione all'opera, come negli altri poemi ed epigrammi lirici o drammatici, esalta la serenità o Epicuro o la propria poesia; descrive l'infinità del mondo, il loro sorgere o dissolversi, la passione amorosa o il vano timore della morte, gli sconvolgimenti cosmici o la peste di Atene, egli raggiunge sempre vette di insuperata bellezza e di possente drammaticità. Ed il suo poema si chiude fra una densa ombra di desolazione e di morte: quella morte che lo ghermi nel bel mezzo di sua vita, quando, secondo vuole la tradizione, divenne pazzo per un filtro amoroso.



Una composizione scenografica di Rosale Chadek per « I Persiani » di Eschilo, al Teatro Greco di Siracusa.

Eschilo ed Euripide a Siracusa

Duecentocinquanta anni contano *Le Baccanti* di Euripide rappresentate al Teatro greco di Siracusa a cura dell'Istituto del Dramma Antico, e duecentocinquanta anni contano *I Persiani* di Eschilo and'è stata completata la manifestazione.

Già perché il primo dei due testi classici scelti quest'anno per gli spettacoli ormai tradizionali del maggio siracusano — *Le Baccanti* in cui il poeta fa aleggiare della vicenda di Dioniso in Tebe e dell'ostilità del re Penteo a quindi dell'ira del dio e della vendetta che egli trae inducendo la madre del re nemico, la baccante Agave, a far scempio del figlio — fu fatto rappresentare due anni dopo la morte di Euripide, sopravvenuta nel 106 avanti Cristo. E *I Persiani* — questa tragedia patriottica di Eschilo che s'apre sul coro dei vecchi di Perzia i quali, suscitati da tristi presagimenti attendono inquieti notizie dell'incanta spedizione di Serse e prosegue e culmina con l'arrivo del messaggero and'è recata l'annuncio della fatale disfatta di Salamina e si diffonde a ragnare l'ombra di Dario che s'alta a predire la distruzione dell'esercito a Platone e si chiude col dolente sopraggiungere dello sconfitto Serse — risalgono al 477.

Oltre venti secoli che son passati sull'una e sull'altra opera senza scalfire, senza che ad essa sia venuta meno un'oncia della loro vitalità e del loro vigore. Eterna come è solo data d'essere ai grandissimi prodotti dell'ingegno umano.

A documentare l'incorruttibilità di queste opere che sublimano l'attualità del Teatro greco di Siracusa e G. B. Angiolini, ha riferito un episodio altamente significativo — quando Vittorio Gassman, nel *Persiani*, esaltò con la sua voce l'annuncio della misera fine dell'ascrazia e trova accenti quasi di esulto per rivelare l'invocazione dei greci:

O dell'Elade agli avanti, avanti
la patria liberata, liberata
le spose, i figli, i sacri templi patrii
i sepolcri degli avi liberati!

le lacrime usarono libere e inattentibili dagli occhi della gente.

Non basta — non fosse questo inalcato del Teatro greco di Siracusa onde, ogni anno, la storia archeologica ridiventa arte viva, le parole e le immagini imballonate ricompongono vita e senso nuovi — basterebbe questa commovente, questa portatrice profonda e conquistata per dar la misura dell'importanza che, nell'ambito del Teatro italiano contemporaneo, riveste l'opera dell'Istituto del Dramma Antico.

Particolare dignità ed efficacia ha raggiunto quest'anno l'allestimento scenico dei due grandi testi prescelti. La regia di Guido Salvini è stata — secondo la testimonianza unanime dei critici — rispettosa e insieme autoritaria; intelligente e commossa. Oltre a Vittorio Gassman un gruppo di attori fra i migliori del nostro teatro hanno collaborato con entusiasmo alla perfetta riuscita degli spettacoli: da Sarah Ferrati a Elena Zocchetti a Eva Magal; da Renzo Ricci ad Antonio Craxi ad Arnoldo Fini a Roldano Lupi. E qualche, perfettamente aderenti alle passioni e agli avvenimenti evocati dalla parola della, sono state le musiche rispettivamente di Guido Turchi per *Le Baccanti* e di G. F. Ghedini per *I Persiani*. Oltre le scene di Coltracci e i costumi di Colasanti e appropriate le coreografie di Rosale Chadek. E spella, efficiente, oculata l'organizzazione generale curata dal professor Raffaele Cantarella dell'Istituto del Dramma Antico.

Ripetiamo per dar la piena misura dell'interesse suscitato dagli spettacoli del Teatro Greco, un'osservazione onde Angiolini chiudeva il suo resoconto della manifestazione: « Io credo che gli italiani — quei fortunati almeno che possono muoversi anche in tempi difficili — dovrebbero andare a Siracusa in questi giorni. Farà bene alla loro salute fisica l'aria è buona, soprattutto in questo maggio forse incostante ma fiorito come non mai e percorso da auro propizie, e alla loro salute spirituale, perché assisteranno a spettacoli degni, a risentiranno l'aura ancor più preziosa della grande poesia, che fugge le nebbie accidiose di questa palude che è, troppu sovente, la nostra comune vita quotidiana ».

PROSA

LEGITTIMA DIFESA

MAIDORAMA DI PAOLO LEVI - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - NERA AZZURRA

Matteo ha incontrato per caso Grazia, una bella donna conosciuta in treno, e se ne innamora pazzamente. Grazia è la moglie di un individuo losco, un contrabbandiere, del quale divide l'attività, da donna spregiudicata e abile quale è.

Un giorno, andando avanti la loro relazione, Grazia confida a Matteo la sua stanchezza per la sua vita piena di rischi, che la costringe a vivere costantemente ad occhi aperti, e il conseguente

ricordo più a fondo nel mondo e nell'atmosfera suoi propri, come si ricorda il suo precedente lavoro. La parte buia della luna.

LA VEDOVA SCALTRA

Tre Atti di Carlo Goldoni - Lunedì, ore 21,15 - Rete Rossa.

Una ricca vedova — Rosaura — concede a un ricevimento quattro uomini, un francese, un inglese, uno spagnolo e un italiano. Tutti e quattro questi signori fanno la corte, a loro modo, alla signora Rosaura; l'inglese con il dono di un brillante, il francese con l'omaggio di un bel ricatto, lo spagnolo con il regalo dell'albero genealogico di famiglia e l'italiano le manda una bella lettera dove è esplicita la gelosia nei riguardi dei suoi concorrenti, alle grazie della bella Rosaura. La donna fa le sue riflessioni e pensa che l'inglese è generoso; il francese galante; lo spagnolo molto rispettabile e l'italiano molto appassionato. La scaltra vedova gioca con garbo e abilità con i quattro adoratori, sfrutta con intelligenza femminile le loro divergenze e le rivalità adombrate dai diversi caratteri nazionali. In ogni modo anche il gioco deve finire, ma la vedova vuole assicurarsi sulla sincerità dei suoi quattro mozzamenti. Per riuscire allo scopo, cerca un espediente che mette in eccezione in questa maniera. Avvicinando del carnevale di Venezia la bella Rosaura si maschererà e finge di essere una serina inglese appunto con l'inglese, approssima con il francese, compiuta con lo spagnolo, lo appassionata con l'italiano. I primi tre cascano nella trappola e difendono le donne del loro paese: solo il Conte italiano, non accette l'adescamento della donna mascherata per fedeltà verso la propria innamorata che è lo stessa persona naturalmente. Dopo questo — diciamo — esperimento, la vedova invita a un ballo nella sua casa i quattro spauriti, svela l'espediente della mascherata e offre in sua mano al Conte che si è rivelato il più sincero e fedele.

LA PORTA CHIUSA

Tre Atti di Marco Praga - Sabato, ore 21 - Rete Azzurra.

Donna Bianca ha avuto dal marito soltanto amarezze e delusioni. Ippolito — il marito — è un uomo volgare dedito al gioco e alle avventure volgari e fin dai primi momenti Bianca, donna di educazione e di sentimenti elevati, ha avuto una specie di repulsione verso l'uomo che il destino aveva legato alla sua vita. La sua dignità non le aveva permesso nessuna ribellione e la sua sola felicità è riposta nell'amore quasi morboso per il figlio Giulio che ha ormai vent'anni e nella fedele compagnia e amicizia di Decio, vecchio amico di casa e quasi isolatore volontario di Giulio. Il giovane è inquieto, vuole parlare, nemmeno la ingenuità di una giovanissima cugina lo può trattenere. Bianca è terrorizzata dalla decisione del figlio e chiede l'intervento di Decio per farlo desistere, dato che Ippolito non ha mai avuto né desiderio di avere alcuna autorità sul figlio. Dal colloquio fra il giovane e il vecchio amico nasce la rivelazione. Giulio ha capito che suo padre non è Ippolito, ma Decio; e proprio per questo ritiene insopportabile la sua situazione. Ecco perché



All'invito di Ziqzag — hanno recentemente aderito e con successo due popolari nomi del teatro veneziano: Toni Dal Monte e Cecile Basoglio (a destra).

vuole partire Bianca è colpita dalla rivelazione della conoscenza di quello che è sempre stato un suo doleroso segreto e cerca di spingere al figlio o tenta di giustificarlo. Giulio accetta le spiegazioni della madre, ma non vuole più restare; gli pare che tutti conoscano il segreto della sua nascita e questo fatto gli è insopportabile. La madre si piega dinanzi alle ragioni del figlio e lo lascerà partire e Decio lo accompagnerà come sempre. Ippolito nella sua incoscienza immorale non dice nulla. Solo Bianca resterà sola a soffrire.

STAZIONE NORD

Un atto di William Peloux - Martedì, ore 22,40 - Rete Rossa.

Stazione Nord è un grazioso ricamo sul tema fisso dell'incontro fra lui e lei, una divagazione e un piacevole gioco dal sapore squisitamente francese, affidato al piglio sicuro e alle romantiche svolte di un dialogo a due voci, ora frizzante e spiritoso, ora patetico,

ora in luce di commento, ora nel tono di felicità finalmente ritrovata.

Lui è un giovane disinvolto e intraprendente che cerca alle stazioni ogni volta un viso nuovo per un'avventura fugace che non offra pericoli di bruciature inguaribili.

Lei è una ragazza che arriva a Parigi dalla provincia in visita a dei parenti.

Malgrado che ella sia scaltra e abile, e cerchi con tutte le sue forze di respingere l'avventura, non riuscirà ad evitarla. E il gioco a due si farà sempre più pericoloso: lui che vuole liberarsi per non soffrire, e lei che tenderà in tutti i modi di scartarlo. Su questo gioco l'azione e il suo intelligente sviluppo e l'incerta bilancia scitterà sino alla fine che non ci sembra opportuno rivelare.

William Peloux, l'autore svizzero del quale abbiamo trasmesso *L'ora di Hanno* ucciso *Pierrot*, e già noto ai nostri ascoltatori per le sue virtù di dialogatore brillante e d'autore di successo.

GIOVANNI DELL'ORO

Da Roma ci giunge notizia, su-scitando in noi un profondo rimpianto, che il giorno 20 maggio è morto il dott. Giovanni Dell'Oro che la Radio Italiana ebbe tra il personale dirigente e presso cui occupò posti di grande responsabilità.

Ispettore, inizialmente, poi capo della Segreteria della Direzione Generale, e, in seguito, vice Direttore Compartimentale di Roma e poi direttore Compartimentale, prima a Milano e poi a Roma, il comm. Dell'Oro lasciò la Radio Italiana: era entrato nel 1929 e che servì con esemplare attività e rettitudine partecipando, premuroso e zelante, agli sviluppi e rinnovamenti nella rete radiofonica nazionale, nel dicembre del '43. Quanti appartengono alla Radio Italiana sin da quando la Direzione Generale aveva la sua sede a Milano, in corso Italia e quando, successivamente, passò a Torino, e si insediò in via Arsenale, ed ebbero con il Dell'Oro comunanza di lavoro e di vita, lo hanno nella memoria. Alto, asciutto, elegante, sempre sorridente, non aveva che attenzioni cordi e parole gentili con tutti. Anche nelle rimozioni, a cui pure era costretto per i suoi incarichi, sapeva mostrarsi cor-

diale e gentile. Conserviamo di lui, per il vecchio allaccamento, un ricordo affettuosissimo.

ARE moglie, signora Paola Helveder, e ai suoi familiari le nostre commosse espressioni di rimpianto.



Giovanna Scillo, eletta interprete del *l'Amorosa* di Alfonso Daudet.

suo desiderio di romperla una buona volta. I due, allora, decidono di attuare un piano di fuga. Matteo si reca all'appuntamento, ma nella strada, di notte, incontra uno sconosciuto, uno strano individuo, che si mostra molto ben informato del loro progetto. Forse costui è uno della banda che ha bisogno di vendicarsi. Infatti egli rivela a Matteo che l'appuntamento di Grazia è un tranello: la donna lo aspetta in compagnia del marito per impossessarsi del denaro preparato per la fuga; infatti non appena lui sarà entrato in casa dalla finestra, come un vagabondo qualsiasi, l'uomo gli sparerà addosso per legittima difesa.

Ma qualcosa di più aggiunge lo sconosciuto, se egli ritornerà sui suoi passi, domani il rivale sarà fatto fuori da qualcuno della banda, forse dallo sconosciuto stesso, e potrà quindi avere ugualmente per sé Grazia, che rimasta sola e senza appoggi si getterebbe facilmente su di lui.

A Matteo non resta che scegliere il suo destino. L'eterno dubbio allunga i suoi tentativi, l'uomo si dibatte nel buio della sua coscienza di fronte al dubbio peggiore e insalubre che gli si pone davanti: se sceglierà la seconda via e sposerà Grazia, egli non saprà mai se la donna gli ha mentito oppure no. In Matteo avviene allora la frattura, e si deciderà ad agire come la sua coscienza gli detta. Va all'appuntamento, dove potrà conoscere esattamente il suo destino.

E il destino si compie, come l'ascoltatore potrà conoscere alla soluzione del melodramma, che Paolo Levi, ha scritto indagando

La vedetta della settimana panorama internazionale del jazz

Con la trasmissione che va in onda in questi giorni, la vedetta della settimana ha raggiunto la sua 32ª edizione. Questa serie di trasmissioni ha incontrato un vastissimo successo fra gli ascoltatori, perché presentando un panorama della musica leggera contemporanea (Ballata ed estera, ha

rumba e biguines, bolero e guarachas, con strumenti e ritmi originali di grande effetto. Fu un successo che si rinnovò per cinque trasmissioni. La vedetta della settimana, album musicale di celebrità internazionali, era ormai collaudata.

La volta dopo torna a te del jazz, Louis Armstrong, coi suoi «Hot Five». Armstrong arriva dal teatro, mentre ancora durava l'eco degli applausi e nell'intervallo fra una suoneria e l'altra correva negli auditori della RAI, un giorno a Torino, l'altro a Milano, l'altro ancora a Roma per 25 minuti di trasmissione.

La settimana successiva il folclore del Brasile fu espresso dal complesso tipico «Fon Fon» con la cantante Horaciana Correa. Canzone e ritmo, una colorita fantasia del-Panama brasiliana.

Il segreto della Vedetta della settimana era ormai palese: divulgare leserie musicali esotiche in esecuzioni di complessi orchestrali o di soli, su o di cantanti di fama inondate, illuminare gli ascoltatori sulle varie tendenze, gli stili, i gusti più disparati della musica leggera contemporanea, senza predilezione nazionale, senza riserve mentali, o reticenze preconcette. E a questo scopo esaltare il primato musicale a tutte quelle forme nelle quali strumentisti e cantanti, si sono affermati nell'agone internazionale. Fare insomma del jazz, del music-hall, del varietà da gran classe una rassegna gustosa ed istruttiva, con artisti reali nati in Italia dai dischi fonografici e dallo schermo.

Così «Attention - bebop» - forma evoluta del linguaggio jazzistico - fu presentato da un virtuoso della nuova corrente musicale, Jean Tuota Thielemans, così gli «spiritual songs» di New Orleans ebbero voce in quel fuorché-classic della musica



Harry Frohman con i componenti del suo complesso. «Sei così» è un pianoforte a tre registri di Rinaldo Roma. Da sinistra a destra: Harry Frohman, il pianista Aldo Frazzi, Gianna Teddi, Donatelli Bianconi, Pietro Carapellotti, Franco Colchia, Omero di Marzo.

nazza che è Sidney Bechet, il grande trionfatore del Festival internazionale di jazz tenuto a Parigi l'indole stessa, così la palanca sul gettoni del pianoforte si palesò con Charlie Haden, già apparso nel film *La città del jazz*.

E poi ancora il celebre sassofono di Coleman Hawkins, una delle personalità più illustri del jazz, con l'orchestra di Kenny Clarke, la bellezza vocistica di Lida Mae Day, il, uno tra le migliori e più giulivole cantanti inglesi di jazz, la matrona del popular songs negro cantata da Vaake Henderson, la nostalgia delle canzoni ispano-americane di Carlos Lomas, la cantata, fra il lirismo e il carismatico, delle esecuzioni canore di June Richmond, figlia di un napoletano e di una negra, Poco di Broadway e di Hollywood recolo dai ritmi dei Nicholas Brothers, il fumoso paragrafo nell'inconfondibile stile di Maurice Chevalier, il clarinetto del mago dello swing Benny Goodman, il virtuosismo dei tre solisti di

sassofono Dun Hyas, James Moody e Jean Claude Fohlenstein nella formazione «Triple Chote», il Quartetto di Jack Duval, il pianoforte associato all'organo eccelso del Duo Pomeranz-Brandt, il suggestivo repertorio napoletano e spagnolo di Tito Schipa, l'orchestra vocale di Harry Friedman con «Sei voci e un pianoforte», l'umoristico sextetto di Svend Asmussen, per non dire dei nostri Angelini, Murolo, Spikaro, Cerignoli, Di Coglio, Gorni Kramer, Tajoli, Buti, Bellinomi, Lenzi, Origoni, Salviani, Quartello Orta e Quintetto Odian.

E' dunque un panorama ampio ed aggiornato di ciò che il meglio offre il jazz nel mondo e che particolarmente viene apprezzato in chi, lontano dai grandi teatri, non può assistere agli spettacoli delle celebri vedette. Ogni settimana la Radio continua a presentare una Vedetta e sarà veramente una festa la vedetta della settimana.

ALCANTARA



Il M^o Alberto Brandi del Duo Pomeranz-Brandi che figura nelle nostre trasmissioni di musica leggera. Il M^o Brandi, oltreché valente pianista, interprete di molti concerti di pianoforte, è un noto compositore che ha scritto per tutti i generi musicali. Autore delle musiche di numerosi film, e delle quali ha diretto personalmente le esecuzioni, Brandi è pure noto come direttore di riviste e ha trasmesso lungamente alla Radio con le orchestre dirette dai maestri Fragna e Segurini.

offerta le espressioni musicali più significative del nostro tempo. A giudicare dal consenso del pubblico, la vedetta della settimana, più di una rubrica è stata veramente la «vedetta» di tutte le rubriche di jazz.

L'idea di queste trasmissioni è sorta con la ripresa delle tournées in Italia di artisti e complessi stranieri celebri in tutto il mondo della musica jazz. Perché, acclamati dalle platee dei teatri, non presentarsi alla curiosità dei radioascoltatori?

Nell'ottobre dello scorso anno era appunto di passaggio per l'Italia Armando Orefiche coi suoi Havana Cuban Boys, una delle più famose orchestre tipiche dell'America latina. Orefiche pianista e compositore da quindici anni, esultava nei teatri e nei tabarin di tre continenti. Era l'autore della doletissima canzone Maria La O (si può ignorare il fotocalcio e le cerimonie lampo, ma non Maria La O). Al clarinetto, presentò un interessante repertorio di motivi cubani,



«E' arrivata la vedetta». Lo dissero a suo tempo Jean Arthur e Gary Cooper. Oggi, a giudicare da questa bella fotografia, sembra che essa sia arrivata anche per Loretta Young e per Joseph Cotten. C'è tutto per vivere felice l'azzurro del cielo primaverile, le mani dorate e raggio, in fondo, la grande faltona con le finestre aperte al sole. E da ogni finestra, una canzone. Con la radio, la felicità potrà arrivare domani anche per tutti coloro che si abbonarono in queste settimane al GIUGNO RADIOFONICO 1950 - variegato infatti 50 musicisti. «Lambretta» fra tutti i nuovi radiobbonari di periodo 15 maggio-30 giugno.



Django Reinhardt e André Ekyan.

Il Quintetto Django Reinhardt e André Ekyan, è uno dei più giulivi complessi di jazz di Europa.

Django Reinhardt conosce, da circa una dozzina d'anni, la musica celebrata internazionale come chitarrista jazz, uno fra i migliori e più originali della nostra epoca.

Reinhardt è nato a Jamberchies, nel Brabant belga, nel 1910. È di appartenenza a una famiglia di zingari «Manouches» (così sono chiamati i nomadi di ceppo francese, ma il mio nome mostra una discendenza da progenitori dell'Europa centrale).

Come tutti i figli della sua razza, incapaci di fissarsi stabilmente, Django trascorse una infanzia errabonda rivivendo sui caratteristici carrozzoni e a 10 anni imparò a suonare la chitarra ed il violino, strumenti tradizionali degli zingari. A 14 anni Django suonava già il banjo nei «bals-musette» della periferia parigina, poi dai balli pubblici della «banlieue» egli passò agli inviti in complessi noti che lavoravano nelle «bottes» e qui venne «scoperto» da Jack Hilton che gli offrì un contratto nella sua grande orchestra, allora famosissima. Ma un grave incidente sopravvenne a interrompere al suo brillante inizio la carriera di Django, allora diciassettenne. Restò immobilizzato per 18 mesi e la mano sinistra, quella che agisce sulla tastiera della chitarra, rimase inutilizzata, con due dita sottratte. Ma Django, con lunghi esercizi, riuscì a servirsi anche della dita offesa, ed eseguendo nuove posizioni per ottenere certi accordi, paragonò la padronanza completa del suo strumento e divenne ben presto un virtuoso, in possesso di una tecnica chitarristica straordinaria.

Riprese così a suonare e si approfondì sempre più nel jazz: per le sue eccentricità, il suo spirito bizzarro e la sua musicalità sorprendente, divenne una figura nota anche fra gli intellettuali che frequentavano le «bottes» parigine e ispirò, notoriamente, a Jean Cocteau, alcune pagine memorabili di Les ententes terribles. Nel 1934 insieme al violinista Stéphane Grappelli, e con due chitarre e un contrabbasso, formò il Quintetto dell'Hot Club di Francia, che divenne poi celebre ed è entrato nella storia del jazz come il primo esempio originale di jazz europeo.

Reinhardt suonò spesso a fianco

di celebri jazzisti americani quali Coleman Hawkins, Benny Carter, Bill Coleman, ecc. Agì a lungo in Inghilterra, suonò per qualche tempo con Duke Ellington e ottenne un grande successo anche negli Stati Uniti.

In possesso di una tecnica prestigiosa e ricca di una straordinaria fertilità di idee, Django Reinhardt si è creato uno stile personalissimo,

Django Reinhardt e il suo quintetto sono la vedetta di questa settimana

VENERDÌ, ORE 11,15, RETE AZZURRA - VENERDÌ, ORE 14,25, RETE ROSA - SABBOEDÌ, ORE 10,05, RETE ROSA - GIOVEDÌ, ORE 22,05, RETE AZZURRA - VENERDÌ, ORE 21,05, RETE ROSA

molto monumentale e pieno di swing, articolati sempre in un frangere rapido e ornato, con neozate cascate di note, talora veramente acrobatiche: in esso risentiamo, sia pure filtrata attraverso una sensibilità nuova e in funzione jazzistica, l'eco delle rapsodie improvvisazioni zigane, che assumono un sapore strano e spesso suggestivo, trasposto come in un clima jazzistico.

Reinhardt è anche compositore e la sua vena ha creato delle interessanti pagine musicali jazzistiche, estremamente originali. Aperto a tutte le più svariate esperienze, e talora spregiudicato, Reinhardt non è rimasto insensibile neppure al recente influsso del «be-bop» di cui nella sua «maniera» attuale, ritroviamo certi modi da lui assimilati e adattati alla sua spiccata personalità.

Da un anno circa Django Reinhardt si è associato con André Ekyan, suo vecchio amico e collega, nella formazione attuale del Quintetto.

André Ekyan, nato a Parigi nel

1907, veterano del jazz, è stato per parecchi anni il migliore solista di saxofono contralto d'Europa e resta oggi una delle personalità più note del jazz europeo. Studente di Lester Inconni a suonare da dilettante, poi, preso dalla passione per il jazz, passò al professionismo e figurò nelle migliori orchestre francesi. Nel 1929 fondò l'Hot Club di Francia, insieme ai noti artisti Hugues Panassie e Charles Delaunay, e ne fu uno dei più validi sostenitori, fra i musicisti, di Benny Carter, Ekyan è un grande ammiratore ed a lui si ispira il suo stile saxofonistico, pur personalissimo, di una chiarezza «classica» in senso jazzistico, immune da ricerche moderne, perché il «be-bop» non è consona alla sensibilità di Ekyan.

Gli altri componenti del complesso sono tre giovani musicisti assai noti in Francia: Naphcel Scheroun, valente pianista di tendenza moderna, Roger Parabusch, batterista, incisivo e vivace e Alf Masselter ottimo contrabbassista.

ROMANZO SCENEGGIATO

IL POSSIDENTE

DI JOHN GALSWORTHY, DA UNA SAGA DEL FORSYTE, ADATTAMENTI IN SETTE PUNTI DI FRANCA FACCIGNI, PRIMA E SECONDA PUNTATA - VENERDÌ E GIOVEDÌ, ORE 18,30 - RETE ROSA

Il possidente, traduzione approssimativa del titolo inglese «The Man of Property», è il primo episodio di quella Saga del Forsyte di John Galsworthy che pubblicata anni fa in Italia e precisamente nel 1939, vi otteneva il caloroso successo di tutti i romanzi lianesi. Il successo era meritato e per le innegabili doti dello scrittore e per il riuscito disegno dei personaggi e soprattutto perché tratta di una società, un costume, un ambiente dove il pubblico cui è principalmente rivolto, ha tutto l'agio di riconoscersi. In un periodo dunque che precedeva ben luttuosi avvenimenti, spesso si vide il pesante tomo nelle mani di gentili signore e solidi, ben portanti professionisti, evidentemente interessati alla storia di una famiglia che per molti versi rassomigliava alla propria. Né poteva untarli il tono di bonaria ironia, particolarmente evidente in questo primo volume dove in Soames Forsyte, distinto legale, uomo d'affari e proprietario, si rassommano le virtù e i difetti del borghese.

Crediamo troppo nota l'argomento per parlarne qui in esteso e d'altra parte il lineare intreccio del conflitto tra Irene e il marito, della passione della donna che in nome del nuovo amore apertamente si ribella a una passiva schiavitù, e della tragedia di June, amica di Irene e per colpa di questa abbandonata dall'ina-

morato, in fondo non è che pretesto per presentarci la massa corale dei Forsyte giovani e vecchi, maschi e femmine, nelle diverse reazioni dettate loro dagli avvenimenti.

Dal vecchio James dunque, padre di Soames e preoccupato delle

sue maritali sfortune, al grasso Swithin, donaiolo e ghiullone, dalle ferme figure delle tre zitelle, sbiadite Vestali del fuoco familiare alle spregiudicate, moderne nipoti, fino al Jolyon il giovane, cui nella versione radiotelevisiva si è ritenuto opportuno affidare il ruolo di disaccato, ironico narratore, è tutta una acrobatica fila di personaggi che senza mai fermare sopra di sé l'interesse dell'azione, la sostengono e la commentano. E anche se al nostro pubblico, come già ai lettori del libro, accadrà di ritrovare in taluni di essi caratteri noti, non per questo temiamo che l'ascolto sarà meno gradito.



Da sinistra a destra: Gli attori Mario Siletti, Fiorenzo Fiorentini, Rocco D'Assunta e Isa Bellini sono gli ormai noti personaggi (soldato Martino, aviare Nando, marinaio Rocco e Isa) che presentano i programmi per le Forze Armate.



Questo sapone è una meraviglia! Con la sua densa schiuma, ricca di benefico Cold Cream, ci si tuffa alla perfezione e la pelle resta morbida e fresca. Il suo profumo, evitando ogni spreco, ne fa un prodotto economicissimo.

COL SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

MATTA MOBILI RATE SENZA ANTICIPO. Vendita: Via Vespolato N. 11, Esposita: Via F. Casallotti N. 15, MILANO. Aperto anche la domenica.

COLONIA INCANTESIMO. Incantesimo. VERICH - TORINO. Advertisement for a perfume or cosmetic product.

Francesco Tamagno

1850 - 1905

Nella trattoria del «Cendaiuro», nata in Torino nel quartiere popolare di Porta Palazzo, si ritrovavano, verso il 1870, dopo gli spettacoli del «Regio», le fanterie canore del celebre teatro, che, col vino frizzante della collina piemontese, annaffiavano abbondantemente le cronache contemporanee del teatro lirico italiano. Erano coristi e comparse, vecchi artisti in cisuò, e fanatici del loggione, che frequentavano quel coro di cospiratori lirici, e papà Tamagno, l'oste, essi si compiaceva di abbeverare e dirigere quel coro assordante di profeti consacratori di glorie fresche, e di lamette scemascravatori di glorie antiche. Tanto più che suo figlio Francesco, che possedeva una voce da Giore tonante, si sentiva attratto dalla bella favola del teatro di musica. Parola che diremo presto la sem che al «Regio» d'ordine Francesco, sostenendo una partitura nel Politeo, emise un «do» ocum di così stupefacente forza e bellezza che tutto il pubblico balzò in piedi dellirato. Quella sera, con la recita, incominciò così anche la leggenda di Francesco Tamagno. Se di Paganini si dicono che le sue simpatie mani sembravano raggi giapponesi che avviluppavano la sterminata lussuosa dell'armonia, di Tamagno si narra che la sua voce era fatta di brava di mille comparsa o membra il ruolo di schi metallini.

Storica a parte, la voce di Tamagno fu indiscutibilmente un fenomeno, sia dal punto di vista della potenza che della bellezza, ed anzi il prodigio consistette proprio in una eccezionale fusione tra quantità e qualità.

Figlio del popolo, Tamagno disse al popolo l'accento più alto e più squillante di quei sentimenti naturali ed istintivi che stanno alle radici dell'anima popolare, e per quella sua straordinaria facoltà di penetrare di scatto nel mondo sensibile dell'ascoltatore, le folle dovettero certamente avvertire come nella forza di quel «solista» esistesse anche una prorompente forza corale. Perché, viene ora detto di chiedervi, la voce di Tamagno riuscì a scavar tanto profondamente, e da sola, senza ricorrere alle vanpae della cultura artistica ed alle zeppe della sapienza scenica? Evidentemente perché nella sua voce, come nella terra e nell'acqua, c'erano tutti gli elementi organici della vita: ed egli, prima incontra, parole, poi più consapevole, di tali elementi fu distributore ricchissimo e generoso. E fu un miracolo anche questo! Che poi una così formidabile forza naturale, lavorata da un colosso, finisse col forgiare un capolavoro, non c'è invero da stupirsi, e tutti sanno che il capolavoro di Tamagno si chiamò Otello di Verdi.

Il debutto di Tamagno, dopo il bregola di quel «do», che gli aprì ed illuminò la strada della carriera lirica, avvenne nel 1873 a Palermo col Ballo in maschera, dove Tamagno, più che agli applausi, badò ai providenziali consigli del maestro Platania sull'eliminazione di alcuni suoni. Dopo Palermo, e pochi altri teatri italiani, cantò a Barcellona, e subito dopo (che corsa!) alla «Scala» dove, con l'Africano, iniziò perfezionando

sempre più, la lunga serie delle sue clamorose affermazioni. Troppo lungo sarebbe tracciare l'elenco delle sue interpretazioni, e le tappe della sua carriera. Basti dire che per trent'anni tutti lo imitarono, tutti lo vollero autori, teatri e pubblici; e vero Giore tonante, trascinò il suo carro astrale per tutte le strade del mondo. Tuttavia, come s'è detto, Otello di Verdi rimarrà la più bella pagina della vita di Tamagno; la più bella poiché in essa la storia domina la cronaca e la leggenda. Otello di Verdi non morrà mai, e chi, tra cento, duecento, o trecento anni, dirà Otello di Verdi, dirà anche Otello di Francesco Tamagno, il figlio dell'oste piemontese, che abbeverava le scomparse fanterie canore del mondo lirico della seconda metà dell'Ottocento, la sera del 5 febbraio del 1881, sculpi indelebilmente, con voce d'oracolo, l'«Eulite» di Giuseppe Verdi ed il proprio. Per que-



ato la sua fama pare sempre recentissima. Oggi come ieri, e sono trascorsi cento anni dalla sua nascita. E come ieri, ed oggi, sarà anche domani. Miracolo di una interpretazione!

RENZO MANCHI

Notizie e commenti

Sì, come giusto, dobbiamo apprezzare e segnalare tutte quelle iniziative a carattere concertistico che, concretizzando l'ideale di diffondere, illustrare e chiarire le musiche scaturite dalle più profonde radici delle umane sensibilità e delle più mature saggezze, riescono ad illuminare un prodigioso cammino di assimilazioni spirituali e di teoriche conquiste, ci piace oggi di indicare la nuova «Accademia Musicale S. Agostino» sorta recentemente in Genova. Quest'Accademia, voluta con tenace seminagione di generosi ed artisti propositi dal noto musicista genovese Angelo Castagna, è anche dotata di un Archivio ricco di valori musicali edisti ed inediti; e sarà esso il sostituto dell'Accademia che farà sbocciare e risorgere molte musiche sconosciute o non abbastanza conosciute. Dal programma del concerto d'inaugurazione, rileviamo che la nuova Accademia, oltre a valersi di solisti di fama, dispone di un nutrito organico orchestrale e di un numeroso complesso di madrigalisti.

Dopo la già inaugurata porta del Duomo di Milano, che impegnò lo scultore Arrigo Minerbi nelle plastiche reminiscenze di un primitivo mondo cristiano riemerso dalle tenebre del maritimo per guardare la luce dell'Editto di Costantino, il prossimo 1 dicembre, giorno di Sant' Ambrogio, il Duomo inaugurerà la sua seconda grande porta. E' allo scultore Giannino Castiglioni che, con questa porta, è stato affidato il compito di narrare con lo scalpello la vita del Santo Protettore di Milano. La scultura del Castiglioni è tutta palpata e movimento, e la vita e le persone che circolano in essa non sono la raffigurazione di un mondo ipotizzato e trasfigurato, come quello del tabernacolo, ma di un mondo dove tutto, l'uomo e l'animale, la casa ed il paesaggio, trasmette il ritmo del-

la vita e la sensazione fisica della vita. La porta conata di un grande fuggito superiore e di dieci forme. La vita del santo vi è narrata con palpante balenio di simesi. E' la rapida camminata di un uomo sulla strada della santità, di un uomo che precedette con i piedi sulle spine della terra, e l'anima in cielo. Tutto è chiaro in quest'opera, tutto emerge in forte rilievo, tanto più che le figure sono scolpite «a fondo» e si staccano dal fondo; tutto parla un linguaggio schietto, tutto trasmette una vibrazione profonda, tutto è concepito sanamente e realizzato sapientemente. E' in definitiva, un'opera grandiosa che si vedrà con buone armi la maestà di una piazza, la luce del giorno e della notte, il sole e la pioggia, la polvere ed il fango, lo sguardo di milioni e milioni di persone.

L'Accademia Internazionale della Storia della Scienza ha affrontato coraggiosamente il problema aktualissimo della responsabilità sociale dell'uomo di scienza, il quale non è più da classificarsi come un essere sivatofisico che vive fuori dal mondo, in una simbolica torre d'avorio, ma bensì (lo ha affermato persino il celebre astronomo Bart J. Hink) come un cittadino tra cittadini. Da qui una nuova legislazione della scienza, una nuova regola che, parlando dalla premessa di una indispensabile «coscienza sociale», si sviluppa nei più vasti concetti della «responsabilità morale» e della «umana collaborazione». Ora, noi pensiamo che differenziale non è, in senso morale, sociale e collettivo, il caso umano del critico, o censore, di opere d'arte, il quale, solito dai giornali quotidiani alla torre d'avorio delle sporadiche critiche, o recensioni, distillate sui libri o sulle pubblicazioni mensili, è diventato più che mai un cittadino tra cittadini, con tutti i casi di coscienza, e le responsabilità morali e sociali che s'è detto per gli scienziati.

R. B.

La radio per le scuole

DIRETTORE RESPONSABILE STAZIONI PRIME

Elementari superiori

Lunedì - «La nave del deserto», racconto sceneggiato di Alberto Casella.

Con uno scandalo, il sito pensato e regolare la possibilità di perseguitare la nicchia nelle calde e spumose solitudini del deserto, il cammello al e meritato da tempo l'immemorabile l'appellativo di «nave del deserto». Una nave che diventa più veloce quando, invece del cammello da trasporto, con due gabbiosità sulla schiena, si tratta del rapidissimo medior, il dromedario e una sola gobba usata dagli arabi nelle loro scorriere. Tanto il cammello che il dromedario, hanno

due - lo cerco - egli diceva - la via che porta alla Chiesa e lo progredire i faccendieri nell'arte del canto». La sua storia musicale e tutte altre invenzioni, e lui attribuite, formano la materia affascinante della radioscena.

Seguirà la «Festa di Pugno» che già risente dei prossimi eventi e delle pessime vacanze.

Sabato - «Il ragazzo Carlo Goldoni e la narca dei comici», racconto sceneggiato di Alberto Casella.

Il grande autore di commedie in dialetto veneziano e in lingua italiana, riformatore del teatro e creatore di capolavori come «Il ventaglio», «I rusteghi», «La le-



ona curiosa di scrittore, da cui appare nel precece ragazzo il genio che ne farà una gloria d'Italia e del teatro mondiale, formata il tessuto della narrazione.

Seguirà il sempre caro ed accogliente «Angelo della Melodia».

Elementari inferiori

Martedì - «Che dirà oggi, Nonno Gaudentio?», racconto sceneggiato di Vittorio Emanuele Bravetta.

Il simpatico, gioviale e istruito nonno Gaudentio, questa volta coglie il pretesto della data del 30 maggio, battaglia di Goito, per ricordare le precedenti cinque giornate di Milano, la gloriosa giornata degli studenti toscani, Carbonara e Montanara, 20 maggio 1848, e altri episodi di quella prima guerra per l'indipendenza che, sebbene sfortunata, rimane una dei più bei ricordi della nostra storia per la libertà. Ma, dai ricordi di guerra, nonno Gaudentio passa poi a più dolci argomenti: quelli del Maggio milanese e poetico, rievocandone le maggiole, i maggiole, il nome di Maria e, con tutte le mamme, la grande Madre Patria cantata malinconicamente in una celebre poesia d'altri tempi, «Rondinella pellegrina» che li posi sul verone...

Seguirà «L'amica dei piccoli risponde» con la sua gentile cortesia e l'attento babilini che le scrivono.

PROGRAMMI PER I PICCOLI

I tre figli del Sultano

SCENEGGIATO DI ANTONIO QUINZANO
SABATO, ORE 11,30, RETE ROSA

C era una volta. Tutte le sere componevano così, e in questa c'erano Assan, Ali e Arun, figli di un vecchio e potente sultano, nonché una figlia, una canna ed un lappeto volante.

Alla corte del Sultano viveva anche Alife figlia del Gran Vizir. fanciulla di rara bellezza e di squisite virtù. Ora avviene che i tre fratelli aspiravano alla sua mano e così, per evitare ogni litigio fra loro, il vecchio genitore li invitò ad intraprendere un viaggio in direzione diversa l'uno dall'altro. Essi promise quindi che avrebbe dato in sposa la principessa Alife a chi gli avesse portato l'oggetto più strano e curioso trovato durante il viaggio.

Assan, Ali e Arun accettarono di buon grado la proposta del sultano e partirono subito per lontani paesi. Dopo tre mesi essi ritornarono alla corte e tutti sembravano molto soddisfatti di ciò che avevano trovato, tanto che ognuno già credeva di essere il preferito. Arun aveva scoperto un tesoro rarissimo, una mela dal profumo così soave che arrotondando alle narici di un malato, lo guariva immediatamente.

Alife invece possedeva una canna preziosa e rarissima, alla cui estremità vi era un cristallo che permettevà, a chi vi guardava dentro, di vedere cose e persone a qualsiasi distanza. Assan, infine, era riuscito ad acquistare un lappeto meglio, un lappeto che si librava nell'aria come un uccello e sul quale si poteva viaggiare tranquillamente.

Nel frattempo la bella Alife era gravemente ammalata e molti medici accorsi al suo capezzale disperavano ormai di salvarla. Sembrava così che fosse stato inutile il viaggio dei tre figli del sultano, e ancor più inutile la preziosissime rarità che essi avevano scoperto. La loro situazione, insomma, sembrava disperata, ma nelle fiabe, tutto è possibile, anche la guarigione della leggendaria principessa, e la felicità di uno dei pretendenti alla sua mano che dopo lunghe peripezie riuscì finalmente a averla.



Per l'interessamento dei loro insegnanti gli alunni di due nuove scuole possono ora seguire le nostre trasmissioni. Ecco, sopra, l'inaugurazione dell'impianto centralizzato delle scuole «De Amicis» di Battipaglia, e a destra gli alunni della 3ª classe elementare di Rolo (Reggio Emilia) attorno al loro apparecchio.

una ricchezza fisica impressionante, e con le loro riserve di cibo e di acqua accumulate nel triplice giomo, la possibilità di attraversare per giorni e settimane i deserti, privi di vegetali, e di acqua. L'origine favolosa del cammello, che sta fra il bove e il cavallo, episodi avventurosi e suggestive descrizioni, avviano la radioscena suscitando visioni misteriose e affascinanti del sempre pittoresco deserto africano e asiatico.

Seguirà la radioscena dell'inaugurazione dell'impianto radiorecettore nelle scuole di Modigliana, e, dopo, entrerà in onda l'Angelo della Melodia, dove si raccolgono musiche e canti scelti che sono tanto graditi ai piccoli amici della musa della melodia, Euterpe.

Mercoledì - «Guida D'Arezzo», racconto sceneggiato di Cesare Meano.

Il monaco benedettino Guido D'Arezzo, vissuto fra il 995 e il 1050, si era dedicato allo studio della riforma musicale fin da quando era nel convento di Pomposa, presso Ravenna. Passato poi nel convento di Arezzo, tante cose prodigiose si raccontano di lui, al punto che Papa Giovanni XIX lo chiamò a Roma affinché insegnasse allo stesso Pontefice, e ad altri cultori, il segreto col quale era possibile decifrare antiche e misteriose melo-

candiere», ecci, scappò, un bel giorno, dalla scuola e s'instaurò sopra una grossa barra nella quale un gruppo di attori navigava da Rimini a Chioggia. Fu il suo primo contatto con i comici.

Questo episodio, e l'inizio della



Radio Firenze ha un complesso di piccoli attori veramente in gamba. Ecco gli interpreti de «Il tesoro del Gau Bethno», un romanzo per i ragazzi che ha ottenuto un lusinghiero successo. In alto, da sinistra a destra: Paola Ugolini, Bianca Galvani, Giorgio Ciarpaglini. In basso, da sinistra a destra: Giorgetta Torelli e Anna Maria Sanetti.

Lingue alla radio

Lunedì, ore 17,15 - Rete Rossa

(Traduzione del quarantesimo e cinquantesimo esercizio del Corso di lingua inglese - del Prof. M. P. ...)

Traduzione in italiano del 49° esercizio
1. Che far (what record) Studio (what student) la (what) lezione? 2. Dove va il Console? (dove sta andando?) 3. Dove morì il generale? 4. Mori combattendo per il suo paese (per la sua patria) 5. La pazienza di Carlo non dimostra il peso lordo esatto della merce. 6. Scrive (sta scrivendo) l'impiegato il vostro programma? 7. Egli non è abituato a bere né birra, né vino: è solito a bere acqua. 8. Ti prego confermaremi: se il tuo genitore è il lunedì? 9. Mi haeri per la mia pronuncia dell'italiano non è colpa mia. 10. La -pedagogia è in merito commerciale e gli fu chiesto il parere. 11. Il mio punto (e) che io affermo) è che io devi ottenere un passaporto per la Russia. 12. Tua sorella è bella come Ada, ma non ugualmente alta. 13. Voglio bene tanto a tuo fratello, quanto a te. 14. Compil tanto zucchero, quanto caffè? 15. Ne siamo comprando una uguale quantità, ma vi fu un aumento di prezzo. 16. L'uccello era in cabbina, ma perché questa venne la cabbina spera visto via. 17. Conto di (ho) tirarsi in tuo padre: egli è retto, e mantiene la parola. 18. Spero ti prenda ad ascolta questa (to per) d'atti. Edizione.

Traduzione in inglese del 50° esercizio
1. Whom are you writing to? I am writing to George. 2. This book is not at all expensive (app. 40 c.). It is so much useful, so cheap. 3. Ann is as kind as Mary, but not so kind as Ada. 4. Is not James (app. le James) so (much) as careful as George? 5. I never understand anything, but it perhaps is my fault. 6. Your mother is faulty: be careful. 7. I shot in leaving this evening. 8. I have had no discount on the price of the goods. 9. I have never studied either English, or French. 10. I was speaking with your father, when Ann came. 11. Who is building the house in the Fifth Avenue? 12. Either the firm Warren Bros. or the father of Henry. 13. Go into the shop and see whether the stockings (socks) are good. 14. What a good opinion I had of that man! But I did not know he was dead! 15. Mind your step! Watch them on the light to go upstairs.



L'orchestra opera di musica leggera - Twentieth Century Serenaders - diretta da Maria Liler trasmessa giovedì, ore 18 - Rete Rossa.

La finestra di "Casa serena,"

Eccoci a questa nostra finestra, per rispondere ad alcune delle richieste delle nostre amiche: è Zia Nella che viene a ripetere tutto quanto sa le non è per via piaciuti e la lattuga.

Consigli sull'alimentazione

La costituzione dei piselli è ad difficoltà preistorica. Si sono trovati dei semi di pisello nei resti delle città lacustri della Svizzera e della Fenicia. Vi farei grazia delle notizie riguardanti i piselli trovati negli scavi di Trula e in una tomba egiziana risalente al 1800 prima di Cristo. Il pisello subì alle loro virtù.

Sono molto nutrienti, cento grammi di essi corrispondono a ben 78 grammi di carne di vitello e ad un uomo di gallina; questa perché contengono il sette per cento di sostanze proteiche ed il dodici per

cento di carboidrati, oltre ad una buona quantità di fosforo di potassio, che fa bene alla vita, e di calcio. Volete sapere le condizioni anche le migliori, la pastina del giorno? Le vitamine A, B, e C vi sono presenti in buona quantità ed anche la B2 ed il niacina.

Quando sia lattuga, essendovi un'antica ricetta che dice proprio così: Giovane e pieno di vita il latte, ma mangiando spesso della lattuga la lattuga, ed diminuire il latte, e a regola la circolazione.

Dalle virtù della lattuga furono combinati tutti gli antichi, i più medici (Oratio, Marziale, Imperatore, Galeno e Celso) ne decantavano le virtù aperitive, antifebrili, antitossiche.

Pronto soccorso

Molle di noi vogliamo recitare di nuova i consigli del nostro medico, con cui si cura l'indigestione. Ecco i medicinali: Cura mattutina, prima a digiuno.

molestare ogni piccolo molestare del tuo bambino, la prima cura - quando vedrai il bimbo in condizioni anormali - e per le denti diventare tranquillo e dormire subito si ripari se il bambino si libera dai cibi che hanno provocato l'indigestione, in non deve far altro che aspettare che la digestione sia completa. Poi somministrare del bicarbonato e del citrato al sodio. Per 24 ore sarà bene che il piccolo malato rimanga a digiuno, solo a lunghi intervalli gli darai un po' di latte o di brodo. Poi una purga oleosa o salina, secondo la tollerabilità del piccolo paziente. Se il vomito continuerà insistito, dai cataplasmi o la compressa di ghiaccio applicata nella bocca dello stomaco e una porzione con delle gocce di laudano faranno sì che gli stimoli si placino e il tuo figliuolo riacquisti il consueto appetito di bimbo fiordo e sano.

Sogni e fantasia

Il psicoanalista prof. Emilio Servadio risponde alla signora F. L. di Forlì e a molte altre ascoltatrici, che gli hanno scritto lettere molto amiche, a questa (della signora F. L., appunto).

Che significato hanno i sogni, tanto frequenti di essi? In per esempio, che ho da tempo terminato le scuole medie, sogno spesso di dover dare un esame di latino e di greco, ed è un sogno nettamente gradevole. Se i sogni, come mi pare che dica Freud, sono realizzazioni di desideri, perché si dovrebbe sognare situazioni così antipatiche, e talvolta addirittura angosciose?

Ecco la risposta del prof. Servadio:

I sogni di esami - hanno un valore come presupposto una situazione reale imbarazzante, in cui il sognatore - o la sognatrice - si trova, e che naturalmente vorrebbe fronteggiare con successo. L'esame o dei sogni è una situazione rappresentativa di quel simulacro di esame che l'individuo subisce sia di fronte a se stesso, sia, eventualmente, di fronte a persone che di fatto giudicheranno il suo agire. Ecco dove effettivamente sta il "desiderio", le sogni di questo tipo (lo stesso Freud non l'aveva capito in un primo tempo, ma poi seppe rendersene ragione con la consueta acutezza): si desidera superare una situazione difficile. Nella massima parte dei casi, gli esami di cui si sogna sono esami in realtà dati con successo, e il sogno sembra esprimere la speranza che, ai pari di quelle di allora, anche le difficoltà del presente (come saranno sormontate).

SEGNALAZIONI DAI PROGRAMMI ESTERI

LIRICA

Luzerne Opera di G. Dandré, direzione: H. H. ...
Venezia - Concerto di G. P. ...
Buenos Aires - Concerto di G. P. ...
Londra - Concerto di G. P. ...

MUSICA SINFONICA

Concerto sinfonico diretto da M. ...
Concerto diretto da C. ...
Concerto diretto da J. ...
Concerto diretto da L. ...
Concerto diretto da F. ...

MUSICA DA CAMERA

Quarta Vlada ...
Trio di ...
Quartetto ...
Pianoforte ...

PROSA

Manfredi ...
La luce di ...
La nave dei ...

OPERETTE E RIVISTE

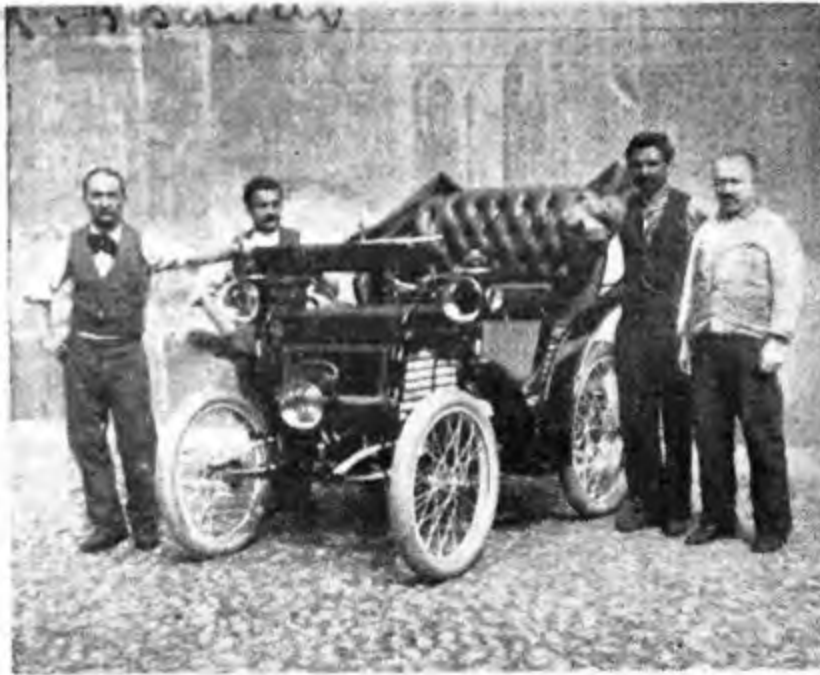
Fior di ...
Il ...
Il ...
Il ...
Il ...

MUSICA DA BALLO E CANZONI

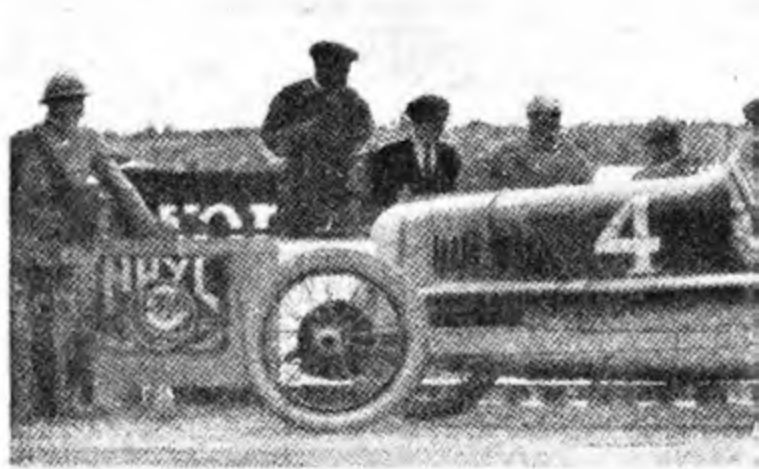
Orchestra ...
Orchestra ...
Orchestra ...
Orchestra ...

NOTIZIE E RASSEGNE

Fare di ...
Il ...
Il ...
Il ...
Il ...



La prima automobile costruita a Torino nel 1888, con gli operai che la realizzarono: essa servì di modello alla vettura Fiat, nata nel 1900

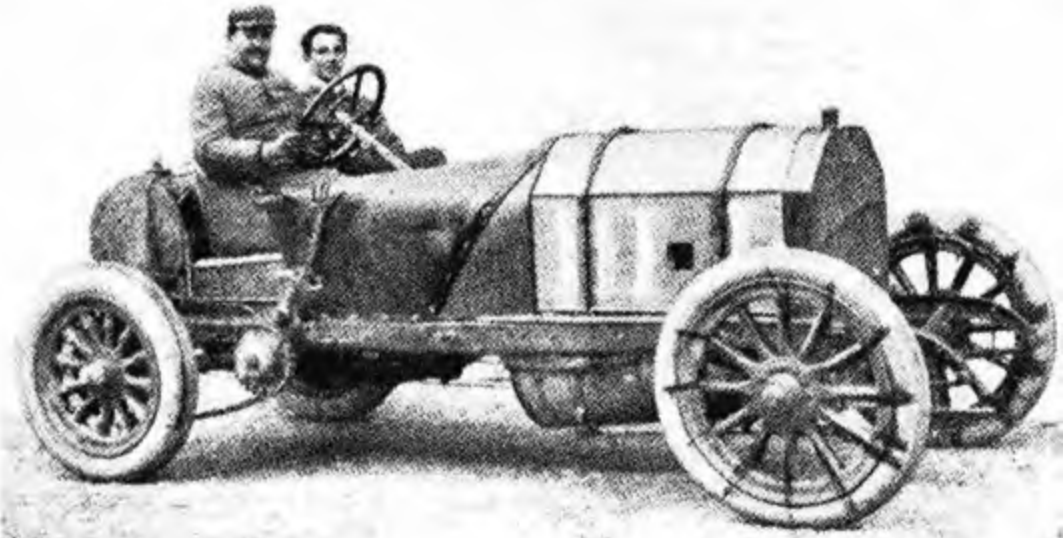


Una Fiat storica: quella che poi prima adottò il compressore e nel 1922 vinse il Gran Premio durante questa gara, al rifinitissimo: Felice Nazzari la guidò

STORIA



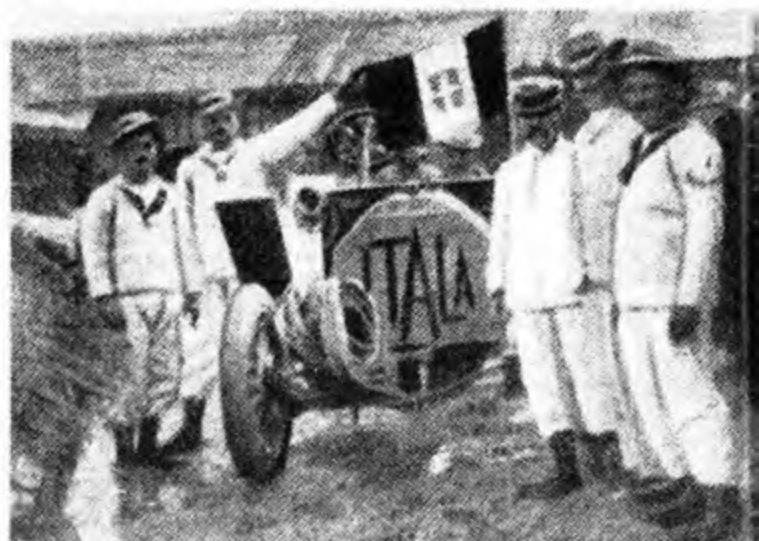
Chi direbbe che da questa primordiale Alfa Romeo sarebbero sorte le macchine più veloci del mondo?



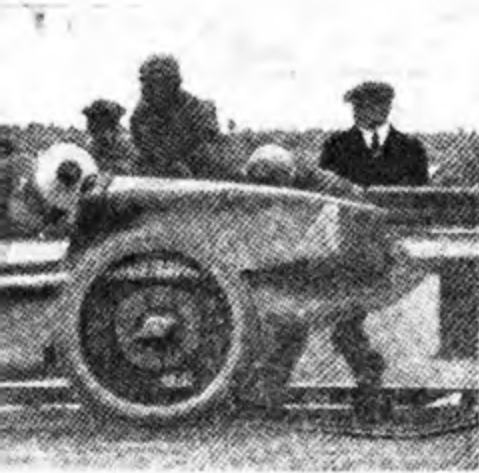
Vincenzo Lancia al volante della Fiat con la quale ripeté le sue grandi vittorie. Gli è accanto Nazzari, che ebbe la Lancia grande maestro e ne continuò le imprese sportive



Cinquant'anni sono trascorsi, e le centinaia di vetture esposte nel recente salone torinese dell'automobile a rappresentare le più grandi Case costruttrici del mondo hanno dato un'evidente dimostrazione del cammino percorso e del grado di perfezione raggiunto dall'automobile: sotto ogni aspetto



Il 10 giugno del 1907 il principe Scipione Borghese, con Luigi Barzini e il meccanico Cazzardi, partì da Pechino a bordo di un'Itala per giungere a Parigi il 10 agosto: 16 mila chilometri su strade rudimentali. Fu una clamorosa affermazione automobilistica



o di Tranel a Strauburg. La fotografia fu presa appena
peglia il lavoro del meccanico.



1930 - Spunta quello che diventerà uno dei più grandi assi del volante: Tasio Novolari. Ecco il papazzo «Novola» mentre guida
un'Alfa Romeo in una delle prime corse automobilistiche in cui si schierò mettendo da parte il motociclismo.

DELL'AUTOMOBILE

Ci sono degli avvenimenti nella storia dell'umanità, la cui portata va molto al di là del fatto contingente: fatti o invenzioni o scoperte che lasciano la loro impronta in tutta un'epoca. È il caso dell'automobile, che ha rivoluzionato — si può ben dire — i primi cinquant'anni del secolo in cui viviamo, modificando le forme di vita e di lavoro, i costumi, la stessa mentalità dell'uomo, per non parlare poi dell'enorme influenza sulla rapidità degli scambi e sulla intensità del traffico.

Anche la RAI, nel cielo delle trasmissioni dedicate al mezzo secolo, si occuperà prossimamente con un documentario radiofonico della storia dell'automobile, dai primi timidi tentativi (dovuti a pochi — audaci — fino alla sua universale diffusione, attraverso una somma di esperienze, di studi, anche di sacrifici di uomini geniali e coraggiosi).

Come tutte le novità rivoluzionarie, anche l'automobile agli albori del secolo fu boicottata. Bulow nelle sue memorie ricorda come l'imperatore di Germania, Guglielmo II, alla prima comparsa di questo mezzo di trasporto che spaventava i cavalli delle sue carrozze, avesse dato ordine che gli automobilisti fossero vessati da norme e da limitazioni poliziesche d'ogni genere.

Ma, superato questo iniziale ostracismo dalla languitante tenacia dei pionieri (Guglielmo II mise poi in palio nel 1907 una «coppa del Kaiser») l'automobilismo poteva dire di aver superato la fase più ardua della sua battaglia: e fu appunto nei primissimi anni del secolo che sorsero le iniziative — dapprima fabbrichette, poi enormi complessi industriali — che resero popolare l'uso dell'automobile.

Nel 1898 era già stata disputata la prima corsa automobilistica italiana, sul percorso Torino-Alessandria e ritorno: tredici partenti, un solo arrivato (Luigi Storer) alla media di 34 chilometri all'ora. E l'appena costituito Automobile Club di Torino il 25 luglio 1899 aveva organizzato la Torino-Pinerolo-Avigliana-Torino (60 chilometri percorsi da Ettore Bugatti in un'ora e 39 minuti).

Quasi contemporaneamente con questa gara nasceva la «Fiat» e poi la «Bianchi» e la «Isotta-Fraschini». Nel 1901 si ebbe un giro d'Italia a tappe (40 partenti, una ventina di arrivati), nel 1903 sorse a Firenze la fabbrica «Florentina», nel 1904 la «Taurinica» e l'«Itala», la «Zusta», la «Ceirano», la «Diatto».

Il 9 luglio 1905 nella coppa Gordon Bennett sul circuito di Lechamps, la «Fiat 100 HP» pur non vincendo per mera sfortuna, destò l'attenzione mondiale sull'industria automobilistica italiana. Nel settembre dello stesso anno la coppa Florio, su 501 chilometri (tre giri del percorso Brescia-Cremona-Mantova-Brescia) — lanciò l'«Itala» per merito di Raggio. Nel 1906 Vincenzo Lancia fondava la fabbrica che porta il suo nome. Ma fu il 1907 quello che consacrò definitivamente nel mondo la fama dell'industria automobilistica italiana. In quell'anno Nazzaro con la «Fiat» vinse la Targa Florio, la Coppa del Kaiser in Germania ed il Gran Premio di Francia a Dieppe, dal canto suo l'«Isotta Fraschini» si imponeva a Brescia nella Coppa Florio con Mucio e l'«Itala» con Cagno nella Coppa della velocità.

Sempre nel 1907 si ebbe la Pechino-Parigi del principe Scipione Borghese con l'«Itala» e nel 1908 la sfida fra Nazzaro su «Fiat» 4 cilindri e l'inglese Newton su «Napier» 6 cilindri, a Brooklands presso Londra. La gara fu vinta dall'italiano a 132 di media. Nel 1910 sorgeva l'«Alfa».

Queste in breve sintesi le tappe più significative dell'automobilismo italiano nei primi anni della sua vita: la storia più recente è talmente viva in tutti che anche solo accennarla ci sembrerebbe superfluo.



Alberto Ascari, figlio del grande campione caduto, ha seguito le orme paterne. Qui è al volante della Ferrari 2000 con cui ha recentemente vinto nel circuito di Modena.



Questa macchina non è ancora stata battuta: è l'Alfa Romeo che ha dominato in tutte le corse dell'annata. Il suo corso smagliante è stato pagato alle vittorie anche all'estero: recentemente a Sivragona da Nino Farina ed a Montecarlo da Fangio.

STAZIONI PRIME: 7.45 Previsioni del tempo - 7.50 Terzi al Parlamento - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Buongiorno - 8.20 Musica del buongiorno - 8.45 Per i medici - 9 Culto Evangelico - 9.15 Musica leggera - 9.30 Mondo Calcio - 9.45 FEDE E AVVENIRE - 10 Voci del campo (CATANIA I - PALERMO Per gli agricoltori) - 10.30 Celebrazione del II Centenario della morte di G. S. Bach: LE OPERE PER ORGANO - Esecutore F. Ceramini - XIX Concerto: Il Fuga in do minore, II Preludio sul Corale - Christus, der uns selig macht; III: Piccola fabbrica d'organo, IV: Preludio sul Corale - Ach Herr, mich armen Sunder - 10.55 Musica brillante - 11.20 MESSA da S. M. degli Angeli alle Terme in Roma - 12.05 Vangelo - 12.25 Canzoni e rime (12.25-12.40) ANCONA La settimana nelle Marche - MILANO I: Capriccio cittadino - LA SPEZIA - SAN REMO La domenica in Liguria - UDINE La settimana nelle province vicine - 12.50 I mercati finanziari americani e italiani - 12.55 Calendario Antonello - 1.3 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Balon

STAZIONI SECONDE: 10.30 Canzoni - II Alle isole Hawaii - 11.15 Danze e ballate da opera (BOLOGNA II 11.15-12.55 Per gli agricoltori) - 11.45 Orchestra d'archi - 12-12.25 Musica operettistica (12.25-12.35 TORINO II Notiziario - 12.25-12.40 BOLOGNA II con stazioni prime - GENOVA II La domenica in Liguria) - 12.25-12.40 FIRENZE II Notiziario - I cupolone - VENEZIA II La settimana nel Veneto - Buona fortuna, Piazza - un atto di R. Duse - (12.10-13 BOLOGNA II - Alma mater)

18 - RETE AZZURRA
19,50 - RETE ROSSA
PIANISTA
ARTHUR RUBINSTEIN

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.14 L'allegro carillon (Manetti e Roberta)
13.24 La canzone del giorno (Kekémec)
13.29 Ballo di Giappone Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese (Manetti e Roberta)
14 - Notizie sulla quinta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
14.00 I programmi della settimana - Parla il programmatore
14.15-14.40 Musica da film
Trotter: Fox del corozzino, da Amleto; Rigo: Polce dell'organo; da Due orologi per un sorriso; Miraki: Nel mio cuor, da ritorno all'alto; Scherzinger: Una notte d'incubo del film omonimo; Taylor: Va piano, da Dio ragazze e un marinajo; Murolo-Taddei: Toranella e Coppa del film - La casa nostra; Barzani: Da quindina di oggi; da I tre cavalieri; BINA I - Compendio settimanale a cura di: TURINO II 14.15-14.40 - Voci del quotidiano a Torino

18.58 Notizie sportive Cronaca dell'arrivo del Gran Premio d'Italia a San Siro
19.18 Alle isole Hawaii
19.35 Notizie sportive (Cinzano)
19.58 Peter J. Czalkowski Concerto in si bemolle minore, op. 27 Allegro non troppo e molto moderato - Allegro con spirito - Andantino - Semplice - Allegro con fuoco
Pianista Arthur Rubinstein
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Antonio Pedrotti
Registrazione effettuata il 17-4-1954 dal Teatro Argentino in Roma
BOLZANO II - La ripresa di casa, con una amabile melodia - Notizie sportive - Venezia - Venezia
20.25 Un aneddoto al giorno (Chioradoni)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Balon

12.14 L'allegro carillon (Manetti e Roberta)
13.24 La canzone del giorno (Kekémec)
13.29 Canzoni di successo
Cecchi-Bonanni: Che masetto, Masetto-Bonanni: Forza amore; Chiesi-Gentile: Cuore napoletano, Bixio: La scarpata del marinaio; R. di Taroni: Don Ramon; D. Lazzari-Mari: Valzer di stanzinella; M. Kuben-Mastelli: Da la era bello raso; R. Vassini-Rastelli-Lacis: Anziti a la ira; Velasquez-Focchi-Nati: Biondo raso
(Olio Donati)
14 - Notizie sulla quinta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
14.00 I programmi della settimana - Parla il programmatore
14.15-14.40 La vedetta della settimana (JANCO) REINHARDT e il suo Quintetto
BOLZANO I - La ripresa di casa, con una amabile melodia - Venezia - Venezia

16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)
17.30 Cronaca dell'arrivo della quinta tappa, Genova-Torino, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
18 - Johannes Brahms Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, Op. 83 Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegro grazioso
Pianista Arthur Rubinstein
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Antonio Pedrotti
Registrazione effettuata il 17-4-1954 dal Teatro Argentino in Roma
18.45 Notizie sportive Cronaca dell'arrivo del Gran Premio dell'Autodromo di Monza
19.05 Canzoni vecchie e nuove
19.25 Commenti sulla quinta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 Vi parlo Alberto Sardi al seguito del Giro (Cucchi)
19.40 Notizie sportive (Cinzano)
19.55 Un aneddoto al giorno (Chioradoni)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Balon
20.31 QUANDO GLI ATTORI IMPROVVISANO Varietà musicale Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana Orchestra diretta da Gino Filippini Regia di Riccardo Mantoni (Cinzano)
21.30 VOCI DAL MONDO Attualità del Giornale radio
22 - TRE IN UNO Vecchi successi italiani Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicchi Orchestra melodica diretta da Francesco Donadi Orchestra di film e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Nell'intervallo. La giornata sportiva
23,10 Giornale radio Questa campionata di calcio - commento di Eugenio Danese
23.25 Da lo Shaker Club - dell'Albergo Miramare di Napoli Trio Carosone
24 Segnale orario Ultimo notizie - Buonanotte

STAZIONI PRIME
14.40 Fogli d'albero (CATANZARO - COSENZA - NAPOLI II 14.40 - 15.15) Napoli a Napoli - GENOVA II - La casa nostra e il tempo - di Rigo - Dallo sul Marone, a cura di Lorenzo Bova - BOLZANO II 14.40-15.25 - Cronaca alla spina - Cori - Roma - Torino e Bolzano
15 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anzola
15.25 Notizie sulla quinta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
16.24 Ritmi d'oggi
18 - Complessi caratteristici
18.25 Previsioni del tempo per i pescatori
18.30-19.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

GIUDA MACCABEO
Oratorio in tre parti di Thomas Morell
Versione rimbica di Sergio Magnani
Musica di G. F. HAENDEL
Un uomo saccente Pietro Montebello
Giuda Maccabeo Claudio Gallo
Dommo incoerente Gabriel Gatti
Moschigera Elena Rizzoli
Un altro israelita Luigi Ribicchi
Simone Nesto Braccadori
Direttore Vittorio Gini
Istruttore del coro Gaetano Riccitelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
Negli intervalli: I. Notizie sportive - II. Lettura
21.00-21.10 BOLOGNA II - Previsioni la linea italiana - Notiziario - e un pubblico Tennis e raddoppiamenti di P. W. Brand, a cura di P. W. Brand - Sottile e risona

STAZIONI PRIME
14.40 Fogli d'albero
Beethoven: Romanza in fa maggiore op. 30, Schumann: Notte di luna; Bixio: Preghiera; Muband: Finito, dalla suite «Scarborough»
BARI II 14.40-15.15 - La tarantella - CATANIA II - Tutti in colla le parlo
15 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anzola
15.25 Notizie sulla quinta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
15.30 Ritmi d'oggi
Mojoli: La campanella, Sant-Martelli: Amorella, Roye De Paul-Carter: Cowboy-boogie; Francis-Marbell: Il barone don Rustichio; Giuseppe De bono: Rome-Torino; Ah, che amore; Wilhelm: Calcutta; Cissad: Agitato, Marietta-Doprazzi: Va pensiero
18 - Complessi caratteristici
Omland: Andante, Bocle, Brown: Conca d' amore pigro; Kramer: Concorrenza sopra; Rodriguez: La comparsa; Cioppini-Osalini: Drum de hop; Rievers: Giuoco di note, Venus: Qualunque cosa tu faccia, Pimone: Boss spomone

STAZIONI PRIME
14.40 Fogli d'albero (CATANZARO - COSENZA - NAPOLI II 14.40 - 15.15) Napoli a Napoli - GENOVA II - La casa nostra e il tempo - di Rigo - Dallo sul Marone, a cura di Lorenzo Bova - BOLZANO II 14.40-15.25 - Cronaca alla spina - Cori - Roma - Torino e Bolzano
15 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anzola
15.25 Notizie sulla quinta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
16.24 Ritmi d'oggi
18 - Complessi caratteristici
Omland: Andante, Bocle, Brown: Conca d' amore pigro; Kramer: Concorrenza sopra; Rodriguez: La comparsa; Cioppini-Osalini: Drum de hop; Rievers: Giuoco di note, Venus: Qualunque cosa tu faccia, Pimone: Boss spomone
18 - Complessi caratteristici
Omland: Andante, Bocle, Brown: Conca d' amore pigro; Kramer: Concorrenza sopra; Rodriguez: La comparsa; Cioppini-Osalini: Drum de hop; Rievers: Giuoco di note, Venus: Qualunque cosa tu faccia, Pimone: Boss spomone

RETE ROSSA
17.30 Orchestra Andre Kostelanetz
17.40 Due Palombi-Talini
18.05 Musica da ballo
18.30 - Ordine d'arrivo della quinta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
18.35 Musica brillante
Dvajak: Concerto, ouverture, Mendelssohn: Scherzo, dall'Otello op. 20, Holi: Danza dello spirito del fuoco dal balletto «Il puto folle», Borodin: Danza polacca n. 4 del principe Igor

23,10 Giornale radio
«Questo campionata di calcio - commento di Eugenio Danese»
23.25 Da lo Shaker Club - dell'Albergo Miramare di Napoli Trio Carosone
24 Segnale orario
Ultimo notizie - Buonanotte

18 - Complessi caratteristici
Omland: Andante, Bocle, Brown: Conca d' amore pigro; Kramer: Concorrenza sopra; Rodriguez: La comparsa; Cioppini-Osalini: Drum de hop; Rievers: Giuoco di note, Venus: Qualunque cosa tu faccia, Pimone: Boss spomone
18.25 Previsioni del tempo per i pescatori

22 - TRE IN UNO
Vecchi successi italiani Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicchi Orchestra melodica diretta da Francesco Donadi Orchestra di film e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Nell'intervallo. La giornata sportiva
23,10 Giornale radio
«Questo campionata di calcio - commento di Eugenio Danese»
23.25 Da lo Shaker Club - dell'Albergo Miramare di Napoli Trio Carosone
24 Segnale orario
Ultimo notizie - Buonanotte

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il Segnale Orario previsto dall'Ente Elettrotelegrafico Naz. "Galileo Ferraris"

Autonome

TRIESTE

A Colorato e musica del mattino 8.15
Sprende il sole. Giornale radio. 8.30
Servizi religiosi evangelici. 8.45 Musica
sinfonica. 9.25 Complessi Bandistici.
9.40 Per la settimana. 10. Sante Maria.
11.15 In rievocazione al meteo.
11.35 I quiz della settimana. 12 - Oro
e argento; nei intervalli. Un'ora
della radio. 12.50 Oggi alla radio. 13
Giornale radio. 13.30 Concerto all'ar-
chiera. Leona d'Arca. G. G. G. 14.15
Teatro di piazza. 14.45 Canzoni. 15
Orchestra Anipata. 15.25 Gio d'Italia.
15.30 Rum d'ocei (Rete Azzebra). 16
Complessi caratteristici (Rete Azzebra).
16.25 Previsioni del tempo. 16.30 In-
dicazioni il tempo patita compono
radio.

17.30 Radiodonna. Gena Gio d'Italia.
18. Musica da ballo. 18.45 Notizie sporti-
ve. Gena. Gena Gio. Primo di
Monte. 19.05 Canzoni vecchie e nuove.
19.25 Commenti Gio d'Italia. 19.40
Jazz al pianoforte. 19.45 Radiodonna
da l'ipodromo di Montebelluna. 20. Segue
orario. Giornale radio. 20.15. Notizie
sportive. 20.33. Quando gli attori im-
provvisano. 21.30. Concerto del Duo
Gullone. 22. Tre in una. Ininter-
vallo. La cantata sportiva. 23.10. Se-
gnale radio. Giornale radio. 23.25-24
Musica da ballo dalla Sbaia. Clari di
Napoli.

RADIO SARDEGNA

7.50 - Ieri al Parlamento. A. Scania. ora-
rio. Giornale radio. 8.10. Notizie sporti-
ve. 8.20. Musica del buongiorno. 8.15. Per
i bambini. 9. Canz. evangelica. 9.15. Musi-
ca. 9.30. Notizie del mondo.
9.45. Fide e avventure. 10.
Canti. 10.15. Musica. 10.30.
A. Benusa. alla chitarra. H. Bazzani.
L. D'Amico. 10.30. Celebrazioni del ser-
vizio di Centenario della morte di G. S. Ballo.
«Le opere per bambini». Recupero. F.
Germani. 10.55. Musica. 11.30.
Santa Maria. 12.05. Per gli agricoltori
sardi. 12.20. I prozimi del giorno.
12.25. Rum e canzoni. 12.45. Parla un
sacerdote. 13. Segnale orario. Giornale
radio. La domenica sportiva. 13.31. L'al-
legro gallo. 13.24. La canzone del
giorno. 13.29. «Balla di soppa», d'oro
e canzoni e ballo di ogni tempo e di
ogni paese. 14. Notizie sulla 5ª tappa
del XXXIII Giro d'Italia.
14.05. I programmi della settimana.
14.15. Rassegna dialettale e dialettale.
a cura di Ennio Nota. 14.40. Foch d'Al-
bum (Rete Azzebra). 15. Orchestra sin-
fonica di melodie e canzoni, diretta
da G. Anzani. 15.25. Treumi. 15.30. Nota-
rio. Cronaca di Cagliari. 15.30. Nota-

d'ocei (Rete Azzebra). 16. Canzoni
caratteristici (Rete Azzebra). 16.25. Ar-
chiera. 16.30-17.30. Radiodonna del
sereno tempo di una partita del cam-
pionato di calcio.
18.15. Movimento patita dell'Isola e d'Al-
bi. 18.25. Ondine d'Arca della 5ª tappa
del XXXIII Giro d'Italia. 18.30.
Notizie sportive. Primo di
Monte. A. San Siro. 18.35. Musica. In-
tervallo. 19.15. Tre in una. Ininter-
vallo. 19.25. Fide e avventure. (19.45-50).
Notizie sportive. 20.30. Segnale orario.
Giornale radio. Notizie sportive e
regionale. 21.05. «Quattro» tragedia
Brecht in tre atti di F. D'Amico e H.
Brecht. Musica di Giuseppe Spontini.
Direttore Tullio Serafini. Direttore del
canto Andrea Morassi. Orchestra e coro
del Teatro musicale fiorentino. Nodi
inter-vallo. F. G. G. di L. G. G. a cura
di S. G. G. H. Notizie sportive.
Dopo l'opera. Giornale radio. Commenti
sportivi. Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30. Notizie. 19.48. Notizie. 20. Varietà.
20.40. L'Espresso. 21. Notizie.
21.40. Industria. 22.30. Rapporto
di vista di oggi. 23.15. Jazz. 23.45-
24. Notizie.

AUSTRIA

19. Notizie. 19.30. Notizie. 19.45. Notizie.
20.15. Notizie. 20.30. Notizie.
20.45. Notizie. 21. Notizie.
21.30. Notizie. 21.45. Notizie.
22. Notizie. 22.15. Notizie.
22.30. Notizie. 22.45. Notizie.
23. Notizie. 23.15. Notizie.
23.30. Notizie. 23.45. Notizie.
24. Notizie.

BELGIO

19.30. Notizie. 19.45. Notizie. 20. Notizie.
20.15. Notizie. 20.30. Notizie.
20.45. Notizie. 21. Notizie.
21.30. Notizie. 21.45. Notizie.
22. Notizie. 22.15. Notizie.
22.30. Notizie. 22.45. Notizie.
23. Notizie. 23.15. Notizie.
23.30. Notizie. 23.45. Notizie.
24. Notizie.

FRANCIA

17.55. Per la notte. 18.15. Per la notte.
18.30. Per la notte. 18.45. Per la notte.
19.00. Per la notte. 19.15. Per la notte.
19.30. Per la notte. 19.45. Per la notte.
20.00. Per la notte. 20.15. Per la notte.
20.30. Per la notte. 20.45. Per la notte.
21.00. Per la notte. 21.15. Per la notte.
21.30. Per la notte. 21.45. Per la notte.
22.00. Per la notte. 22.15. Per la notte.
22.30. Per la notte. 22.45. Per la notte.
23.00. Per la notte. 23.15. Per la notte.
23.30. Per la notte. 23.45. Per la notte.
24. Per la notte.

Advertisement for Golia Pastiglia. Text: 'Per la bocca e per la gola PASTIGLIA GOLIA'. Includes an image of a person and a logo with the number 18.

Advertisement for a contest. Text: 'CONCORSO A PREMI'. Includes a logo with the number 18 and contact information for Istituto Propaganda Minerva.

20.30. Notizie. 20.45. Notizie. 20.55. Notizie.
21.05. Notizie. 21.15. Notizie. 21.25. Notizie.
21.35. Notizie. 21.45. Notizie. 21.55. Notizie.
22.05. Notizie. 22.15. Notizie. 22.25. Notizie.
22.35. Notizie. 22.45. Notizie. 22.55. Notizie.
23.05. Notizie. 23.15. Notizie. 23.25. Notizie.
23.35. Notizie. 23.45. Notizie. 23.55. Notizie.
24. Notizie.

PROGRAMMA PARIGINO
19.15. Jazz. 19.30. Jazz. 19.45. Jazz.
20.00. Jazz. 20.15. Jazz. 20.30. Jazz.
20.45. Jazz. 21.00. Jazz. 21.15. Jazz.
21.30. Jazz. 21.45. Jazz. 21.55. Jazz.
22.05. Jazz. 22.15. Jazz. 22.25. Jazz.
22.35. Jazz. 22.45. Jazz. 22.55. Jazz.
23.05. Jazz. 23.15. Jazz. 23.25. Jazz.
23.35. Jazz. 23.45. Jazz. 23.55. Jazz.
24. Jazz.

MONTECARLO
19. Notizie. 19.05. Canzoni. 19.35. Canzoni.
20.05. Canzoni. 20.35. Canzoni.
20.55. Canzoni. 21.05. Canzoni.
21.15. Canzoni. 21.25. Canzoni.
21.35. Canzoni. 21.45. Canzoni.
21.55. Canzoni. 22.05. Canzoni.
22.15. Canzoni. 22.25. Canzoni.
22.35. Canzoni. 22.45. Canzoni.
22.55. Canzoni. 23.05. Canzoni.
23.15. Canzoni. 23.25. Canzoni.
23.35. Canzoni. 23.45. Canzoni.
23.55. Canzoni. 24. Canzoni.

GERMANIA
AMBURGO
19.30. Notizie. 19.45. Notizie. 20.00. Notizie.
20.15. Notizie. 20.30. Notizie.
20.45. Notizie. 21.00. Notizie.
21.15. Notizie. 21.30. Notizie.
21.45. Notizie. 21.55. Notizie.
22.05. Notizie. 22.15. Notizie.
22.25. Notizie. 22.35. Notizie.
22.45. Notizie. 22.55. Notizie.
23.05. Notizie. 23.15. Notizie.
23.25. Notizie. 23.35. Notizie.
23.45. Notizie. 23.55. Notizie.
24. Notizie.

COLENZA
19. Notizie. 19.30. Notizie. 19.45. Notizie.
20.00. Notizie. 20.15. Notizie.
20.30. Notizie. 20.45. Notizie.
21.00. Notizie. 21.15. Notizie.
21.30. Notizie. 21.45. Notizie.
21.55. Notizie. 22.05. Notizie.
22.15. Notizie. 22.25. Notizie.
22.35. Notizie. 22.45. Notizie.
22.55. Notizie. 23.05. Notizie.
23.15. Notizie. 23.25. Notizie.
23.35. Notizie. 23.45. Notizie.
23.55. Notizie. 24. Notizie.

FRANCOFORTE
19.30. Notizie. 19.45. Notizie. 20.00. Notizie.
20.15. Notizie. 20.30. Notizie.
20.45. Notizie. 21.00. Notizie.
21.15. Notizie. 21.30. Notizie.
21.45. Notizie. 21.55. Notizie.
22.05. Notizie. 22.15. Notizie.
22.25. Notizie. 22.35. Notizie.
22.45. Notizie. 22.55. Notizie.
23.05. Notizie. 23.15. Notizie.
23.25. Notizie. 23.35. Notizie.
23.45. Notizie. 23.55. Notizie.
24. Notizie.

MONACO DI BAVIERA
19.30. Notizie. 19.45. Notizie. 20.00. Notizie.
20.15. Notizie. 20.30. Notizie.
20.45. Notizie. 21.00. Notizie.
21.15. Notizie. 21.30. Notizie.
21.45. Notizie. 21.55. Notizie.
22.05. Notizie. 22.15. Notizie.
22.25. Notizie. 22.35. Notizie.
22.45. Notizie. 22.55. Notizie.
23.05. Notizie. 23.15. Notizie.
23.25. Notizie. 23.35. Notizie.
23.45. Notizie. 23.55. Notizie.
24. Notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.30. Notizie. 19.45. Notizie. 20.00. Notizie.
20.15. Notizie. 20.30. Notizie.
20.45. Notizie. 21.00. Notizie.
21.15. Notizie. 21.30. Notizie.
21.45. Notizie. 21.55. Notizie.
22.05. Notizie. 22.15. Notizie.
22.25. Notizie. 22.35. Notizie.
22.45. Notizie. 22.55. Notizie.
23.05. Notizie. 23.15. Notizie.
23.25. Notizie. 23.35. Notizie.
23.45. Notizie. 23.55. Notizie.
24. Notizie.

ONDE CORTE
5.30. Musica leggera. 7.30. Musica da sala.
9. Musica da concerto. 11. Barba-Rossi. Claz-
cova. interpretata dalla pianista Irma Ma-
riano. 12.15. Serate all'Opera. 13.15. Interludio
di Beethoven. 14.15. Orchestra. 15.15. Concerto
di Beethoven. 16.15. Concerto di Beethoven.
17.15. Concerto di Beethoven. 18.15. Concerto
di Beethoven. 19.15. Concerto di Beethoven.
20.15. Concerto di Beethoven. 21.15. Concerto
di Beethoven. 22.15. Concerto di Beethoven.
23.15. Concerto di Beethoven. 24. Concerto
di Beethoven.

Advertisement for BBC. Text: 'BBC LA VOCE DI LONDRA'. Includes a logo and details about transmissions.

Advertisement for Bolle di sapone. Text: 'Bolle di sapone'. Includes an image of a person and details about the soap.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
19.30. Notizie. 19.45. Notizie. 20.00. Notizie.
20.15. Notizie. 20.30. Notizie.
20.45. Notizie. 21.00. Notizie.
21.15. Notizie. 21.30. Notizie.
21.45. Notizie. 21.55. Notizie.
22.05. Notizie. 22.15. Notizie.
22.25. Notizie. 22.35. Notizie.
22.45. Notizie. 22.55. Notizie.
23.05. Notizie. 23.15. Notizie.
23.25. Notizie. 23.35. Notizie.
23.45. Notizie. 23.55. Notizie.
24. Notizie.

STAZIONI PRIME: 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 1.10 Buongiorno - 1.20 Musiche del buongiorno
 2.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 9 Segnale orario - Giornale radio - 10-11.30 Canzoni - 10.30 Casa serena, giornale di vita (comunicato - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «La nave del deserto», racconto sceneggiato di Alberto Casella; b) Radiocronaca della inaugurazione dell'impianto radioricettore delle scuole di Modigliana; c) L'angolo della melodia - 12 Vecchi motivi - 12.20 «Ascolta questa sera...» - (12.20-12.50 BOLZANO II: Programmi in lingua tedesca) - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Sunna la Martinella», mezz'ora di vita Boreluzzi e Toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I Gazzettino di Roma) - (12.35-12.55 ANCONA: «Le nostre valli», trasmissione per gli abitanti delle campagne - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Gazzettino padano) - (12.42-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21,15 - RETE ROSSA

LA VEDOVA SCALTRA

DI

CARLO GOLDONI

RETE ROSSA

12.11 L'allegro carillon (Mozart e Robertis)

12.21 La canzone del giorno (Kaldemais)

12.26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
 Pieri-Borghesi: L'uomo con la pelliccia; Miki-Marchitelli: Storia di un povero cuore; Malocci-Tassoni: Uno alla volta; Bonaccorsi-Kramar: Soli la mia primavera; Testoni-Deaglio: La calzamita; Mac Amendola-D'Anzi: Mi sono tua; Malocci-De Ponti: Sono la tua; Garofalo-Giovannini-Berzoni: Per una speranza; Bastelli-Mariotti: Romeo e Giulietta (Cucchi Feat)

14 - Musica brillante
 Dell'aire: Sylva, dal balletto; Ciachowski: Valse des for, dalle suite «Noli accendoti»; Derbos: Carnevale romano, ouverture

14.25 La vedetta della settimana
 DJANGO REINHARDT e il suo Quintetto

14.50 Punto contro punto
 Cronache musicali di Giorgio Vignolo

15 Segnale orario (Giornale radio)
 Notizie sulla sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

15.14-15.35 Finestra sul mondo
 15.22-15.40 NARRI II: Notiziario cittadino - 15.42-15.48 BARI I: Notiziario per gli italiani del Molise - CATANIA I - PALERMO: Notiziario

15.50-16.00 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca marittima

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Vivaldi

17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

17.30 Complessi caratteristici

17.45 Musica spagnola
 Cadenas-Poll: Un hombre con y sua mujer nova; Ferras: Tres palombas; Quiruga; Trinia; Charo-Cadizano; Vieja Alegría; Garza: Xamogó

18 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anzèria

18.38 Ordine d'arrivo della sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

18.50 Programma per i piccoli
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
 Episodi tratti dal racconto di CARLO GOLDONI
 Adattamento di Luciano Folgore
 Regia di Nino Meloni

19.05 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
 Poletti-Fisacchero: Tu che sei amore; Paschi-Rizza: Non lo faccio apposta; Petroni-Caputo: Regine in line; Man-Torricella: Sul campanile di Giarola; Buge: The red sombrero; Lardi-Ardia: Tutto parla di te; Della Gatta-Falcicchia: Costantina baci; Busto: Red bank boogie

19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi - Ernesto Codignola: L'educazione negli ultimi cinquant'anni

19.45 Calidiscopio musicale
 Notidieu: Il Cuffio di Bayadé; Ouverture; Lattuada: Gossaman; Grieg: Nella camera del re della montagna, dalla suite «Peer Gynt»
 Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Pietro Argento

20.18 Panorami d'America
 Annapolis

ROSSANO II: Roma - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Subirato - Attualità

20.25 Un onefluto al giorno (Chiodoni)

20.30 Segnale orario (Giornale radio)
 Notiziario sportivo Ruson

21.00 Jean Francaix
 Scuola di ballo
 Sulle su musiche di Lutz Buechel

21.15 **LA VEDOVA SCALTRA**
 Tre atti di CARLO GOLDONI
 Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana
 Rosaura: Enrica Corti
 Eleonora: Grazia Milgrec
 Pantalone De': Ritognosi
 Il dott. Lambardi: Guido De Monticelli
 Mitor Rucellai: Carlo Defini
 Monsieur Le Beau: Paolo Porta
 Don Alvaro De Castiglia: Nando Garzotto
 Il Conte di Douce Nezu: Giuseppe Ciabattini
 Marzionette: Elio Intra
 Anzichino: Italo Martini
 Rifi: Carlo Bagno
 Foletto: Gianni Bartolotta
 Alberto Marché

Regia di Enzo Perrieri

23.10 Giornale radio

23.20 Dal «Palazzo Ambasciatori» di Roma
 Rolf Brandmayer e i suoi solisti
 Ferrario e Arrigoni

24 Segnale orario
 Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

12.11 L'allegro carillon (Mozart e Robertis)

12.21 La canzone del giorno (Kaldemais)

12.26 Musica operistica
 Rossini: a) La scala di seta, cantata; b) Semiramide, cavatina; Verdi: Rigolotto, «Questa è quella»; Puccini: La fiamma «Si, mi chiamano Mimì»; Giordano: Andrea Chénier; «Come un bel dì di maggio»; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, marcia delle Corporazioni

12.54 Cronache cinematografiche

14 Giornale radio
 Notizie sulla sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Roma coloni di New York
 14.22-14.35 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il giornale» - 14.37-14.40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno
 14.41-14.45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo della sesta tappa, Torino-Locarno, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

17.30 La voce di Londra

18 - Musica da camera
 Soprano Rina Corsi
 Al pianoforte: Giorgio Favaretto
 Carissimi: No, non si spera; Provenzale: Nel zendolami nembre core; Scarlatti: Chi vuole innamorarsi; Paganini: Canzoni popolari spagnole: a) Maria lava paneles, b) Ay, do hay, usha que vé, c) Dos beas tengo en la alma, d) Noli consolar me dizeon, e) Me despiado de tu puerta, f) Manzanilla colorada, g) Tu quere y mi quere, h) Tu quere en canco el peso

18.30 Angelini e otto strumenti con le voci di Luciano Dolliver, Nilla Pizzi, Achille Togliani e del duo Fasano

18.55 L'APPRODO
 Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti
 Redattore Adriano Seroni
 Carlo Ro: «I vent'anni di Nizskowski» - Scrittori d'oggi: Thomas Mann

19.26 Commenti sulla sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
 19.35 Vi parla
 Alberto Sordi al seguito del Giro (Cucchi)

19.48 Il mondo in rammina
 Spagna e Portogallo

19.55 Un approdo al giorno (Chiodoni)

20 Segnale orario (Giornale radio)
 Notiziario sportivo Ruson

20.33 L'ISPETTORE RIGIO HA IL SUO METODO
 Inchieste di Paolo Levi
 Quinta episodio
 I colori dell'iride
 Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana
 Regia di Enzo Convalli

21.15 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da GEORG SINGER
 Mahler-Kalkbrenner: Sinfonia da camera (1948); a) Moderato-Allegro giocoso con vivacità, b) Allegro assai, c) Adagio quasi adagio, d) Grave-Allegro
 Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

21.55 Marco Valacchi: «Presentazioni nella Biennale»

22.06 Radiorchestra
 diretta da Cesare Gallino
 Cantano: Santo Androni, Carlo Dupont e Giuseppe Favaretto
 Kubanov: Ouverture dell'opera «La Cantata Maritima»; Delfino-Capogni: Fuglia marita; Kipman: Orientale - Kucharski: Giambattista-Rossi: Ogni foresta è una canzone; Lemmy: Dolor al amore; Tettini-Sperino: Aurora nel West; Brown: Tentazione, fantasia; Bu: Grandola

22.45 Beppe Mojatta e la sua orchestra
 Cantano: Gabriella Alcida, Ariadante Dalla e Claudio Parola
 Phillips: 12.3.4... jumps; Calvari-Bellor: Nella signora; Morbelli-Di Lazzaro: La rase più belle; Nordin-Cavigli: La mia fortuna; Burns: Bijou; Testoni-Hossi: Laetia; Nisa-Latichetti: Sera di primavera; Keelani: Rainier rhythm

23.10 Giornale radio

23.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
 SERIE MUSICALE
 La Messa dalle origini al nostro tempo
 12
 Palestrina
 Missa «Ascendo ad Patrem» a cinque voci
 Coro della Polifonia Romana diretto da Domenico Bartolucci
 Presentazione di Sergio Magnoli

24 Segnale orario
 Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 Buongiorno - 7,20 Musica del buongiorno - 7,30-8,00 CATANIA I - PALERMO, Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Musica leggera - 8,20-8,30 PEPPE E AVVENIRE, trasmissioni per l'assistenza sociale - 10,30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: il Che dirà oggi Nunno Gaudenzi, racconti sceneggiati di Vittorio Emanuele Browella, bi L'arbitro dei pueri risponde - 12 Tiro Aleggiani - 12,30 Giochi Annullate questa sera - 12,20-12,55 BOLZANO II Programma in lingua tedesca - 12,25 (Ritmi e canzoni) - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II Suona la Martellina, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO Notiziario economico - Movimento del porto - Nazario Ilgure - Justino Borsari) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina - ROMA I Gazzettino di Roma) - (12,35-12,55 ANCONA Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Gazzettino padovano) - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Justino Borsari di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II Listini Borsari - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA
DON CARLOS
GIUSEPPE VERDI

RETE ROSSA

13,10 L'allegra cartolina (Mozart e Schubert)
13,21 La canzone del giorno (Cecchi)
13,25 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori d'ogni tempo JOHANN STRAUSS senior
13,50 Canzoni di successo
14,20 Il mio pianistico Pomeranz Brandt
14,40 Canzoni della montagna Pedullati Al chiasso ti guai, Isolato: Gli alpini: Joe Parisi chi' cantata: Ignoto: A protesta da Parigi
14,53 Cinema Cronache di Aldo Bizzardi
15 Segnale orario Giornale radio Qualche disco
16,14-16,26 Finestra sul mondo
16,30-16,40 NAPOLI II Notiziario cittadino - 16,30-16,40 BARI I Notiziario per gli Italo Italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO Notiziario
16,40-16,50 BARI I Impresoni al varco della taranta - 16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO) (Musica marittima)
16,58 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - (Aperture e sinfonie da opere Morani L'impresario, ouverture; Rossini: La gazza ladra, sinfonia; Weber: Burgraves, ouverture; Casella: La donna serpente, sinfonia)
17,30 Ai vostri ordini
18 - Completi caratteristici Oscar, Idolo, Evangelina-Evans. A ciascuno il suo destino; Olivier: Tornera; Gustand, Tip light; Martencos: Tour des dames; Schoenberg: Ritus; Sussurando; Dinco; Trul-band; Wolmer Bellrami; Wolmer Doge
18,25 Musica per banda Corpo musicale della Pubblica Sicurezza diretto da Giulio Andrea Merchezzani
Franc Uida, marcia classica; Carlofalo Gioioliere, notturno; Marchesini: di Italiana in Oriente; Mendelsohn di Babe; Modacchi: Pascale quizzero, virtuosismo per ottavino; Marchesini: L'Orso, marcia sinfonica
18,50 Romanzo sceneggiato II. FOSSIDENTE di John Galsworthy in «La signa dei Forsyte». Adattamento di Franco Caccogni. Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Musurro Tarocco
MILANO II 18,50 (continuazione - 19,30,10 Programma in lingua tedesca e in lingua italiana - Paul Henreid e W. A. Mozart - Notiziario

18,20 Danza campetria Clara: Clementina, Balsamo, Schiavellato, Bauri; Amore sincero Gimè: Anni di luna; Maria: Al tempo campetria
19,35 La voce dei lavoratori
19,50 Attività sportive
19,55 Musica brillante
Arbei: La mola di Perini, ouverture; Dvorak, Scherzo, dalla Serenata per orchestra d'archi; Charkowski: Ouverture in minialtura e Marcia, dalle suite «Schiacciato»; Gounod: Valse, dall'opera Faust; Gluck: Marzia e Ludmilla, ouverture
20,10-20,25 MILANO II (Musica) Notiziario - CATANIA I - PALERMO Notiziario - Albilia
20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorofoni)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Union
21,00 Angelini e otto strumenti con le voci di Luciana D'Alvoro, Nilla Pizzi, Achille Togliatti e del Duo Fasano (Polmone)
21,30 Scrittori al microfono Interviste con se stessi GIANI STUPARICH
21,45 Musiche di FREDERIC CHOPIN coglute dal pianista Arthur Schnabel
Barranca, in 31 diesis maggiore, Op. 10 n. 3; in 24 diesis minore, op. 29, Impresoni in 31 diesis maggiore; Polacca in la bemolla maggiore, op. 51; Barcarola, op. 37, in 24 diesis maggiore; Valse in la bemolla maggiore
Registrazione effettuata il 194-195) del Teatro Argentina in Roma
22,25 Louis Armstrong e i suoi solisti
22,40 STAZIONE NORD Un atto di William Pelnus Regia di Umberto Benedetta
23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23,30 Della «Parla» di Roma Orchestra Zanuni
24 Segnale orario Ultime notizie - Buonanotte

RETE AZZURRA

13,11 L'allegra cartolina (Mozart e Schubert)
13,21 La canzone del giorno (Cecchi)
13,28 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Gentile Oliverio: La donna del Mandorino De Santis-Ferrari: Ma che spio arano, Chi ruba il libro: Paris Je Chere, Saporez Marietta Tu ne se scate, Rugolo-Kentou: Matronage n. 1, Gianni-Giovanini-Muscherova: Notturno d'amore, Nino-Roccioli: Il treno del sogno, Nino-Pascale, Ambra (Cochet 522)
13,55 Arti plastiche e figurative
14 Qualche disco
14,14-14,21 Lucino Borsari di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York
14,21-14,30 BARI II Musica (ROMA ORA II) Il giorno - 14,21-14,30 NAPOLI I Cronaca del Mezzogiorno - VENEZIA I 14,21-14,30 Notiziario per gli Italiani della Vindla Giulia
16,55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Musica leggera
Coronario: All'ora per archi; B.lli: Campana a son; Williams: Il sogno di Oliver, King in the Chatterbox, Culotta Chatterbox alla luna, Rock Manhattan square dance, Hillyard Dubbin Express
17,30 Programma per i ragazzi LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA Romanzo sportivo di Emilio De Martino Adattamento e regia di Alberto Casella 34MINI episodio
18 - LUDWIG VAN BEETHOVEN Quintetto in do maggiore, a) Allegro moderato, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo e Trio di Presto - Andante con moto e scherzoso
Esecuzione del Quartetto Lerner con il violista William Primrose
18,35 Aspetti di chitarra e armoniche
Cagliari-Roni-Collazo a) O mamma! mima di Ay che anche c) El g'alto; Kramer: Divertimento per armonica; Puseva-Bilington-Zuccheri: Mi si anche grande, bi Coradon, c) Non so come si chiama, Capliari; La donna: Autori voci: Pantasui
18,50 Orchestra Felra diretta da Pippo Barozza Cantano: Elena Beltrami, Tino Vallari e Antonio Vazquez
Pesci-Giudello: Noa regilo più baci; Itzella-Ravasio: Mi ricordrai; Panojan: Volga Volga; Igu-Heri: Domani; Mostelli-Fregata: La sorella Sara; Scauci: Olivieri; Sahara; Pinci-Sherman: Unico amore; Chirk-Gubra: Coni, Barzoo: Brazo

19,25 Commenti sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia 19,35 Vi parla Alberto Sardi (in seguito del Giro (Cucchi)
19,48 Il contemporaneo Cronache di musica, di arte e di scienza
19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorofoni)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Union
20,35 Hosa di sera di Umberto Calosso
20,40 XIII Maggio Musicale Fiorentino DON CARLOS Opera in quattro atti di Joseph Mry e Camille Du Locle Musica di GIUSEPPE VERDI
Fregio II Doni Chardoff
Don Carlo Arto Pochi
Rodran Paolo Salera
Il grande Inquisitore Giulio Neri
Un frate Nino Capone
Elisabetta di Valois Maria Casella
La pifferaia di Sili Bi Stigiani
Telado Skana Tenti
Direttore Tullio Serafin
Istruttore del Coro Andrea Miccini
Orchestra a cura del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 27-5-1950 dal Teatro Comunale di Firenze
Negli intervalli: I Lettere da casa d'arsi, corrispondenze da tutti i paesi del mondo - II. Aldo Giuranna: Letteratura federalista - III. «Oggi al Parlamento» Giornale radio
Dopo l'opera Ultime notizie - Buonanotte

Richiedete alla EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Assisole 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio
Nei programmi di questa settimana:
G. VERDI: Don Carlos (Edizione Ricordi) L. 150
G. GIORDANO: Il re (Edizione Ricordi) L. 180
A. PONCHIELLI: La Gioconda (Edizione Ricordi) L. 150
Invitando anticipatamente gli importi sopraindicati, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere fatti sul c/c postale 2:37800 intestato alla Edizioni Radio Italiana.

Autonome

TRIESTE

7,15 Caccadoro, 7,18 Gimnasia da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8 Musica del mattino, 11,30 La radio per le scuole, 12 Per questo qualcuno, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,26 Orchestra Lurani (Rete Azurra), 13,55 Talk-pedia, 14,15 Musica viva, 14,30 Programma della RAI, 15-15,15 Letture, 15,20 Musica classica, 15,30 La voce dell'America, 18 Musica da camera (Rete Azurra), 18,50 Orchestra Balzani (Rete Azurra), 19,25 Musica da sala, 19,40 Carta di cronaca, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 I due mondi della Cooperazione Europea, 20,30 Due pianiste, 20,40 15^a Mostra musicale, 20,50 Concerto di Don Carlos de Verdi (Rete Azurra); musiche intercontinentali, Letture da casa altrui - Conversazioni, 21,20 Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del Giorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 Banquino, 8,20-8,50 «Fede e avventure», 10,30 «Casa serena», 11,30 Per le scuole elementari inferiori, 12 Trio Alzanti, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmo e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Carillon, 13,21 La canzone del giorno, 13,26 I concerti musicali, Profili e compositori d'ogni tempo, J. Strauss Senior, 13,50 Canzoni di successo, 14,20 Duo Penelope Brandi, 14,40 Cantate della montagna (Rete Rossa), 14,53 Panoramia sportiva, 15,14 Concerto di Maria Mura, 15 Segnale orario, Giornale radio, 15,14 Finestra sul mondo, 15,35-15,40 Treccani radiofonico, Cremona di Cagliari.

18,30 Movimento porti dell'isola, 18,35 Orchestra Ross-Morgan, 18,50 Corso di composizione musicale - 2^o lezione, 19 Programma per i ragazzi, Le avventure della squadra di Stoppa, romanzo sportivo di Emilio Di Martino (Rete Rossa), 19,15 Concerto di Beethoven e Chopin di Alberto Casella, 19,30 Celebrazione del secondo

Centenario della morte di G. S. Bach - Le Suites per clavicembalo solo - Violoncellista Enrico Marzulli, (Suite n. 6 in re maggiore), 20 Attualità sportive, 20,05 Orchestra napoletana di musica e canzoni, diretta da G. Aniceta, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, 20,35 Programma sportivo e regionale, 21 Angelina e le Lette, Radiodrammi di Don Montresor, 21,40 Orchestra C.B.S. diretta da Alberto Antonini, 22,30 I notturni dell'Allegro, Serie letteraria di Tommaso Campanella «Le parole del carcere», e cura di A. Piccone Stella, 23,10 Oggi al Parlamento, Giornale radio, 23,30 Orchestra Capra diretta da Piero Barzizza, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Il cinema, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,50 Giornale radio, 22,15 «L'Avant-Poste», 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Il cinema, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,50 Giornale radio, 22,15 «L'Avant-Poste», 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

BELGIO

19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Il cinema, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,50 Giornale radio, 22,15 «L'Avant-Poste», 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

FRANCIA

19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Il cinema, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,50 Giornale radio, 22,15 «L'Avant-Poste», 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

FRANCIA

19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Il cinema, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,50 Giornale radio, 22,15 «L'Avant-Poste», 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

FRANCIA

19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Il cinema, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,50 Giornale radio, 22,15 «L'Avant-Poste», 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

FRANCIA

19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Il cinema, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,50 Giornale radio, 22,15 «L'Avant-Poste», 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

FRANCIA

19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Il cinema, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,50 Giornale radio, 22,15 «L'Avant-Poste», 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

FRANCIA

19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Il cinema, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,50 Giornale radio, 22,15 «L'Avant-Poste», 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.



LA VOCE DELL'AMERICA
risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Rossa

- Nella trasmissione odierna:**
- 1. M. CASTELLI, VIDICIATICO - Ernest Hemingway,
 - 2. V. MONTICELLI, PORTICI - Street Scene, di Newmann,
 - 3. G. MOSSI, REGGIO CALABRIA - Long Island,
 - 4. A. ANNAMARIA e G. FILIPPI, MILANO - «It Happens Every Spring» (Simultra),
 - 5. E. AIRO', SAVA - Condizioni economiche dei lavoratori americani,
 - 6. R. MARI, VOGHERA - Le sequoie,
 - 7. M. CASERO, TORINO - «Dreams of old Hawaii» (L. Mc Intire).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA
Via Vittorio Veneto, 42 - ROMA

Ascoltate su onde medie
L'ORA ITALIANA
attraverso la stazione di **MONACO DI BAVIERA**
su frequenze 751 - kC. 1196
tutti i giorni alle 19 e alle 22,30

MARTEDI 30 MAGGIO

CLASSICI DELLA DURATA



Vendita in tutta Italia - Imballo trasporto gratuito. Sconto contanti. Qualsiasi forma pagamento rateale. Ripreventezza. Garanzia. Chiedete oggi stesso catalogo illustrato K/22 inviando L. 20 in francobolli.

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

COBLENZA

19 Concerto di Mendel, 19,40 Concerto del tempo, 20 Concerto di Beethoven, 20,30 Concerto di Liszt, 20,45 Concerto di Chopin, 21 Concerto di Schubert, 21,30 Concerto di Brahms, 21,45 Concerto di Wagner, 21,55 Concerto di Strauss, 22 Concerto di Mahler, 22,15 Concerto di Tchaikovsky, 22,30 Concerto di Prokofiev, 22,45 Concerto di Shostakovich, 23 Concerto di Bartok, 23,15 Concerto di Ligeti, 23,30 Concerto di Penderecki, 23,45 Concerto di Varèse, 24 Concerto di Cage.

FRANCORTE

19 Concerto di Mendel, 19,40 Concerto del tempo, 20 Concerto di Beethoven, 20,30 Concerto di Liszt, 20,45 Concerto di Chopin, 21 Concerto di Schubert, 21,30 Concerto di Brahms, 21,45 Concerto di Wagner, 21,55 Concerto di Strauss, 22 Concerto di Mahler, 22,15 Concerto di Tchaikovsky, 22,30 Concerto di Prokofiev, 22,45 Concerto di Shostakovich, 23 Concerto di Bartok, 23,15 Concerto di Ligeti, 23,30 Concerto di Penderecki, 23,45 Concerto di Varèse, 24 Concerto di Cage.

MONACO DI BAVIERA

19 Concerto di Mendel, 19,40 Concerto del tempo, 20 Concerto di Beethoven, 20,30 Concerto di Liszt, 20,45 Concerto di Chopin, 21 Concerto di Schubert, 21,30 Concerto di Brahms, 21,45 Concerto di Wagner, 21,55 Concerto di Strauss, 22 Concerto di Mahler, 22,15 Concerto di Tchaikovsky, 22,30 Concerto di Prokofiev, 22,45 Concerto di Shostakovich, 23 Concerto di Bartok, 23,15 Concerto di Ligeti, 23,30 Concerto di Penderecki, 23,45 Concerto di Varèse, 24 Concerto di Cage.

MONTECARLO

19 Concerto di Mendel, 19,40 Concerto del tempo, 20 Concerto di Beethoven, 20,30 Concerto di Liszt, 20,45 Concerto di Chopin, 21 Concerto di Schubert, 21,30 Concerto di Brahms, 21,45 Concerto di Wagner, 21,55 Concerto di Strauss, 22 Concerto di Mahler, 22,15 Concerto di Tchaikovsky, 22,30 Concerto di Prokofiev, 22,45 Concerto di Shostakovich, 23 Concerto di Bartok, 23,15 Concerto di Ligeti, 23,30 Concerto di Penderecki, 23,45 Concerto di Varèse, 24 Concerto di Cage.

GERMANIA

19 Concerto di Mendel, 19,40 Concerto del tempo, 20 Concerto di Beethoven, 20,30 Concerto di Liszt, 20,45 Concerto di Chopin, 21 Concerto di Schubert, 21,30 Concerto di Brahms, 21,45 Concerto di Wagner, 21,55 Concerto di Strauss, 22 Concerto di Mahler, 22,15 Concerto di Tchaikovsky, 22,30 Concerto di Prokofiev, 22,45 Concerto di Shostakovich, 23 Concerto di Bartok, 23,15 Concerto di Ligeti, 23,30 Concerto di Penderecki, 23,45 Concerto di Varèse, 24 Concerto di Cage.

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

OGGI ALLE 21,03 SULLA RBE ROSSA ANGELINI E OTTO STRUMENTI CON LE VOCI DI LUCIANA DOLLIVERI, NELLA PIZZ. ACCHILLE TOGLIANI E DEL DIO PASANO

STAZIONI PRIME 4.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Buongiorno - 7.20 Musica del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Terzi al Parlamento - (7.50) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - M Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Canzoni - 8.30-8.50 Le convenzioni del sindaco - 10.30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) - Giorno d'Arcore, racconto sceneggiato di Cesare Marino, in 1. La posta di Pipino - 12 Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi) - 12.10 Due Padombri-Talli - 12.20 Ascoltate questa nota... - (12.20-12.35) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12.35 Rimi e canzoni - (12.35-12.55) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - (12.55-1.00) FIRENZE II: Suona la Martiniella, mezz'ora di vita fiorentina e italiana - GE-NOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - L'ultimo Borsa - (1.00-1.15) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I - Gazzettino di Roma - (1.15-1.30) ANCONA: Notiziario mar- chigiano - BOLOGNA I - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Gazzettino padovano - (1.30-1.45) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: L'ultimo Borsa di Roma - Medie dei cambi - 1.55 Calendario Antuatico - (1.55-2.10) BOLOGNA II - TORINO II: L'ultimo Borsa - 2.10 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21,45 - RETE ROSSA
MUSICHE DI
BEETHOVEN - BONDEVILLE - CASELLA
DIRETTE DA
ANDRÉ CLUYTENS
PIANISTA
RUDOLF SERKIN

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

11.11 L'allegro carillon (Mancini e Roberts)
11.21 La canzone del giorno (Kaldmatt)
11.26 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano: Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
11.55 Kaleidoscopio musicale
Destinatio: Introduzione per orchestra d'archi; Sibelius: Il cigno di Tuonela; Saint-Saens: Danza macabra; Ciaikovski: Ciaramella e Bernardone, ouverture
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Pietro Argento
14.30 Orchestra diretta da Elio Luttazzi
Cantano: Carla Boni e Luciano Benicveni
Nina Devilli-Newman: Questa notte tanto... Valchiria-Merle; All'indomani, Tamara: Canzone a Nord; Mordelli-Ravanni: Mucchioche dell'acqua; Lucatelli-Bergamini: Et caroni; Mercer-Devilli-Rakus: Laura
14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico
Segnale orario
Giornale radio
Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.40 BARI I: Notiziario cittadino
15.45-15.55 BARI I: Notiziario con gli italiani del Mezzogiorno
CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16.10-16.30 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario cittadino
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - CAZZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Convelli
17.30 Fogli d'albano
Beethoven: Per Elisa; Saint-Saens: Allegro appassionato; Brugi: La lucertola; Smetana: Danza cecoslovacca; Salmi: Giuochi di bimbi e ninna nanna, dalle «Scene infantili»; Ciaikovski: Arcadia in primavera; Nergin: Capriccio inizer op. 19, n. 1
17.55 Canzoni e rimi di successo
Di Lazzari-Dole: Valzer del buon amore, Mojoli: De bopino; Brown-Devilli: Tu tieni da un sogno; Freed: Cantando sotto la pioggia; Moore: Shon shon-baby; Berlin: The continental; D'Anzi-Gianini-Giovanini: Son bello; Giacomazzi: Colonna; De Martè-Sordi: Campana di nottata; Goodman: Air mail special; Macchiettoni-Panzetti: Cantando con la lacrima agli occhi
18.30 Ordine d'arrivo della settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

18.35 IL RIDDITTO
Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta
19.05 La vedetta della settimana
DIANGO REINHARDT e il suo Quintetto
19.10-19.20 Programma di lingua tedesca - Musica lirica e Mezzogiorno: Notiziario culturale di San Remo; a cura di Karl Margul: «Albergo rose» - Salsiterra
19.30 Università Internazionale
Giulielmo Marconi - Raffaele Bastianelli - Cinquant'anni di chirurgia
19.45 Orchestra di rimi moderni
diretta da Francesco Ferrari
De-Santis-Ferrari: Nostalgia (duo misto); Pinchi-Mazza: Non lo jaccin opposto; Ardo-Warren: Mi batte a cuore; Pinchi-Cerani: Mi chiederò perdono; Pinchi-Pasutti: I campane di Cantu; Pedeli: E' into u mio cuor; Boni-Vaccari: I tre pasticcieri; Hermann: Lita Chapamecas
20.10 La voce di Aureliano Pertile
Verdi: Luisa Miller; «Quando le scerò al placido»; Wagner: Lohengrin; «Da voi lontano mi sonocchia terra»; Puccini: Manon Lescaut, a) Tra voi belle; b) Donna non vidi mai
BOLZANO II: Notiziario - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
20.25 Un aneddoto al giorno (Chiorodanti)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da
ANDRÉ CLUYTENS
con la partecipazione del pianista Rudolf Serkin
Beethoven: Concerto n. 3 in mi bemolle op. 73 per pianoforte e orchestra; a) Allegro; b) Adagio; c) Allegro mosso di Allegro; Bondeville: Ophélie, poema sinfonico; Casella: La gara, suite dal balletto (tenore Manfredi; Ponz de Leon)
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo: «Pellegrini dell'arte a Roma» - Emilia Zola, di Giorgio Vigolo
22.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
22.30 Dalla «Lucertola» di Bologna
Giovanni Prati e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

13.11 L'allegro carillon (Mancini e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kaldmatt)
13.26 Orchestra napoletana di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anepeta
13.54 Cronache del teatro lirico di Carlo Gelli
14 Giornale radio
Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
14.14-14.21 L'ultimo Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa colona di New York
14.21-14.35 BARI II: Notiziario cittadino - 14.35-14.45 SAN REMO I: Notiziario del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30 Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo della settima tappa, Lucarno-Brescia, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
17.30 Parigi vi parla
18 - Curioso in discoteca
Grieg: Danza d'Anitra, danza suite «Pee»; Gynt: Benjamin; al Jamaican rumba; b) Mully rap; Albedi: Seguitillo; Schumann: Danza
18.20 Musiche di
FREDERIC CHOPIN
eseguite dal pianista
Arthur Rubinstein
18.20-18.30 Incontrata in Ja diela maggiore op. 69; Due studi, op. 10 e op. 25; Scherzo n. 3 in do diela minore op. 39; Improvisato in la bemolle maggiore; Polacca in la bemolle maggiore op. 33; Breccia op. 51, in re bemolle maggiore; Valzer in la bemolle maggiore
Registrazione effettuata il 19-3-1953 dal Teatro Argentina in Roma
19 - Storia della letteratura italiana a cura di Arnaldo Bocelli - Carlo Goldoni

19.20 Per gli uomini d'affari
19.25 Commenti sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 Vi parla
Alberto Sordi al seguito del Giro (Cucchi)
19.45 Attualità sportive
19.55 Un aneddoto al giorno (Chiorodanti)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.33 ZIG ZAG
Varietà musicale
di Fabroni, Fratini, Rovi e Sallier
Orchestra diretta da Marin Consiglio
Regia di Nunzio Filogamo (Dilettori)
21.25 Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicelli
Cantano: Antonio Pasuro, Ida Ceccano e Alma Danieli
Giga: Fantasia di primavera; Bonneau: Valze au clair de lune; Richardson: London fantasia; Devilli-Ward: Nanna nanna delle cimpanze; Innocenzi: Intemperanza; Abner: Tutto a sua; Machino-Grillo: Chechère; Fusco: Allora allora; Wel Berg: Sinfonia di macchine
Nell'intervallo: Giuseppe Tallarico: «La vide e il mito»
22.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE TEATRALE
Ciclo del personaggio
Seconda parte
Episodio
2
Autogono
attraverso Sofocle e Annulla
a cura di Gian Domenico Gagnoli
Regia di Anton Giulio Maresca
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23.30 Dalla «Lucertola» di Bologna
Giovanni Prati e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - **Giornale radio** - 7.10 «Buongiorno» - 7.20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7.30) Terzi al Parlamento - (7.50) **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario - **S Segnale orario - Giornale radio** - 8.10 Musica leggera - 8.20-8.30 **FEDE E AVVENIRE** - trasmissione per l'emigrazione - 10.30 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.30) **BOLZANO II** - Programma in lingua tedesca - 12.25 (film e canzoni) - (12.25-12.35) **MILANO I - TORINO II** - **UDINE - VENEZIA II - VERONA:** Cronaca cittadina - (12.25-12.35) **FIRENZE II:** «Suona la Marlinella», mezzario di via Fiorentina e Toscana - **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - **Livorno Borsa** - (12.35-12.48) **CATANIA I - PALERMO:** Cronaca cittadina - **ROMA I:** «Gazzettino di Roma» - (12.35-12.35) **ANCONA:** Notiziario marchigiano - **BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA:** «Gazzettino padano» - (12.48-12.55) **BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I:** **Livorno Borsa** - (12.55-13) **BOLOGNA II - TORINO II:** **Livorno Borsa** - 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Notizie sulla ottava tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)



RETE ROSSA

- 13.11 L'allegro carillon (Mozzetti e Roberti)
- 13.21 La canzone del giorno (Kojima)
- 13.26 Danze e folclore nell'arte (Pianesi)
Gino Gorini e Sergio Lorenzi
Bruma: Quintet waltz op. 29; Milhaud: Le bal martiniquais; a) Chanson créole; b) Rigule; Tannmann: Spiritual e Blues, dalla Sonatina transatlantica
- 13.55 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 14.30 Musica leggera per orchestra d'archi
Consiglio: Nel buco incantato; Melachroin: Vision d'amour; Celoni: L'ora felice; Koufman: Romanzo per archi; Rodgers: Lover; Loeb: Ma-cherata
- 14.50 Bello e brutto Note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 15 Segnale orario Giornale radio Notizie sull'ottava tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 15.14-15.35 Finestra sul mondo 15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino 15.40-15.45 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario 15.50-15.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario marittimo
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Musica brillante Smetana: La sposa venduta, ouverture; Chubrier: Coppia; Berlioz: Marcia, dall'opera «Benvenuto Cellini»; Strauss: Accelerazioni; Bizet: L'Arlesiano, tarantola
- 17.30 Ritmi d'America
- 18 - Trasmissione scambio tra la British Broadcasting Corporation e la Radio Italiana Stormellatori del XX Secolo diretti da Monty Liller con la partecipazione del soprano Helen Clare Programma organizzato dalla B.B.C.
- 18.30 Ordine di arrivo della ottava tappa del XXXIII Giro cicl. d'Italia (Cucchi)
- 18.38 Filarmonici Luciano Pancelli BOLZANO II: 18.38 Lessone di lingua tedesca - 18.30.10 Programma in lingua tedesca: Kinde-acker; Flade e pleurali pasta - Marche di Schubert - Hilde Frank: «Pür die Frau» - Notiziario

- 18.56 Romanzo sceneggiato **IL POSSIDENTE** di Jubo Galsworthy Da «La saga dei Forsyte» Adattamento di Franca Cancogni Scenari puntato Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Pietro Messerano Taricco
- 19.28 Alle isole Hawaii
- 19.35 Attualità sportive
- 19.40 Panorama del jazz francese a cura di Christian Livorno Le dive della canzone francese
- 20.10 Sei voci e un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Frohman MILANO II: «Voces» - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Union
- 21.03 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio Autori vari: Fantasia di canzoni n. 7; Porter: Non ti so dire; Mascheroni: C'è; Autori vari: Fantasia di canzoni n. 1; Busco: Se lontano andrai; Diehm: My dear Mary; Adici: Molto perpetuo
- 21.30 Posta aerea
- 21.45 **IL RE** di **UMBERTO GIORDANO**
Il re Saturno Miceli
Revolina Rida Rinaldi
Colombello Amedeo Bernardi
La moglie del mugnaio Lidia Rossi
Il mugnaio Giuliano Ferrel
La voce di un bacciatore Aldo Coralli
Direttore Tilo Petralia
Orchestra Uica di Torino della Radio Italiana
- 23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
- 23.30 Dalla «Rotonda Danze Moda» di Torino Maurizio Lotti e la sua orchestra
- 24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 13.11 L'allegro carillon (Mozzetti e Roberti)
- 13.21 La canzone del giorno (Kojima)
- 13.26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Travajoli
Cantano: Laura Barbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in armonia Ciacobetti-Savona: Al nonno piace il be-bop; Nappi: Solamente un sogno; Testoni-Travajoli: Troppo occupata; Rivi-Rudolfi: E' stato inutile; Don Alfonso: La balcerada; Danza-Panzu-ri: Cantante negro; Damerio: Lady Bird
- 13.54 Cronache cinematografiche di Giuseppe Revillatque
- 14 Giornale radio Notizie sull'ottava tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 14.14-14.21 Livorno Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni di New York 14.25-14.35 BARI I: Notiziario - BOLOGNA II: «Le signore» - 14.35-14.40 NAPOLI I: Notiziario del Mediterraneo - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo dell'ottava tappa, Brescia-Vicenza, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 17.30 Programma per i ragazzi **LE AVVENTURE DELLA QUADRA DI STOPPA** Romanzo epurativo di Emilio De Martino Adattamento e regia di Alberto Casella Ottava e ultimo episodio
- 18 - Musica operistica Paganini: Maria, sinfonia; Dolci: Me-lettole; «Ecco il mondo»; Saint-Saens: Canone e Danza; «O aprile sortiro»; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga; «Del gelosin più dolce»
- 18.25 Un po' di jazz
- 18.40 Attualità
- 18.58 Musica da camera Soprano Victoria De Los Angeles Pianista: Antonio Bellrami Gyck: Recitalito e aria di Iguentia, da «Iguentia in Tauride»; Scarlatti: La bicciotta; Mozart: Voi che sapete, da «Le nozze di Figaro»; Schubert: Rastlose Liebe; Schumann: Aus den Hebräischen Gesängen; Granados: La maja gitana; De Falla: Jota
- 19.25 Commenti sull'ottava tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia 19.35 Vi parla Alberto Sordi al seguito del Giro (Cucchi)

- 19.40 Il contemporaneo Rassegna culturale
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Union
- 20.33 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano: Antonio Vasquez, il Quartetto Stars e i Radio Boys Soprano-Marietta; Coro di zingari; Garnei-Cuvanalli-Berlizza: Dotta e risposta; Cherubini-Fragus: Roma, Cirio Santa; Pinchi-Rilli-Liroca: C'è un tempo; Biri-Mascheroni-Ravanni: Vorrei piangere; Goldieri-Fusco: Ci vuol fortuna; Morbelli-Suni: Porta-na di Troia; Di Casero: Vecchio Itali; Quattrini-Riva: La scanda del pirata; Morbelli-Di Lazzari: Con la radio vicina; Fiorito-Del Piao: Ricuerdo; Guda-D'Anzi: Se tu radio... (Sinfonia)
- 21.16 LEGITTIMA DIFESA Radiodramma di Paolo Levi Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Pietro Renato Cominetti
Matteo Ubaldo Lay
Grazia Gemma Gianetti
Rocco Adalfo Cieri
Il commissario Angelo Cilibrese
L'agente Corrado Lamoglio
La signorina Maria Teresa Rofore
Il prete Giotta Tompallini
Il groom Massimo Turci
Regia di Guglielmo Morandi
- 22.05 La vedetta della settimana **DJANGO REINHARDT e il suo Quintetto**
- 22.30 GUIDO D'AREZZO Servizio registrato in occasione delle manifestazioni celebrative tenute in Arezzo
- 22.40 Angelini e attia strumentali con le voci di Luciano D'Aliver Nilla Pizzi, Achille Togliani e del duo Fusano
- 23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
- 23.30 **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE** Frédéric Chopin a cura di Massimo Mila
0
La poesia del sogno e del ricordo Barcarola op. 80 in fa diesis magg'o-re; Berceuse op. 57 in re bemolle maggiore; Fantasia-Improvvisu op. 64 in do diesis; Impromptu op. 29 in la bemolle maggiore e op. 36 in fa diesis minore
Pianisti: Ornella Pultz Santoliquido Tito Aprea e Rodolfo Caporati
- 24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 7.15 Previsioni del tempo - 7.50 Ieri al Parlamento - Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Buongiorno - Musica del buongiorno - 8.50 Musica operistica - 9.20 Musica da camera - 9.50 Canzoni e ritmi - 10.10 Casa serena, giornale di vita femminile - 11.30 Musica brillante - 12. Nottate sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi) - 12.10 Wieniawski: Souvenir de Moscou - 12.20 Accendite questa sera... - (12.20-12.55 BOI ZANO II - Programma in lingua indiana) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 FIRENZE II - Suona la Marlinella, mezzogiorno di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario liguro) - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA - Sponda d'orka, rassegna di vita marchigiana - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - Gazzettino padano) - 12.55 Calendario Antonello - 1.3 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21 - RETE AZZURRA
STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA DELLA RADIO ITALIANA
CONCERTO
DIRETTO DA
DIMITRI MITROPULOS

RETE ROSSA

12.11 L'Allegro carillon (Mozzart e Roberto)
12.21 La canzone del giorno (Kajemada)
12.26 Musica operistica
14 - Nippe Mojetta e la sua orchestra
14.38 Fantasia folcloristica italiana
14.53 Cinema
15 Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
15.05-15.25 Assoli di chitarra e fisarmoniche

16 - Canzoni e ritmi
16.30 Ordine di arrivo della nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
16.35 Complexi caratteristici
16.55 Pagine scelte dall'opera LA GIOCONDA di AMILCAIRE PONCHIELLI
20.25 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
20.30 Segnale orario
21.03 BRISCOLA

STAZIONI PRIME
15.25 Quartetto di pianoforti
15.40 Musica per organo da teatro
16 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni
16.25-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori

Giornale umoristico radiofonico di Brancacci, Calcagno, Puntoni e Trilanti
21.50 La discussione è aperta su...
22.30 Orchestra di ritmi moderni
23.10 Giornale radio

RETE ROSSA
16.38 Musica sinfonica
17.38 Tutte le strade portano a Roma

23.10 Giornale radio
23.20 Cronaca dell'incontro Italia-Portogallo di hockey a rotelle per il campionato del mondo
23.30 Dall'Open Gate Club di Roma
24 Ultime notizie - Buonanotte

RETE AZZURRA

12.11 L'Allegro carillon
12.21 La canzone del giorno
12.26 Dal Prater a Manhattan
12.50 Novità di teatro
14 - Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
14.06 Solisti jazz
14.21 Motivi da operelle
14.50-15.25 Musica brillante

Barro: Copacabana; Ulmer: Pigiolle; La Negra: Mulo dalla zingra; Cuppini: Swing Club; Frank-Deniz: New Idea
19.25 Commenti sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 Vi parla Alberto Sardi
19.40 Cantano le Andrews Sisters
19.55 Un aneddoto al giorno
20 Segnale orario
20.33 Impresa Italia
21 - Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino

STAZIONI PRIME
15.25 Quartetto di pianoforti
15.40 Musica per organo da teatro
16 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni
16.25-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori

diretto da DIMITRI MITROPULOS
Bach Regensburg: Preludio e fuga in re maggiore; Schumann: Sinfonia n. 1 in si minore maggiore, op. 13; Allegro molto vivace; Scherzo; Allegro animato e grazioso; Kreisler; Elegia; Giudei; Concerto per orchestra; Mendelssohn; Adagio; Vivace; Schumann: Circus ouverture
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

RETE AZZURRA
16.30 Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo della nona tappa, Vicenza-Bolzano, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
17.30 Musiche da film
18 - INCONTRI MUSICALI
18.25 Canti del mare e della montagna

21.50 Valzer
22.50 Giovi. Strauss: Rose del sud; Gounod: Valzer dall'opera Faust; R. Strauss: Valzer dall'opera Il cavaliere della Rosa
23.10 Giornale radio
23.20 Cronaca dell'incontro Italia-Portogallo di hockey a rotelle per il campionato del mondo
23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE LETTERARIA

18.40 Musica da ballo
19.40 Profili di compositori di ogni tempo
19.45 Ultime notizie - Buonanotte

23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE LETTERARIA
25 Lucrezio dal Poema
a cura di Concetto Marchesi
Traduzione di Enzo Cetrangolo
Regia di Umberto Benedetto
24 Segnale orario
Ultime notizie - Buonanotte

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario 7.18 Giovedì da esultanza 7.30 Segnale orario... 17.30 Musica da film 18 Inno ai morti...

RADIO SARDEGNA

7.50 a 100 al Parlamento 8 Segnale orario... 12.30 Notizie sulla 8ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia...

18.30 Movimento porti dell'isola 18.35 Ordine d'arrivo della 8ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia...

Estere

ALGERIA ALGERI

19.30 Notiziario 19.40 Programma educativo 20 a 20.45 Concerto con Jean e Julia...

AUSTRIA VIENNA

19 Ora radio 20 Notizi 20.15 La macchina di Arca... 27 Piani programmati 22.40 Musica per l'Europa...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica da film Il ritorno dell'estate... 20 Musica da film Concerto n. 1... 21 Musica da film Concerto n. 2...

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 Notiziario 20 Musica da film 20.30 Concerto di musica fiamminga...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Musica da film Concerto da Igor Stravinsky... 20.30 Tribuna europea 21 Il programma con il RAI...

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Linea Blues, Christian Jahn e l'Orchestra... 20.30 Tribuna europea 21 Il programma con il RAI...

MONTECARLO

19 Notiziario 19.12 Canzoni 19.40 Orchestra... 20.30 Tribuna europea 21 Il programma con il RAI...

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal maestro d'arte (tracce occidentali ed Brihi del giorno)... 19.45 Notizie e commenti...

COBLENZA

19 Orchestra e Musica 19.40 Tribuna del tempo 20 Musica da camera...

di splendore e di fragore... 19.50 Concerto da film... 20.30 Tribuna europea...

FRANCOFORTE

19 La sera di Vienna... 20.30 Tribuna europea... 21 Il programma con il RAI...

MORACO DI BAVIERA

19 La sera di Vienna... 20.30 Tribuna europea... 21 Il programma con il RAI...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario 18.20 Varietà musicale... 19.40 Concerto...

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario 19.30 Pianista Gaston Knorr... 19.45 Concerto...

ONDE CORTE

5.30 Orchestra Royal May 6.45 Musica leggera... 7.15 Musica leggera...

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Uomini 19.10 Concerto musicale... 19.30 Notiziario...

VACANZE PIER BUSSETI

Calendario del viaggio

- 1 VIAGGI IN COMITIVA A PARIGI... 2 VIAGGI IN COMITIVA IN SVIZZERA... 2 VIAGGI IN COMITIVA IN SPAGNA... 4 VIAGGI IN COMITIVA NEL TIROLO AUSTRIACO... 2 VIAGGI IN FRANCIA E SVIZZERA IN AUTOPULLMAN...

7.15-7.45 Notiziario 12.45 Musica da film... 19.30 Notiziario...

MORTE CERERI

7.15-7.45 Notiziario 12.45 Musica da film... 19.30 Notiziario...

SOTTISE

19.15 Notiziario 19.35 Musica da film... 20.15 Concerto...

Advertisement for 'Siade' perfume. Text includes 'SUGLI SUSSURIO', 'ATTIRANTI', 'CHIEDETE', 'INEBRIANTI', 'SUSSURIO', 'EVO', 'AM DEL TI SUGGESTIVI', 'ESPRESSIVI', 'PENETRANTI', 'EVOCATORI', 'DELICATI', 'SIGNORILI', 'Col vento...', 'NELLE MIGLIORI PROFUMERIE', 'Ritorno'.

STAZIONI PRIME: 6.35 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 «Buongiorno» - 7.20 Musiche del buongiorno - 7.30-8 CATANIA I - PALERMO (Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10-8.30 Musica leggera - 10.10 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «Il ragazzo Carlo Goldoni e la banda dei comici», racconto sceneggiato di Alberto Casella, li il leone e poi così feroce? b) L'angolo della melodia - 12 Canto Brenda Gato - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.30-12.55 BOLOGNA II) Programma in lingua tedesca - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA) Cronaca cittadina - (12.25-12.55 FIRENZE II) «Suona la Martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notiziario figure - (12.30-12.45 CATANIA I - PALERMO) Cronaca cittadina - (12.30-12.35 ANCONA) Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - ROMA I «Gazzettino di Roma» - 12.55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA

LA PORTA CHIUSA

DI

MARCO PRAGA

RETE ROSSA

13.11 L'allegro carillon (Mauvelli e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kleinman)

13.28 Orchestra di rimi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Cantano: Laura Barbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in armonia Testoni-Rossi: «Comincia per...»; Berlino-Martino: «Buciami ancora»; Big-Clavet: Idilio; Giacobetti-Kramer: Il mago Neco; Giacobetti-Trovajoli: Dimmi un po' Sinistra; Testoni-Kramer: Com'è bello Jar l'indiano; Morgen: Isara

13.55 Solisti celebri
Violinista Fritz Kreisler
Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore, per violino e orchestra; a) Allegro; b) Andante cavallino; c) Rondo

14.20 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta

14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Qualche disco

15.14-15.20 Finestra sul mondo

18.15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido, del soprano Magda Lazzò e del baritono Dumitri Lopatin
Albion: Sonata a cinque op. 2 n. 9 in sol minore; a) Adagio; b) Allegro; c) Grave; d) Allegro; Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (scenografie di Tito Angelil al Vivace); b) Un poco adagio; c) Ritorno all'ungherese; Rieti: Hacco e Ardana, suite due ballate, per baritono, soprano, coro e orchestra (prima esecuzione in Italia)
Istruttore del coro Gaetano Riccitelli
Orchestra Lirica e Coro di Roma della Radio Italiana
Al termine: Musica leggera
19.10 BOLOGNA II: Formidi Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Dutton

21.03 La vedetta della settimana
ISANGO REINHARDT
e il suo Quintetto
Valzer

21.25
21.45 **RACCONTATE LA VOSTRA STORIA**
Episodi di vita vissuta narrati dagli ascoltatori

22 - Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Warren: You'll never know; Molander: Illusioni; Autori vari: Fantasia di canzoni n. 3; Paulos: Inspirazioni; Kramer: Disartimento per orchestra; Itopper: Senza te; Autori vari: Fantasia di canzoni n. 2

22.30 **MUSICA OPERETTISTICA**
Orchestra diretta da Cesare Gallino
Lehar: Dove canta l'ollodola, valzer; Fall: La principessa dei dollari; a) Duetto Freddy-Alice; «Non voglio a casa aver d'intorno»; b) Terzetto; «Hipp hipp, hurra!»; c) Duetto Daisy-Dick; «Per cominciar san pronh»; d) Quartetto; «Le Principesse dei dollari»; Stoz: La danza della fortuna; a) «Vero l'amor»; duetto; b) «Luna tua, duetto»; c) Quartetto; «Vim mio biancu fiorentinu»; Ganne: Itanz il submatore di fiasco, ouverture.

23.10-0.05 Vedi Rete Azzurra

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon (Mauvelli e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kleinman)

13.28 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano: Maria Macaluso
Tenore: Piero Sardelli
Verdi: a) I melanconici, Preludio; b) I Lombardi - La mia letizia (infondere); Cilea: Adriana Lecocquer; Pavesi: Horia; Meyerbeer: L'afriicana - Oh! paradiso; Hoffee: Cocca - L'annunciatore; De Martino: La lucadiera, ouverture.
Orchestra di Milano della Radio Italiana
diretta da Pietro Argento

14 Giornale radio
Qualche disco
Rosa colani di New York

14.21 Gazzettino del Mezzogiorno

14.40 Coro del cosacchi del Don
diretto da Serge Faroni

14.50 Panorama economico della settimana
a cura di: Girolamo Padoja

15.15.35 Orchestra della canzone
diretta da Angelini

17.55 **IO, RE**
di UMBERTO GIORDANO
Saturno Mesebe
Ella
Amedeo Berdini
Lidia Rom
Ghiaroni Perre
Aldo Corelli

19.20 Estrazioni del Lotto

19.25 Commenti sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 Vi parla Alberto Sordi al seguito del Giro (Ciechi)

19.40 Economia italiana d'oggi

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Dutton

20.33 **CICLO DELLA SONATA DEL '700**
Pianista Rina Rossi
Scarlatti: Due Sonate; a) In sol minore; b) In re maggiore; Paradisi: Sonata in re maggiore; b) Vivace; b) Presto; Clementi: Sonata in re minore; a) Allegro non troppo; b) Adagio con espressione; c) Allegro con fuoco.

STAZIONI PRIME

15.35 Pagine pianistiche
Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore, op. 90 (pianista Sigfrido Schultze); Prokofiev: Preludio (pianista Ornella Puliti Santoliquido)
CATANIA I - PALERMO: Notiziario - N. Puliti: Notiziario cittadino

15.45 Previsioni del tempo per i pescatori

15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

16-16.30 Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Canta Teddy Reno

STAZIONI PRIME

15.35 Pagine pianistiche

15.45 Previsioni del tempo per i pescatori

15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

16-16.30 Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Canta Teddy Reno

STAZIONI PRIME

15.35 Pagine pianistiche

15.45 Previsioni del tempo per i pescatori

15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

16-16.30 Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Canta Teddy Reno

LA PORTA CHIUSA
Tre atti di MARCO PRAGA
con la partecipazione di Maria Melato e Enrico Glori
Bianca Maria Melato
Marilina Anna Bologna
Ippolito Quecena Enrico Glori
Giulio Quirata Angelo Rizzardi
Uccio Picardi Francesco Sormano
Don Ludovico Arnaldo Martelli
Mauro Luigi Lippugrandi
Cristina Nora Pangrazz

Compagnia di prova di Torino della Radio Italiana
Regia di Claudio Fino

RETE ROSSA

16.30 Programma per i piccoli
I TRE FIGLI DEL SULTANO
Radiofaba di Silvia Grünfeld

17 - Musica operistica
Bello: Mafiosofe, prologo; Verdi: Falstaff «Signor viaggia il cielo»; Smetana: Polca, da «La sposa venduta»

17.40 Musica leggera

18.15 Canzoni di successo

18.45 Orchestra di rimi moderni
diretta da Francesco Ferrar
BOLOGNA II: 18-20.10 Programma in lingua tedesca - Notizie di Gian Roberto - Cronaca di G. Winkler - Notiziario

19.10 Estrazioni del Lotto

STAZIONI PRIME

18.05 Dalla «Sirenetta» di Milano
Leonardo Principe
e il suo complesso

18.40 Duo Palombi-Talini

18.55-1 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

18.30 Kursaal 1010
Giov. Strauss: Il pipistrello, ouverture; Zeller: Il venditore di uccelli; «La stagione delle fior»; Lehar: «Amor di zingari»; valzer; b) La vedetta allegra, pol-pouzzi; Suppè: Cavalleria leggera, ouverture

17 - Canzoni e rimi
Gershwin: Liza; Raquel-MaBlot-Rampoldi: Con la sempre restar; Principi: Città notturna; Grandino-Franchini: La canzone da su; maz; Paradiso: Negro consentido; Passino: Chi saprà volarmi bene; Masetta-Sopranti: «Non cercheremo insieme»; Baste: Bombo; Villa-Poletto: Con tutta la anima; Abner-Puduro: Nostalgia tzigana; Garcia: Totani Totani; Manlio-Oliviero: Non conosci Napoli; Hoffmann-Lorzi: Pablo va

17.35 Duo Pomeranz-Brandi

22.50 Musica Jazz

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

23.35 Dal «Dancing Garden» di Bologna
Sergio Nardi e il suo complesso

24 Segnale orario
Ultime notizie

Stazioni seconde: 0.05-0.10 «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

0.05 Dalla «Sirenetta» di Milano
Leonardo Principe
e il suo complesso

0.40 Duo Palombi-Talini

0.55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calcestruzzo 7.18 Giunonica da Roma 7.30 Spagnolo...

17.30 La voce dell'Anziano 18 Teatro per vedere...

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del barocchetto Neapolitano 7.30...

18.30 Movimento youth dell'Isola 18.35 Musica leggera...

Estere

ALGERIA ALGERI

19.30 Notiziario 19.40 Programma culturale 20 Vari 20.45...

AUSTRIA VIENNA

10 Conferenza internazionale 19.15 Incontro internazionale...

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE

19.30 Concerto all'Hotel de Ville 20 Concerto diretto da...

PROGRAMMA FLAMMINGO

19.30 Concerto all'Hotel de Ville 20 Concerto diretto da...

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Musica da balletto francese a Parigi 20.30...

PROGRAMMA PARIGIANO

19.30 Notiziario 19.40 Programma culturale 20 Vari...

MONTECARLO

19.30 Notiziario 19.40 Programma culturale 20 Vari...

GERMANIA ABBURGO

19.30 Notiziario 19.40 Programma culturale 20 Vari...

CORLENZA

19.30 Notiziario 19.40 Programma culturale 20 Vari...

FRANCOFORTE

19.30 Notiziario 19.40 Programma culturale 20 Vari...

MONACO DI BAVIERA

19.30 Notiziario 19.40 Programma culturale 20 Vari...

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Notiziario 19.40 Programma culturale 20 Vari...

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Notiziario 19.40 Programma culturale 20 Vari...

ONDE CORTE

5.30 Notiziario 5.45 Musica leggera 7.15...

SVIZZERA AEROMONSTER

19.30 Notiziario 19.40 Programma culturale 20 Vari...

Advertisement for AEROSOL B.P.D. with text 'Come ha pagato tutto ciò?' and 'Possiede una melo la cascata propria...'.

MONTE CERCHI

7.15-7.45 Notiziario 7.50 Programma culturale 8.00...

SOTTENS

19.35 Notiziario 19.45 Programma culturale 20 Vari...

Advertisement for AEROSOL B.P.D. with four panels of a cartoon and text 'Sono stata ospite in campagna dai Rossi...'.

LUCI SUL MARE

Durante una delle molte ricostruzioni del famoso fari di Eddystone, sulle coste della Cornovaglia, il corriere Grand-emanet, essendo il suo paese in guerra con l'Inghilterra, culturali alcuni operai che lavoravano alla fabbrica. Si dice che in quell'occasione Luigi XIV il Grande, ordinasse l'immediata liberazione dei prigionieri ed esprimeva il desiderio che se aveva dichiarato guerra ad una nazione nemica, non l'avrebbe dichiarata alla civiltà ed alla umanità.

Non si sa con precisione se questa aneddoto appartenga allo storico ed esorbiti da questa per entrare nella leggenda, e però vero che esso sta a dimostrare quanto importanza umanitaria si attribuisse anche in antico alle luci che guidano i naviganti. E tutti i popoli, si può dire, hanno sempre apprezzato questo altissimo valore umanitario che accompagna e illumina di un afflato di romanticismo e di poesia il valore commerciale dei fari. Che se la luce che brilla nella notte parla al cervello della nave per guidarla in acque pericolose e per preservarla dai pericoli parla anche al cuore del marinato dandogli l'ultimo addio della terra che lascia ed il primo saluto di quella che acciama, saluto tanto più caro se è il saluto della sua terra alla quale fa ritorno.

Il nome di fari ha una etimologia molto incerta e discussa: la tesi più quotata ed oggi universalmente accettata è quella che lo fa derivare dall'isola di Pharos alle luci del Nilo, citata anche da Omero nel IV libro dell'Odissea. Sorgere su questa isola un'altra torre che doveva servire alle navi come punto di riferimento durante tutta la notte, terminata intorno al 280 avanti Cristo da Tolomeo Filadelfo, venne accesa più tardi, se dobbiamo attenerci alla testimonianza del geografo arabo Edrisi, un fuoco onde rendere il riferimento visibile anche di notte.

La storia di tutti i fari dal primo menzionato nella storia, che se non erro è quello di Tinea ricordata da Virgilio nel canto XIX dell'Iliade, sino ai più recenti e moderni è ricca di eroismi talvolta sublimi ed ignorati.

Se si pensa che su uno dei punti più pericolosi della costa della Cornovaglia i fari di Bishop Rock e di Eddystone sono stati distrutti e ricostruiti ben cinque volte, non possiamo che restare commossi ed ammirati davanti alla caparbia tenacia di piccoli uomini in lotta contro le forze dirompenti e distruggitrici degli elementi in furia.

Prima che fari isolati su scogliere e scogli quali sono per esempio quelli di Bishop Rock, di Fastnet, della Beta del Trappassati o di Bell Rock venissero dotati di luci ad accensione automatica, i fanalisti hanno scritto pagine drammatiche di eroismo o di abnegazione. Tali atti di eroismo e di abnegazione

suno rimasti il più delle volte oscuri ma sono tanto più ammirabili in quanto considerati dagli stessi protagonisti come parte semplice e naturale del proprio dovere.

Se è stata l'Inghilterra la prima a comprendere in tutto il suo valore la portata di tutto un sistema di luci costiere, se non possiamo riconoscere alla Francia il merito di averla resa razionale e scientifica, pure non possiamo negare al nostro Paese il vanta di fari antichissimi quali quello sorto intorno al 1160 sullo scoglio scoglio della Meloria, l'ancora più antico fari di Genova, il fari di Livorno che i pisani eressero nell'altor del '399 e con molti altri quello di Porto Pisano che per tre volte è gravemente distrutto e per tre volte sempre è ripreso ricostruito. Se dobbiamo prestar fede a Plinio il Vecchio, e non abbiamo alcuna ragione per non farlo, la torre quadrata che è oggi il campanile di Santa Maria di Porto Fuori a Ravenna altro non sarebbe se non il fari dell'antica Portus Classis interrata da secoli. Tra i fari architettonicamente più belli che il Mediterraneo possa vantare sta in prima fila la torre del monte di San Bentigno, la classica «lanterna» del porto di Genova di una eleganza maestosa col suoi 70 metri dal suolo ed i suoi 119 metri sopra l'azzurro mare di Liguria.

Ogni scienza e industria al servizio della civiltà lavorano con indefessa tenacia per dare sempre nuove pratiche applicazioni nel campo del radioluce e della radionavigazione. A Liverpool si sta in questi giorni portando a termine un impianto, simile a quello già in funzione a Douglas nell'isola di Man, per il quale radar e radiotelefono combinati permettono il traffico delle navi qualunque siano le condizioni di visibilità. Proprio a Liverpool recentemente una nebbia eccezionale bloccava alla foce della Mersey tutto il traffico portuale per oltre 12 ore solo il vapore Empress of Canada poteva, usando l'impianto radar di bordo, risalire il fiume e ormeggiarsi tranquillamente al suo posto, sebbene per causa della nebbia neppure il pilota locale fosse riuscito a salire a bordo.

Con tutto questo noi crediamo che, anche in grazia ai più recenti perfezionamenti nel campo dell'accensione automatica o radiocomandata, gli innumerevoli fanali che costellano di notte le coste di tutto il globo non mancheranno mai di far brillare la loro luce amica. Quella luce che pallida nel crepuscolo e sempre più viva man mano che la notte si fa fonda sarà forse trascurata dai colossi del mare ai quali le radiononde hanno dato occhi e tatto ma sarà sempre d'amichevole aiuto ai naviganti più umili.

PIER LUIGI ARIOTTI

Il vostro avvenire....

...dipende anche dall'igiene della bocca e dei denti.

I dentifrici scientifici BINACA, a base di sapone saponificato, ruotano efficacemente i germi che provocano e curano le gengivite e parodontiti, igienizza il tartaro senza intaccare lo smalto ed elimina la puzza dei denti e della gengiva.

Le paste ed essenze dentifriche BINACA sono quindi il più perfetto strumento di difesa per l'igiene e l'estetica della bocca e dei denti.

Una bocca sana e pulita è indice di una perfetta educazione igienica.



BINACA



CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO

CARBONE

BELLOC

ELIMINA DIGESTIONI DIFFICILI - ACIDITÀ

Autorizzazione A.C.I.S. 43379 del 10 marzo 1959

REGISTI - ATTORI

OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI MECCANICI, CRONISTI INVESTIGATORI, SPORTIVI E FOTOGRAFICI, SEGRETARI COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI, ED ESATTORI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTI, CALZOLAI, PERITI GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa organizz. scolastica
scrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023

18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI

CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE

Chiedete ballottino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore: LUIGI ORECI